

COMUNE DI GAETA 04024**PROVINCIA DI LATINA****Estratto del Registro delle deliberazioni del Consiglio Comunale****Seduta pubblica straordinaria – 1^a convocazione****in data 03 agosto 2012****N°46**

O G G E T T O: Revoca della Deliberazione del Consiglio Comunale n°99/2009. Individuazione criteri per la riqualificazione dell'area ex AVIR in variante al P.R.G..

L'anno duemiladodici, addì tre, del mese di agosto, in Gaeta e nella Sala Consiliare del Comune, a seguito degli avvisi diramati in data 27/07/2012, debitamente notificati dal Messo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, dandosi atto che sono presenti (all'inizio del punto in discussione) i seguenti Consiglieri:

Prog	Cognome e Nome	P	A	Prog	Cognome e Nome	P	A
1	MITRANO Cosmo (Sindaco)	X		10	MAGLIOZZI Angelo	X	
2	COSCIONE Luigi (Presidente)	X		11	MARTONE Alessandro	X	
3	ACCETTA Eduardo	X		12	MARZULLO Luigi	X	
4	CASO Maurizio	X		13	MATARAZZO Giuseppe	X	
5	CICCONARDI Salvatore Pietro	X		14	RAIMONDI Antonio	X	
6	COSTABILE Marina	X		15	RANUCCI Pasquale		X
7	DIES Gennaro	X		16	ROSATO Giuseppina	X	
8	DI MAGGIO Salvatore	X		17	SPERINGO Davide	X	
9	FORTUNATO Mauro		X				
T O T A L E						15	02

È incaricato della redazione del verbale il **Segretario Generale Avv. Alessandro Izzi.**

Sono presenti, nel corso della discussione sul punto all'ordine del giorno, gli Assessori Giambattista Balletta, Pasquale De Simone, Antonio Di Biagio, Cristian Leccese e Alessandro Vona.

IL PRESIDENTE

Alle ore 12:50 del 03/08/2012, previo appello del Segretario Generale, constatata la presenza di n°15 Consiglieri Comunali, compreso il Sindaco, e l'assenza di n°2 Consiglieri (Fortunato e Ranucci), numero legale per la validità della seduta dell'Assemblea, invita a proseguire i lavori consiliari.

IL CONSIGLIERE RAIMONDI preliminarmente chiede al Presidente che gli interventi dei Consiglieri siano di 20 minuti per il primo intervento e di 10 minuti per il secondo intervento.

IL PRESIDENTE pone a votazione la richiesta:

- Consiglieri presenti: n°15
- Consiglieri assenti: n°2 (Fortunato, Ranucci)
- Favorevoli: n°6 (Rosato, Di Maggio, Costabile, Raimondi, Martone, Cicconardi)
- Contrari: n°9
- Astenuti: nessuno

IL PRESIDENTE, visto l'esito della votazione, dichiara respinta la richiesta del Consigliere Raimondi.

Sul punto relazionano il Presidente della Commissione Consiliare "Urbanistica" Magliozzi e l'Assessore con delega all'Urbanistica De Simone.

Si apre quindi una ampia ed articolata discussione per la quale, anche a motivo della complessità della stessa - si rinvia alla trascrizione integrale della registrazione della seduta - **Allegato "1"**.

(Alle ore 13:45 entra in aula il Consigliere Ranucci: n°16 presenti)

Intervengono i Consiglieri: Raimondi, Rosato, Matarazzo, Costabile, Cicconardi, Speringo, Accetta, Raimondi, Sindaco Mitrano, Martone, Di Maggio.

Alle ore 14:55 il Presidente, senza replica alcuna, sospende temporaneamente i lavori disponendo per una ripresa degli stessi alle ore 16:30.

* * * * *

Alle ore 16:30 del 03/08/2012, alla ripresa dei lavori, effettuato l'appello risultano presenti:

- Consiglieri presenti: n°12
- Consiglieri assenti: n°5 (Fortunato, Cicconardi, Costabile, Di Maggio, Martone)

(Alle ore 16:35 entra in aula il Consigliere Costabile: n°13 presenti)

IL CONSIGLIERE RAIMONDI preannuncia che invierà la presente deliberazione, e tutta la documentazione di riferimento, alla Procura della Repubblica e che chiederà

altresì di essere ascoltato personalmente in merito alle dichiarazioni che lo stesso riterrà opportune in merito alla problematica di cui alla presente deliberazione.

Terminata la discussione generale sulla proposta di deliberazione, il Presidente (alle ore 16:45 del 03/08/2012) invita i Consiglieri proponenti gli emendamenti ad illustrare gli stessi.

Gli emendamenti ed i sub-emendamenti vengono illustrati dai proponenti, così come rubricati in numero progressivo dal n°01 al n°81 (**Allegato "B"**) e quindi posti a votazione dopo gli interventi dei Consiglieri per dichiarazioni di voto (interventi integralmente riportati nella trascrizione della registrazione della seduta - **Allegato "1"**).

EMENDAMENTI da N°01 a N°08 (presentati dal Consigliere Rosato e riuniti in un unico emendamento)

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

favorevole - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti:	n° 15
Consiglieri assenti:	n° 2 (Fortunato, Di Maggio)
Consiglieri favorevoli:	n° 15 (unanimità)
Consiglieri contrari:	nessuno
Consiglieri astenuti:	nessuno

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **ACCOLTI** gli emendamenti da n°1 a n°8.

EMENDAMENTO N°09

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti:	n° 14
Consiglieri assenti:	n° 3 (Fortunato, Di Maggio, Rosato)
Consiglieri favorevoli:	n° 3 (Raimondi, Costabile, Cicconardi)
Consiglieri contrari:	n° 10
Consiglieri astenuti:	n° 1 (Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n°9.

EMENDAMENTO N°10

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

contrario - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti:	n° 14
Consiglieri assenti:	n° 3 (Fortunato, Di Maggio, Rosato)
Consiglieri favorevoli:	n° 2 (Raimondi, Costabile)

Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 2 (Cicconardi, Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 10.

EMENDAMENTO N° 11

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14
Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Di Maggio, Rosato)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 2 (Cicconardi, Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 11.

EMENDAMENTO N° 12

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

contrario - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14
Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Di Maggio, Rosato)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 2 (Cicconardi, Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 12.

EMENDAMENTO N° 13

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

favorevole - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 15
Consiglieri assenti: n° 2 (Fortunato, Rosato)
Consiglieri favorevoli: n° 3 (Di Maggio, Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 2 (Cicconardi, Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 13.

EMENDAMENTO N° 14

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

contrario - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 15
Consiglieri assenti: n° 2 (Fortunato, Rosato)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 3 (Cicconardi, Martone, Di Maggio)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 14.

EMENDAMENTO N° 15

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 15
Consiglieri assenti: n° 2 (Fortunato, Rosato)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 3 (Cicconardi, Martone, Di Maggio)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 15.

EMENDAMENTO N° 16

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 13
Consiglieri assenti: n° 4 (Fortunato, Rosato, Marzullo, Cicconardi)
Consiglieri favorevoli: n° 3 (Raimondi, Costabile, Di Maggio)
Consiglieri contrari: n° 9
Consiglieri astenuti: n° 1 (Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 16.

EMENDAMENTO N° 17

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 13
Consiglieri assenti: n° 4 (Fortunato, Martone, Cicconardi, Rosato)
Consiglieri favorevoli: n° 3 (Raimondi, Costabile, Di Maggio)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 17.

EMENDAMENTO N° 18

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 13
Consiglieri assenti: n° 4 (Fortunato, Martone, Cicconardi, Rosato)
Consiglieri favorevoli: n° 3 (Raimondi, Costabile, Di Maggio)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 18.

EMENDAMENTO N° 19

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 13
Consiglieri assenti: n° 4 (Fortunato, Martone, Cicconardi, Rosato)
Consiglieri favorevoli: n° 3 (Raimondi, Costabile, Di Maggio)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 19.

EMENDAMENTO N° 20

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14
Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Cicconardi, Rosato)
Consiglieri favorevoli: n° 3 (Raimondi, Costabile, Di Maggio)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 1 (Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 20.

EMENDAMENTO N° 21 - L'emendamento viene **RITIRATO** dal Consigliere proponente.

EMENDAMENTO N° 22

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14
Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Cicconardi, Rosato)
Consiglieri favorevoli: n° 3 (Raimondi, Costabile, Di Maggio)

Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 1 (Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 22.

EMENDAMENTO N° 23

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14
Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Cicconardi, Rosato)
Consiglieri favorevoli: n° 3 (Raimondi, Costabile, Di Maggio)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 1 (Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 23.

EMENDAMENTO N° 24

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14
Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Cicconardi, Rosato)
Consiglieri favorevoli: n° 3 (Raimondi, Costabile, Di Maggio)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 1 (Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 24.

EMENDAMENTO N° 25

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14
Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Cicconardi, Rosato)
Consiglieri favorevoli: n° 3 (Raimondi, Costabile, Di Maggio)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 1 (Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 25.

EMENDAMENTO N° 26

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 13
Consiglieri assenti: n° 4 (Fortunato, Cicconardi, Rosato, Martone)
Consiglieri favorevoli: n° 3 (Raimondi, Costabile, Di Maggio)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 26.

EMENDAMENTO N° 27

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 13
Consiglieri assenti: n° 4 (Fortunato, Cicconardi, Rosato, Martone)
Consiglieri favorevoli: n° 3 (Raimondi, Costabile, Di Maggio)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 27.

EMENDAMENTO N° 28

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 13
Consiglieri assenti: n° 4 (Fortunato, Cicconardi, Rosato, Martone)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 1 (Di Maggio)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 28.

EMENDAMENTO N° 29

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 13
Consiglieri assenti: n° 4 (Fortunato, Cicconardi, Rosato, Martone)
Consiglieri favorevoli: n° 3 (Raimondi, Costabile, Di Maggio)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 29.

EMENDAMENTO N° 30

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 13
Consiglieri assenti: n° 4 (Fortunato, Cicconardi, Rosato, Martone)
Consiglieri favorevoli: n° 3 (Raimondi, Costabile, Di Maggio)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 30.

EMENDAMENTO N° 31 - L'emendamento viene **RITIRATO** dal Consigliere proponente.

EMENDAMENTO N° 32

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 12
Consiglieri assenti: n° 5 (Fortunato, Cicconardi, Rosato, Martone, Magliozzi)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 09
Consiglieri astenuti: n° 1 (Di Maggio)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 32.

EMENDAMENTO N° 33 - L'emendamento viene **RITIRATO** dal Consigliere proponente.

EMENDAMENTO N° 34

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

contrario - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 11
Consiglieri assenti: n° 6 (Fortunato, Cicconardi, Rosato, Martone, Magliozzi, Di Maggio)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 09
Consiglieri astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 34.

EMENDAMENTO N° 35

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

non dovuto - sotto il profilo **tecnico**.

Consiglieri presenti: n° 11

Consiglieri assenti: n° 6 (Fortunato, Cicconardi, Rosato, Martone, Magliozzi, Di Maggio)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 09
Consiglieri astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 35.

EMENDAMENTO N° 36

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

non dovuto - sotto il profilo **tecnico**.

Consiglieri presenti: n° 12
Consiglieri assenti: n° 5 (Fortunato, Rosato, Martone, Marzullo, Di Maggio)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 09
Consiglieri astenuti: n° 1 (Cicconardi)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 36.

EMENDAMENTO N° 37

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

contrario - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 12
Consiglieri assenti: n° 5 (Fortunato, Rosato, Martone, Marzullo, Di Maggio)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 09
Consiglieri astenuti: n° 1 (Cicconardi)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 37.

EMENDAMENTI N° 38 E N° 39 - Gli emendamenti vengono dichiarati **INAMMISSIBILI** dal Presidente.

EMENDAMENTO N° 40

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14
Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Rosato, Martone)
Consiglieri favorevoli: n° 3 (Raimondi, Costabile, Di Maggio)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 1 (Cicconardi)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 40.

EMENDAMENTO N° 41

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14
Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Rosato, Martone)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 2 (Cicconardi, Di Maggio)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 41.

EMENDAMENTO N° 42

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14
Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Rosato, Martone)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 2 (Cicconardi, Di Maggio)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 42.

EMENDAMENTO N° 43

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14
Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Rosato, Martone)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 2 (Cicconardi, Di Maggio)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 43.

EMENDAMENTO N° 44 - L'emendamento viene **RITIRATO** dal Consigliere proponente.

EMENDAMENTO N° 45

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14
Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Rosato, Martone)

Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 2 (Cicconardi, Di Maggio)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 45.

EMENDAMENTO N° 46

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

contrario - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14
Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Rosato, Martone)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 2 (Cicconardi, Di Maggio)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 46.

EMENDAMENTI N° 47 E N° 48 - Gli emendamenti vengono **RITIRATI** dal Consigliere proponente.

EMENDAMENTO N° 49

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 13
Consiglieri assenti: n° 4 (Fortunato, Rosato, Martone, Di Maggio)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 1 (Cicconardi)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 49.

EMENDAMENTO N° 50 - L'emendamento viene dichiarato **INAMMISSIBILE** dal Presidente.

EMENDAMENTO N° 51

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14
Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Rosato, Di Maggio)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 2 (Cicconardi, Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 51.

EMENDAMENTO N° 52

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14

Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Rosato, Di Maggio)

Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)

Consiglieri contrari: n° 10

Consiglieri astenuti: n° 2 (Cicconardi, Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 52.

EMENDAMENTI N° 53, N° 54 E N° 55 - Gli emendamenti vengono **RITIRATI** dal Consigliere proponente.

EMENDAMENTI N° 56 E N° 57 - Gli emendamenti vengono dichiarati **INAMMISSIBILI** dal Presidente.

EMENDAMENTO N° 58

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 13

Consiglieri assenti: n° 4 (Fortunato, Rosato, Di Maggio, Cicconardi)

Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)

Consiglieri contrari: n° 10

Consiglieri astenuti: n° 1 (Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 58.

EMENDAMENTO N° 59

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14

Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Rosato, Di Maggio)

Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)

Consiglieri contrari: n° 10

Consiglieri astenuti: n° 2 (Cicconardi, Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 59.

EMENDAMENTO N° 60

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;
favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 12
Consiglieri assenti: n° 5 (Fortunato, Rosato, Di Maggio, Cicconardi, Sindaco Mitrano)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 09
Consiglieri astenuti: n° 1 (Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 60.

EMENDAMENTO N° 61

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;
favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14
Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Rosato, Di Maggio)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 2 (Cicconardi, Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 61.

EMENDAMENTO N° 62

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;
favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14
Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Rosato, Di Maggio)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 2 (Cicconardi, Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 62.

EMENDAMENTO N° 63 - L'emendamento viene dichiarato **INAMMISSIBILE** dal Presidente.

EMENDAMENTO N° 64

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;
favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14
Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Rosato, Di Maggio)
Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)
Consiglieri contrari: n° 10
Consiglieri astenuti: n° 2 (Cicconardi, Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 64.

EMENDAMENTO N° 65

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

contrario - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14

Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Rosato, Di Maggio)

Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)

Consiglieri contrari: n° 10

Consiglieri astenuti: n° 2 (Cicconardi, Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 65.

EMENDAMENTO N° 66

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 14

Consiglieri assenti: n° 3 (Fortunato, Rosato, Di Maggio)

Consiglieri favorevoli: n° 2 (Raimondi, Costabile)

Consiglieri contrari: n° 10

Consiglieri astenuti: n° 2 (Cicconardi, Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 66.

EMENDAMENTI N° 67 E N° 68 - Gli emendamenti vengono **RITIRATI** dal Consigliere proponente.

EMENDAMENTO N° 69

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

contrario - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

contrario - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 16

Consiglieri assenti: n° 1 (Fortunato)

Consiglieri favorevoli: n° 3 (Di Maggio, Raimondi, Costabile)

Consiglieri contrari: n° 10

Consiglieri astenuti: n° 3 (Rosato, Cicconardi, Martone)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **RESPINTO** l'emendamento n° 69.

EMENDAMENTI NN° 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - Gli emendamenti vengono **RITIRATI** dal Consigliere proponente.

SUB-EMENDAMENTO N° 81 all'emendamento n° 76

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

favorevole - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 16

Consiglieri assenti: n° 1 (Fortunato)

Consiglieri favorevoli: n° 10

Consiglieri contrari: nessuno

Consiglieri astenuti: n° 6 (Di Maggio, Cicconardi, Martone, Rosato, Costabile, Raimondi)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **ACCOLTO** il sub-emendamento n° 81 all'emendamento n° 76.

EMENDAMENTI N° 76 (come sub-emendato) e N° 77

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

favorevole - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 16

Consiglieri assenti: n° 1 (Fortunato)

Consiglieri favorevoli: n° 10

Consiglieri contrari: nessuno

Consiglieri astenuti: n° 6 (Di Maggio, Cicconardi, Martone, Rosato, Costabile, Raimondi)

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **ACCOLTI** gli emendamenti n° 76 e n° 77.

EMENDAMENTI N° 78 e N° 79

Vengono acquisiti i prescritti pareri di competenza (con le motivazioni di cui all'allegato verbale di trascrizione della seduta):

favorevole - sotto il profilo **politico** - dell'Assessore De Simone;

favorevole - sotto il profilo **tecnico** - del Dirigente Astarita.

Consiglieri presenti: n° 16

Consiglieri assenti: n° 1 (Fortunato)

Consiglieri favorevoli: n° 16 (unanimità)

Consiglieri contrari: nessuno

Consiglieri astenuti: nessuno

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara **ACCOLTI** gli emendamenti n° 78 e n° 79.

EMENDAMENTO N° 80 - L'emendamento viene **RITIRATO** dal Consigliere proponente.

Si dà atto che il Presidente del Consiglio dichiara inammissibili, e quindi non pone a votazione, gli emendamenti dei Consiglieri Raimondi e Costabile nn° 38 - 39 - 50 - 56 - 57.

A seguito della decisione del Presidente che dichiara inammissibili gli emendamenti sopra indicati, il Consigliere Raimondi replica veementemente ritenendo

non conforme al Regolamento del Consiglio la decisione del Presidente e preannunciando che si tutelerà nelle sedi opportune.

Quindi,
chiusa la discussione e votazione sugli emendamenti,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Del. G.R. Lazio n°1498/73 di approvazione del P.R.G. prevedeva che, a seguito della dismissione delle attività dello stabilimento AVIR all'interno dell'area urbana, il Comune provvedesse a modificare il P.R.G. mediante opportuna variante attribuendo all'area in questione *“una più congrua destinazione, in ogni caso non di tipo industriale”*; tale prescrizione nasceva dalla valutazione della non opportunità della permanenza di uno stabilimento industriale a diretto contatto con la zona residenziale, mentre nessuna specifica nuova destinazione veniva individuata, lasciando tale determinazione all'Amministrazione Comunale all'atto della predisposizione della variante urbanistica;
- con la Del. C.C. n°37 del 26/06/1997 ad oggetto *“Approvazione criteri ed indirizzi generali per lo studio variante al P.R.G. della città”* l'Amministrazione nel delineare i criteri da porre alla base del nuovo Piano Regolatore cittadino, indicava per l'area dell'ex Vetreria in recupero in termini turistico-ricettivi, e una trasformazione sulla base prevalente di funzioni pubbliche necessarie al risanamento e alla riqualificazione del centro urbano, individuando gli elementi sostanziali della nuova utilizzazione, in particolare in relazione agli spazi ed infrastrutture pubbliche e private di maggior rilevanza;
- con Del. C.C. n°99 del 14/12/2009 ad oggetto *“Revoca parziale dei contenuti della Del. C.C. n°37 del 26/06/1997. Individuazione criteri per la riqualificazione dell'area ex A.V.I.R. in variante al P.R.G.”* l'Amministrazione ha revocato i contenuti dalla Del. C.C. n°37 del 26/06/1997 per quanto attiene alla individuazione dei criteri previsti per la trasformazione, in variante al P.R.G. comunale, dell'area dell'ex vetreria A.V.I.R., provvedendo ad individuare contestualmente nuovi criteri;
- in particolare la citata delibera individuava nel Programma Integrato di Intervento, disciplinato dalla Legge 17 febbraio 1992, n°179 *“Norme per l'edilizia residenziale pubblica”* e dalla Legge Regionale 26/06/1997 n°22 *“Norme in materia di programmi integrati di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del territorio della Regione”*, lo strumento per la trasformazione dell'area in variante al P.R.G. comunale;
- con Del. C.C. n°04 del 30/01/2012 ad oggetto: *«L.R. n°21 dell'11/08/2009, come modificata dalla L. R. n°10 del 13/08/2011 avente ad oggetto “Misure straordinarie per il settore edilizio ed interventi per l'edilizia sociale”. Determinazioni. [...]»* l'Amministrazione ha disposto l'esclusione dall'ambito di applicazione di cui al Capo II della L. R. 21/2009 e s.m.i. della zona industriale di P.R.G. - ex AVIR, interna al centro urbano;

Rilevato che:

- questa Amministrazione Comunale ritiene opportuno dare un nuovo indirizzo di politica urbanistica per la riqualificazione dell'area ex AVIR, al fine di conseguire,

attraverso adeguata variante al P.R.G. comunale, l'integrazione di tale ambito nel tessuto urbano della città;

- che per la valenza urbanistica che ha l'area in questione di notevole estensione al centro del contesto urbanistico cittadino e a ridosso della spiaggia di Serapo non appare opportuno appesantire il già gravato tessuto urbano esistente ripetendo nuovi volumi residenziali e mini appartamenti anche se in residence;
- che appare invece opportuno caratterizzare l'area con una significativa presenza di verde e servizi facendone il fulcro di un progetto di riqualificazione urbana più vasto che comprende l'ex piazzale delle ferrovie, l'area del campo sportivo "Riciniello", le strutture ludiche e sportive di Via Venezia, il campus scolastico di Piazza Trieste;
- che tale progetto di riqualificazione richiede pertanto un prevalente uso pubblico dell'area, con destinazione a verde attrezzato, servizi e parcheggi, non escludendo un possibile intervento alberghiero di prestigio, in grado di attrarre turismo qualificato e di offrire posti di lavoro;

Rilevato che l'area dell'ex stabilimento AVIR riveste un determinante valore strategico ai fini della riqualificazione urbana dell'intera città e della vasta area collocata tra i due centri storici di Gaeta S. Erasmo e di Porto Salvo, ricadendo la medesima sull'istmo di Montesecco, fra la costa di levante antistante il centro urbano con il Palazzo Comunale e la spiaggia di Serapo, nei pressi dell'area dell'ex stazione ferroviaria;

Richiamati:

- La Del. G.R. Lazio n°1498/73 di approvazione del vigente P.R.G.;
- Il D. L. 2 aprile 1968, n°1444;
- La L.R. n°38/1999;
- La L.R. n°36/1987;

Visti:

- il verbale della seduta della Commissione Consiliare Urbanistica in data 27/07/2012;
- il parere di regolarità tecnica del Dirigente del III Settore Urbanistica e Assetto del Territorio reso ai sensi dell'Art. 49 - comma 1 - del Decreto Legislativo n° 267/2000, come confermato a seguito degli emendamenti in un con il parere politico favorevole dell'Assessore De Simone;

Visto l'esito della votazione:

- | | |
|-------------------------|----------------------------|
| - Consiglieri presenti: | n° 16 |
| - Consiglieri assenti: | n° 1 (Fortunato) |
| - Favorevoli: | n° 13 |
| - Contrari: | n° 2 (Raimondi, Costabile) |
| - Astennuti: | n° 1 (Di Maggio) |

D E L I B E R A

A - La premessa costituisce parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

B - Di revocare la Del. C.C. n° 99 del 14/12/2009 ad oggetto *“Revoca parziale dei contenuti della Del. C.C. n° 37 del 26/06/1997. Individuazione criteri per la riqualificazione dell’area ex A.V.I.R. in variante al P.R.G.”*;

C - Di riconfermare in ogni caso la revoca dei contenuti della Delibera C.C. n° 37 del 26/06/1997 ad oggetto *“Approvazione criteri ed indirizzi generali per lo studio variante al P.R.G. della città”* per quanto attiene alla individuazione dei criteri previsti per la trasformazione, in variante al P.R.G. comunale, dell’area dell’ex vetreria AVIR;

D - Di stabilire, in riferimento all’articolo 2, comma 4, della Legge Regionale 21/2009 e s.m.i. che la Zona Industriale di P.R.G. - ex AVIR, interna al centro urbano, oggetto della presente deliberazione, è esclusa - per l’attuazione dei criteri enunciati nel presente atto - dall’ambito di applicazione delle disposizioni di cui al Capo II della medesima Legge Regionale 21/2009;

E - Di individuare, in un’ottica di integrazione dell’area dell’ex AVIR nel contesto urbano, valorizzandone la potenzialità e la valenza pubblica, i seguenti nuovi criteri per l’adozione della specifica variante al P.R.G. comunale, in attuazione della Del. G.R. Lazio n° 1498/73 relativa all’area dell’ex Stabilimento individuata dal vigente P.R.G. a destinazione industriale:

1. *destinazione dell’area a Verde Pubblico, Sport e Servizi con prevalenza alla dotazione di spazi verdi attrezzati allo scopo di definire spazi morfologico-funzionali e di relazione sociale;*
2. *creazione di parcheggi nel sottosuolo pubblici e ad uso pubblico;*
3. *Valutazione dell’inserimento di funzioni finalizzate a favorire iniziative turistiche e turistico-ricettive, quali un albergo, una struttura convegnistica e di attrazione ludico-ricreativa, al fine di convogliare flussi turistici stagionalizzati nella città.*
4. *miglioramento nel sistema della viabilità urbana, in particolare della carreggiata di via Mazzini e di Via Serapide, al fine di migliorare il collegamento tra il corso principale della città e la spiaggia di Serapo;*
- 4/bis. *miglioramento della connettività con l’area utilizzata per servizi sportivi di Via Venezia;*
5. *reperimento degli standard e degli spazi pubblici pertinentiali all’interno dell’area oggetto di variante escludendo la sovrapponibilità di spazi pubblici e privati che sarà invece consentita solo per i parcheggi multipiano.*

F - Di dare atto che quanto deliberato non costituisce variante al P.R.G., ma un mero ed esclusivo atto di indirizzo di politica urbanistica la cui traduzione in termini progettuali e normativi sarà oggetto di successiva verifica tecnica di merito, e di legittimazione e approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il presente atto viene letto, confermato e sottoscritto nelle forme di legge.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SIG. LUIGI COSCIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

AVV. ALESSANDRO IZZI



COMUNE DI GAETA

(Provincia di Latina)

ufficio segreteria

ALLEGATO SUB "A" ALLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N° 46 DEL

PROPOSTA ~~DEL SINDACO E/O~~ DELL'ASSESSORE AL RAMO

Si propone l'allegata deliberazione relativa alla definizione di nuovi criteri di trasformazione dell'ex area A.V.I.R. e contestuale revoca della Del.C.C. n° 99/2009..

IL SINDACO
(Cosmo Mitrano)

IL PRESIDENTE DEL C.C.
(Luigi Cosentino)

L'ASSESSORE AL RAMO
(Pasquale De Simone)

PARERI DI CUI ALL'ART. 49 - COMMA 1 - DEL DEC. LEGISL. 18.08.2000 N° 267 SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE SOPRAINDICATA, AVENTE AD OGGETTO:

Oggetto: Revoca della Delibera di C.C. n°99/2009. Individuazione nuovi criteri per la riqualificazione

dell'area ex A.V.I.R. in variante al P.R.G.

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO, IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA:

Favorevole.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

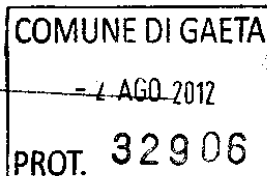
Non richiesto in quanto non dovuto.



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

Sindaco
M. De Simone
Presidente C.C.

EMENDAMENTI



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE: Revoca della Delibera di C.C. n. 99/2009: Individuazione nuovi criteri per la riqualificazione dell'area ex AVIR in variante al PRG.

GRUPPO CONSILIARE LIBERI PER GAETA – PD.
CAPOGRUPPO ROSATO

- 1) Pag. 2 – 1° rigo sostituire “indirizzo politico” con “indirizzo di politica urbanistica”.
- 2) Pag. 2 – 3° rigo cassare da “assegnando” fino a “pubblica”.
- 3) Sostituire il 2° e 3° comma con:
 - che per la valenza urbanistica che ha l'area in questione di notevole estensione al centro del contesto urbanistico cittadino e a ridosso della Spiaggia di Serapo non appare opportuno appesantire il già gravato tessuto urbano esistente ripetendo nuovi volumi residenziali e mini appartamenti anche se in residence;
 - che appare invece opportuno caratterizzare l'area con una significativa presenza di verde e servizi facendone il fulcro di un progetto di riqualificazione urbana più vasto che comprende l'ex piazzale delle ferrovie, l'area del campo sportivo Riciniello, le strutture ludiche e sportive di via Venezia, il campus scolastico di piazza Trieste;
 - che tale progetto di riqualificazione richiede pertanto un prevalente uso pubblico dell'area, con destinazione a verde attrezzato, servizi e parcheggi, non escludendo un possibile intervento alberghiero di prestigio, in grado di attrarre turismo qualificato e di offrire posti di lavoro;
- 4) pag. 3 1° rigo prima del punto aggiungere: “allo scopo di definire spazi morfologico -funzionali e di relazione sociale.”
- 5) pag. 3 – 3° rigo dopo “inserimento” aggiungere “di una struttura alberghiera comprensiva di un centro congressi con funzioni anche di auditorium per la musica”.
- 6) pag. 3 aggiungere il punto 4/bis: “Miglioramento della connettività con l'area utilizzata per servizi sportivi di Via Venezia.”
- 7) pag. 3 al punto 5 – 2° rigo dopo “variante” aggiungere “escludendo la sovrapposibilità di spazi pubblici e privati che sarà invece consentita solo per i parcheggi multipiano.”
- 8) pag. 3 – punto E - 2° rigo sostituire “indirizzo politico” con “indirizzo di politica urbanistica”.

Rosato

*Consiglieri in Aula il 03/08/2012
alle ore 13:00 JM*

EMENDAMENTI ALLA DELIBERA "REVOCA DELLA DELIBERA DEL C.C. 99/2009. INDIVIDUAZIONE NUOVI CRITERI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX-AVIR IN VARIANTE AL P.R.G."

- 9^a. Al termine del secondo capoverso della premessa, proseguire con gli 8 criteri individuati dalla delibera C.C. 37/97 come riportati dalla delibera 99/2009.
- 10^a. Inserire in premessa il seguente capoverso: "che nello stesso periodo la Regione Lazio, con la legge 22 del 26/6/97 "Norme in materia di programmi integrati di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del territorio della Regione", nel quadro di riferimento costituito dalla legge 17/2 1992 n.179 "norme per l'edilizia residenziale pubblica", ha legiferato definendo i contenuti e le modalità degli interventi di riconversione delle aree produttive e terziarie dismesse, fornendo pertanto nuovi elementi di valutazione delle proposte di intervento in tali ambiti.
- 11^a. Inserire in premessa il seguente capoverso. "con istanza assunta dal Comune di Gaeta in data 10/8/2001 prot.30911 la società Gaim srl, n.q. di proprietaria dell'area, presentava un primo progetto di riqualificazione del sito.
- 12^a. Inserire in premessa il seguente capoverso: "L'intervento si propone, attraverso l'attuazione di un programma integrato d'intervento ai sensi della legge regionale 22/97, il recupero urbanistico ambientale dell'area dell'ex vetreria, prospettando la realizzazione di un nuovo polo commerciale-turistico-ricettivo, in grado di migliorare e differenziare l'offerta turistica della città, di favorire ed incentivare soprattutto l'occupazione, nonché di migliorare i servizi urbani attraverso la definizione di nuove aree pubbliche.
- 13^a. Inserire in premessa il seguente capoverso: "Essendo compito primario per qualsiasi Amministrazione Comunale il benessere dei propri cittadini, attraverso la possibilità offerta, nell'ottica della sussidiarietà, ai privati di creare reali opportunità di lavoro, in particolare per i giovani".
- 14^a. Inserire in premessa il seguente capoverso: "Attraverso il confronto con l'Amministrazione Comunale sulle diverse proposte progettuali presentate dalla Società nel tempo, il programma è stato maggiormente dettagliato; in particolare la verifica effettuata dagli uffici comunali delle volumetrie legittime da porre alla base delle ipotesi di trasformazione, e la valutazione delle diverse ipotesi di assetto in relazione alla viabilità della zona e alla creazione di adeguati e fruibili spazi pubblici, ha portato ad un approfondimento dei criteri da porre alla base della riqualificazione dell'area.
- 15^a. Inserire in premessa il seguente capoverso: "Che ad oggi l'area e le strutture industriali che insistono su di essa oltre a costituire una cesura nel tessuto urbano, versano in uno stato di degrado tale da rendere necessari interventi di demolizione e bonifica, al fine di tutelare la pubblica incolumità.
- 16^a. Inserire in premessa il seguente capoverso: "Che la Procura della Repubblica di Latina ha predisposto, in data 15/7/2011, il sequestro preventivo dell'area industriale ex-AVIR."
- 17^a. Inserire in premessa il seguente capoverso: "Che a seguito del sequestro preventivo dell'area in oggetto, l'A.C. emetteva apposita ordinanza in data 21/10/2011 prot. 52306 avente ad oggetto: Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della legge 241/90 s.m.i., lottizzazione di terreni a scopo edificatorio senza la prescritta autorizzazione."
- 18^a. 10. Inserire in premessa il seguente capoverso: "Che l'A.C., dopo aver visto le memorie partecipative pervenute, riconfermava, con Ordinanza n.24 prot. 4407 del 26/1/2012, il divieto di disporre dei suoli per lottizzazione di terreni a scopo edificatorio senza la prescritta autorizzazione".

- 19 11. Inserire in premessa il seguente capoverso: "Che in data il TAR di Latina ha dato la
sospensiva del provvedimento di acquisizione dell'area da parte dell'A.C."
- 20 12. Inserire in premessa il seguente capoverso: "Che in data 10/1/2013 il TAR di Latina discuterà nel
merito il provvedimento messo in atto dall'A.C."
- 21 13. Inserire al terzo capoverso della delibera in oggetto la parola "parziale" prima di revoca.
- 22 14. Inserire in premessa il seguente capoverso: "che l'attuale Amministrazione Comunale ha deliberato
nel C.C. del 11/7/2012 il "Programma di Mandato" che stabilisce di avviare l'iter per lo studio del
nuovo Piano Regolatore Generale nei primi mesi di vita dell'Amministrazione, e comunque, entro
dicembre 2012.
- 23 15. Inserire in premessa il seguente capoverso: che l'attuale Amministrazione Comunale ha deliberato
nel C.C. del 11/7/2012 il "Programma di mandato" che stabilisce che l'Area dell'AVIR è purtroppo
compromessa dal sequestro giudiziario e dal processo a carico della proprietà per il reato di
Lottizzazione abusiva. Una grave responsabilità che determinerà la impossibilità di intervenire su
quell'area per altro tempo ancora.
- 24 16. Inserire in premessa il seguente capoverso: che l'attuale Amministrazione Comunale ha deliberato
nel C.C. del 11/7/2012 il "Programma di mandato" che stabilisce che questa Amministrazione
seguirà e sosterrà il procedimento di acquisizione dell'area al patrimonio pubblico.
- 25 17. Inserire in premessa il seguente capoverso: che l'attuale Amministrazione Comunale ha deliberato
nel C.C. del 11/7/2012 il "Programma di mandato" che stabilisce che la progettazione dell'ex-AVIR
deve essere omnicomprensiva e deve estendersi a tutta la zona prevedendo l'espansione verso
Serapo (Campo sportivo) e verso via Venezia (campo di pallamano), includendo anche il Lungomare
di Serapo e l'ex Stazione FS.
- 26 18. Inserire in premessa il seguente capoverso: che l'attuale Amministrazione Comunale ha deliberato
nel C.C. del 11/7/2012 il "Programma di mandato" che stabilisce la volontà di avere nell'area in
oggetto un Centro Congressi e un Area Museale.
- 27 19. Inserire i seguenti Considerato - "che l'obiettivo primario per l'Amministrazione Comunale
permane la trasformazione dell'area ex-AVIR, attraverso adeguata variante al PRG comunale, in
un'ottica di recupero alla città di un ambito per essa vitale, e che tale obiettivo si raggiunge
attraverso l'integrazione dell'area nel tessuto urbano, prevedendo funzioni e spazi interagenti con
esso.
- 28 20. Inserire: che il recupero dell'area impegnerà l'A.C. a favorire con tutti gli strumenti l'occupazione di
manodopera locale.
- 29 21. Inserire: che la crisi economica è tale da cercare tutti i mezzi leciti e legali per la creazione di nuovi
posti di lavoro.
- 30 22. Inserire: che il valore di testimonianza storica dell'area deve essere preservato, attraverso
l'individuazione e valorizzazione degli elementi caratterizzanti e simbolici presenti.
- 31 23. Inserire: che la Legge 17/2/92 n.179 e la Legge Regionale 26/6/97 n.22 individuano nel P.I.I. lo
strumento più idoneo ad interventi di riqualificazione urbana, di prevalente interesse pubblico,
caratterizzati dalla presenza di pluralità di funzioni, di tipologie tra loro integrate, da opere di
urbanizzazione ed infrastrutture necessarie per la funzionalità dell'intervento stesso, e di
dimensioni tali da incidere sulla riorganizzazione del tessuto urbano; in particolare la Legge
Regionale all'art.2 comma 3 nell'elencare le aree che possono essere qualificate utilizzando tale
strumento individua le "aree con destinazioni produttive o terziarie dismesse, parzialmente
utilizzate e degradate, ma con forte capacità di polarizzazione urbana", e che pertanto tale
strumento risulta essere il più idoneo alla definizione della trasformazione dell'area ex-AVIR,
individuando il prevalente interesse pubblico sotteso al P.I.I. nella necessità di riqualificare e

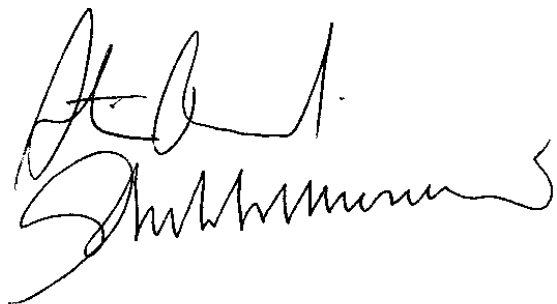
ricucire l'ambito urbano, nonché nel dotare il centro cittadino di spazi pubblici e di aggregazione collettiva.

- 32 24. Inserire: che attraverso la documentazione agli atti della A.C. risultano ampiamente superate le riserve per quanto attiene alla proprietà dell'area.
- 33 25. Inserire: che la proprietà ha facoltà di proporre alla A.C. un programma di riconversione del sito.
- 34 26. Inserire: che al fine di garantire l'A.C. l'intera proprietà interessata da un programma di intervento dovrà essere adeguatamente rappresentata dal soggetto privato proponente, attraverso atti di delega, e che tale condizione rappresenta presupposto imprescindibile per qualsiasi determinazione in merito alla trasformazione dell'area.
- 35 27. Inserire: che l'Enciclica di Papa Leone XIII "Rerum Novarum" del 1891 asserisce che "la proprietà privata è vitale per il primo nucleo della società, ossia la famiglia, per provvedere, nell'ottica della sussidiarietà, al sostentamento della stessa."
- 36 28. Inserire: che l'Enciclica di Papa Giovanni Paolo II "Centesimus Annus" asserisce che "la proprietà privata è lecita solo se è finalizzata al bene comune".
- 37 29. Inserire: che Karl Marx, nel libro "Il Capitale", definisce che "la proprietà privata è un furto"
- 38 30. Inserire: che dalla valutazione operata dal settore urbanistica sulle volumetrie presenti sull'area, attraverso l'esame degli elaborati reperiti nei fascicoli in possesso dell'A.C., relativi agli di ricostruzione post bellica, dalle fotografie aeree data 1967 e dal confronto con il rilievo dei corpi di fabbrica presenti, è emersa una consistenza volumetrica (in area con attuale destinazione industriale) da considerarsi legittima pari a mc.72.214, escludendo la superficie coperta da pensiline e tettoie (tra cui il terminale ferroviario), realizzate successivamente alla ricostruzione post bellica.
- 39 31. Inserire: che in ogni caso l'indice di fabbricabilità fondiario, valutato sull'intera area interessata dal programma d'intervento è destinata all'edificazione privata, ovvero al netto degli spazi pubblici e della viabilità carrabile e pedonale, dovrà essere rispondente a quanto previsto dal D.M 2/4/1968 n.1444: pertanto dovrà considerarsi, in funzione del contesto territoriale nel quale l'area è inserita - zona urbana, edificata, individuata dal PRG come zona B di completamento- e trattandosi di interventi di demolizione e ricostruzione, una densità fondiaria massima di 5mc/mq; ai sensi del citato D.M. densità maggiori sono consentite quando esse non eccedano il 70% delle densità preesistenti.
- 40 32. Inserire: Ritenuto che l'iniziativa imprenditoriale per un progetto urbanistico a valenza produttiva e terziaria debba essere finalizzata a creare nell'area un polo convegnistico che sia in grado di far convogliare in città flussi turistici stagionalizzati.
- 41 33. Abrogare il primo capoverso dopo "rilevato che".
- 42 34. Abrogare il secondo capoverso dopo "rilevato che".
- 43 35. Abrogare il terzo capoverso dopo "rilevato che".
- 44 36. Inserire tra i richiamati: L.R. 22/97.
- 45 37. Abrogare nella parte del deliberato il punto B.
- 46 38. Abrogare nella parte del deliberato il punto D.
- 47 39. Di inserire nella parte del deliberato al punto D dopo valenza pubblica "in simbiosi positiva con la parte privata".
- 48 40. Di inserire nella parte del deliberato al punto D, dopo Del G.R. Lazio n.1498/73, "e la L.R. 22/97".
- 49 41. Abrogare nella parte del deliberato il comma 1 del punto D.
- 50 42. Inserire nella parte del deliberato al comma 2 del punto D dopo nel sottosuolo "almeno 800 parcheggi di cui 400 consegnati gratuitamente al Comune".
- 51 43. Abrogare nella parte del deliberato il comma 3 del punto D.

50. Abrogare nella parte del deliberato il comma 5 del punto D.
- 53 45. Di inserire nella parte del deliberato al punto D un comma 1 "Di individuare, in un'ottica di elevazione qualitativa e quantitativa dei fattori di interesse pubblico nell'ambito di intervento e di maggiore integrazione dell'area nel contesto urbano."
- 64 46. Di inserire nella parte del deliberato al punto D un comma 2 "Individuazione del P.I.I.: disciplinato dalla legge 17/2/1992 n.179 e dalla L.R. 26/6/97 n.22 come strumento per la trasformazione dell'area in variante al PRG comunale."
- 55 47. Di inserire nella parte del deliberato al punto D un comma 3 "Garantire la coesistenza di funzioni pubbliche e private."
- 56 48. Di inserire nella parte del deliberato al punto D un comma 4 "Creazione, per quanto attiene alle funzioni pubbliche, di un Centro Congressi di almeno 4.000 m.c."
- 57 49. Di inserire nella parte del deliberato al punto D un comma 5: "Creazione di un Museo storico della Vetreia di dimensioni non inferiori a 850 m.c. e di servizi connessi".
- 58 50. Di inserire nella parte del deliberato al punto D un comma 6: "Di dare luogo alla prevalenza della creazione di spazi pubblici, di aree da destinare a verde privilegiando a tal fine la localizzazione nel sottosuolo dei parcheggi, prevedendo pertanto in superficie una dotazione di aree pubbliche, non destinate a parcheggio e viabilità o diversamente occupate, pari ad almeno 6.000 mq."
- 59 51. Di inserire nella parte del deliberato al punto D un comma 7: "Che le aree pubbliche dovranno essere libere da qualsiasi servitù o diritto, a tal fine il sottosuolo delle stesse potrà essere destinato esclusivamente a parcheggi di proprietà pubblica".
- 60 52. Di inserire nella parte del deliberato al punto D un comma 8: "Che i parcheggi privati, sia ad uso pubblico che pertinenziali dovranno essere opportunamente compartimentali dalle aree pubbliche e collocati nel sottosuolo delle aree private".
- 61 53. Di inserire nel deliberato al punto D comma 4 inserire dopo via Serapide: "che tale carreggiata dovrà avere la dimensione non inferiore a 9 metri nella parte più stretta."
- 62 54. Di inserire nella parte del deliberato al punto D un comma 9: "Predisporre uno studio di fattibilità per un collegamento pedonale tra l'area in oggetto e il complesso scolastico di Piazza Trieste, al fine di favorire l'integrazione di detta area con il resto della città e l'utilizzo degli spazi pubblici."
- 63 55. Di inserire nella parte del deliberato al punto D un comma 10: "Che le volumetrie legittimamente riscontrabili nella consistenza volumetrica della fabbrica, come comprovato dalla documentazione databile alla ricostruzione post bellica, e stimate dal settore urbanistica in m.c. 72.214 comprendendo in tale valore limite anche i volumi degli edifici pubblici."
- 64 56. Di inserire nella parte del deliberato al punto D un comma 11: "Conservazione delle sagome costituenti il "blocco storico" della fabbrica prospettante su Corso Italia, individuando come elemento storicizzato di caratterizzazione del paesaggio urbano, della ciminiera."
- 65 57. Di inserire nella parte del deliberato al punto D un comma 12: "Si vieta di posporre la realizzazione degli interventi pubblici rispetto a quelli privati."
- 66 58. Di inserire nella parte di deliberato al punto D un comma 13: "Si vieta di variare i rapporti tra le singole funzioni, come ad esempio cambi di destinazione d'uso, senza la preventiva approvazione del Consiglio Comunale."
- 67 59. Di inserire nella parte del deliberato al punto D un comma 14: "La proposta di programma d'intervento dovrà contenere tutti gli elementi atti a garantire e tutelare l'interesse pubblico alla trasformazione dell'area, con particolare riferimento alla realizzazione, cessione e gestione delle aree e spazi pubblici. Tale spazi pubblici dovranno essere attrezzati con essenze arboree e arredo urbano dal soggetto privato da prevedersi in un distinto atto d'obbligo o convenzione. In

particolare con apposita convenzione dovranno essere previste le modalità e le garanzie per l'avviamento degli spazi pubblici a carico del soggetto proponente."

60. Di inserire nella parte del deliberato al punto D un comma 15: "Il soggetto privato proponente la trasformazione delle aree dovrà corrispondere alla A.C. gli oneri concessori previsti dalla normativa vigente, relativamente alla realizzazione degli interventi privati; inoltre, sarà a carico del soggetto privato: -la cessione gratuita delle aree pubbliche previste dal programma -la realizzazione completa di tutti gli interventi pubblici, sia relativi alla sistemazione degli spazi e aree pubbliche, compresa la viabilità, che alla costruzione dei parcheggi interrati e degli edifici pubblici - la cessione gratuita degli stessi."
61. Di inserire nella parte del deliberato una lettera F "Qualora l'A.C. non dovesse acquisire l'area per via giudiziaria, si impegna fin da subito a stanziare in Bilancio le somme necessarie per l'esproprio dell'area".
62. Di inserire nella parte del deliberato una lettera G "Nello schema di Convenzione con i Privati proprietari dell'area bisogna prevedere congrue garanzie finanziarie per il corretto adempimento degli obblighi assunti da parte del proponente".
63. Di inserire nella parte del deliberato una lettera H "Gli attuatori del programma d'intervento dovranno presentare tavole a scala opportuna che definiscano la disposizione volumetrica degli edifici".
64. Di inserire nella parte del deliberato una lettera I "Gli attuatori del programma d'intervento dovranno presentare tavole che definiscano la distribuzione funzionale dei vari edifici."
65. Di inserire nella parte del deliberato una lettera L "Gli attuatori dovranno presentare elaborati a dimostrazione del soddisfacimento delle condizioni generali e giustificative del P.I.I., ovvero la riqualificazione urbana del contesto sotto il profilo urbanistico, edilizio ed ambientale (pedonalizzazione, arredo urbano, spazi verdi)".
66. Di inserire nella parte del deliberato una lettera M "In caso di inadempimento agli obblighi della Convenzione, anche relativamente alla realizzazione di strutture private ad uso pubblico, sarà inserita norma a tutela dell'interesse pubblico e della collettività".
67. Di inserire nella parte del deliberato una lettera N "Bisogna prevedere, prima dell'avvio dell'intervento, interventi di bonifica dell'area, anche del sottosuolo, attraverso uno studio specifico e con documentazione attestante l'avvenuta bonifica".



*Conseguiti in Aula il 03/08/2012
alle ore 13:05*

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 03.08.2012

EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE AVENTE AD
OGGETTO: REVOCA DELLA DELIBERA DI C.C. N.99/2009. INDIVIDUAZIONE
NUOVI CRITERI PER LA RIQUALIFICAZIONE:

#6 Si propone di emendare la proposta di delibera nel seguente modo:

inserire dopo il punto B) i seguenti punti, provvedendo conseguentemente alla rimodulazione dei
punti del deliberato:

C) Di riconfermare in ogni caso la revoca dei contenuti della Delibera C.C.
n.37 del 26.06.1997 ad oggetto "approvazione criteri ed indirizzi generali
per lo studio variante al P.R.G. della Città" per quanto attiene alla
individuazione dei criteri previsti per la trasformazione, in variante al
P.R.G. comunale, dell'area dell'ex vetreria AVIR

D) Di stabilire, in riferimento all'articolo 2, comma 4 della Legge Regionale
21/2009 e s.m.i. che la Zona Industriale di PRG - ex AVIR, interna al
centro urbano, oggetto della presente Deliberazione, è esclusa - per
l'attuazione dei criteri enunciati nel presente atto - dall'ambito di
applicazione delle disposizioni di cui al Capo II della medesima Legge
Regionale 21/2009. QUESTO CAPO SOSTITUISCE IL PUNTO "C." DELLA
PROPOSTA.

#2) *Correggere l'errore materiale richiesto nella lett. B del
deliberato nel seguente modo " Delib. C.C. 99/ del
14/12/2009 anziché del C.C. 2012*

Agli Offici.

① 78

Porto espositivo delle ~~esposizioni~~ ^{Musee} Rilevato da E.N. 1
eglinapne il ref. p. 2

Rilevato che

l'area dell'ex stabilimento ~~dell'intera città~~ AVIR riveste un determinante valore strategico ai fini della riqualificazione urbana della vasta area collocata tra i due centri storici di Gaeta S. Erasmo e di Porto Salvo, ricadendo la medesima sull'istmo di Montesecco, fra la costa di levante antistante il centro urbano con il Palazzo Comunale e la spiaggia di Serapo, nei pressi dell'area dell'ex stazione ferroviaria, che già riveste per i programmi dell'Amministrazione importante ~~valenza~~ logistica, essendo allo stato il traffico in entrata ed in uscita concentrato sul Lungomare Caboto;

~~considerato che~~

~~l'Amministrazione~~

Cefaluppo IDV.
P. hi Meppio

Conseguito in Aula

il 03/08/2012 alle ore 13:15

[Signature]

Sostituire il punto 3 del dispositivo delle proposte di Delibere con il seguente: —

3. Volontazione dell'inserimento di funzioni finalizzate a favorire iniziative turistiche e turistico-ricettive, quali: un albergo, una struttura congressistica e di attrazione ludico-~~la~~ ricettiva, al fine di convogliare flussi turistici stagionalizzati nella città.

Cefogruppo 100

G. M. Manno

80

Conseguito in Sub 3 03/08/2012

delle ore 13:16 hr



COMUNE DI GAETA

(Provincia di Latina)

Ufficio Segreteria

Allegato alla deliberazione Consiliare n° _____ del _____

EMENDAMENTO <input checked="" type="checkbox"/>	SUB EMENDAMENTO <input type="checkbox"/>
Oggetto argomento in discussione:	
REVOCA DELLA DELIBERA DI CC. 99/2009. INDIVIDUAZIONE NUOVI CRITERI PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA EX ALIR	
PROPOSTA EMENDAMENTO N°	PROPOSTA SUB EMENDAMENTO N°
GRUPPO CONSILIARE	
LISTA CIVICA PER RAIMONDI Consigliere/i proponente/i COSTABILE MARINA	
TESTO:	
INSERIRE NELLE PREMESSE L'ART. 42 DELLA COSTITUZIONE	
DATA	Ricevuto il Ore

Firme:

Conseguito in Aula il 03.08.2012
alle ore 14:35 per (B)

SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 03.08.2012

Sub EMENDAMENTO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE AVENTE AD OGGETTO: REVOCA DELLA DELIBERA DI C.C. N.99/2009. INDIVIDUAZIONE NUOVI CRITERI PER LA RIQUALIFICAZIONE:

Si propone di emendare la proposta di delibera nel seguente modo:

inserire dopo il punto B) i seguenti punti, provvedendo conseguentemente alla rimodulazione dei punti del deliberato:

1) *Eliminare la lettera C del deliberato e sostituire*

C) Di riconfermare in ogni caso la revoca dei contenuti della Delibera C.C. n.37 del 26.06.1997 ad oggetto "approvazione criteri ed indirizzi generali per lo studio variante al P.R.G. della Città" per quanto attiene alla individuazione dei criteri previsti per la trasformazione, in variante al P.R.G. comunale, dell'area dell'ex vetreria AVIR

D) Di stabilire, in riferimento all'articolo 2, comma 4 della Legge Regionale 21/2009 e s.m.i. che la Zona Industriale di PRG – ex AVIR, interna al centro urbano, oggetto della presente Deliberazione, è esclusa – per l'attuazione dei criteri enunciati nel presente atto – dall'ambito di applicazione delle disposizioni di cui al Capo II della medesima Legge Regionale 21/2009

Appl. illeg.
Aut.
P. S.
GS

Punto 4

Revoca della Delibera di C.C. n. 99/2009. Individuazione nuovi criteri per la riqualificazione dell'Area ex Avir in variante al P.R.G.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Allora, si passa al punto n. 4: Revoca della delibera Consiglio Comunale n. 99/2009. Individuazione nuovi criteri per la riqualificazione dell'Area ex Avir in variante al Piano Regolatore Generale.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente, posso fare una richiesta?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Abbiamo aperto il punto...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) No, la richiesta di tempistica di intervento... cioè, i tempi di intervento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) 15 minuti e 5 minuti.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Allora, faccio una proposta sui prossimi tre punti, che sono questo, il Verde Pubblico e l'RSU, che sono tre punti importanti... 20 e 10.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Metto a votazione? Vuole che metta a votazione? Mettiamo a votazione. Chi è d'accordo a portare gli interventi... il Consigliere Raimondi ha chiesto se era possibile allungare i tempi di intervento sui prossimi tre punti, da 15 a 20 il primo intervento e da 5 a 10 il secondo. Siccome io da solo non è che posso decidere, quindi metto a votazione. Quindi, chi è favorevole ad allungare i tempi? 6, sono: Di Maggio, Martone, Cicconardi, Rosato, Costabile e Raimondi. Chi è contrario ad allungare i tempi? 9, i restanti. Mi dispiace, non è stata accolta la proposta. Apriamo il punto. Presidente della Commissione, vuole introdurre.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE URBANISTICA – (Angelo Magliozzi) Sì, Presidente, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego, Consigliere Magliozzi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE URBANISTICA – (Angelo Magliozzi) Allora, la Commissione Urbanistica si è riunita lo scorso 27 luglio e ha dato il suo parere favorevole alla proposta di delibera che va a revocare la delibera 99, del 2009, e va perciò ad indicare dei nuovi criteri che dovranno poi andare a riqualificare l'area dell'ex Avir, dell'ex vetreria. Ci tengo da subito a precisare un punto, un aspetto: si è parlato in Commissione, ma si è parlato anche sui quotidiani locali, e anche sui media, sui social network, come Facebook, di un atto di ostilità politica nei confronti della precedente Amministrazione. Ecco, io credo che... insomma, penso di poter parlare anche a nome della maggioranza che non si tratta assolutamente di un atto di ostilità politica, bensì si tratta di una nuova visione per quanto riguarda lo sviluppo della città, di quella parte della città. Perciò di avere, come maggioranza, il diritto di poter ripensare alla città, ripensarla con un'altra veste, con una veste che è sicuramente orientata verso l'uso pubblico e perciò dando una nuova configurazione in termini ambientali, turistici ed economici. Tra l'altro, ho avuto modo di leggere sulla stampa una recente intervista del Consigliere Di Maggio che notava che... praticamente, l'assenza di nuovi appartamenti, la previsione... questa assenza di nuovi appartamenti. Ecco, appunto, per quanto riguarda questa cosa quello che vorrei puntualizzare è che questa Amministrazione, con questa proposta di delibera, non è che vuole andare a tutti i costi contro la delibera 99, del 2009. Né, tanto meno, questa Amministrazione è ostile nei confronti della proprietà, cioè della società proprietaria dell'area, bensì la motivazione è molto più semplice: cioè noi riteniamo, sostanzialmente, che non occorrono nuovi appartamenti in quella zona nel cuore nella città. Perché? Perché il quartiere di Serapo è un quartiere che già stracolmo di appartamenti, sono migliaia gli appartamenti che, tra l'altro, restano chiusi per undici mesi all'anno. Tra l'altro, la zona del quartiere di Serapo vorrei ricordare che...grazie, insomma, all'edificazione incontrollata

degli anni passati, ha una sola piazza, che è Piazza Trieste. Per cui, noi riteniamo che sia opportuno rendere quell'area più fruibile possibile per quanto riguarda... cioè, sia ai turisti, sia ai cittadini gaetani. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie a lei, Consigliere. La parola all'Assessore, se vuole integrare. Prego, Assessore.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Credo che sia doveroso. Grazie, Presidente. Ringrazio il Presidente della Commissione Urbanistica, e l'intera Commissione Urbanistica per gli spunti riflessivi e per il prezioso contributo che hanno offerto in sede di dibattito in Commissione. Vado ad illustrare quelle che sono le linee propositive, le linee argomentative che sorreggono la delibera *de quo*. Tra l'altro, credo che mi avvicinino a questa tematica con un approccio di grande umiltà. Umiltà doverosa per chi si deve confrontare con una vicenda complessa e inevitabilmente fascinosa. Fascinosa perché è custode di un passato glorioso della nostra città, che ha affidato a questa città, appunto, un ruolo di protagonista nella storia della nostra nazione. Qualcuno, scandagliando i lavori del Consiglio Comunale del 2009, quindi svicolando quello che è stato il dibattito in Consiglio in Consiglio Comunale... prendo in affitto la dizione usata dall'allora Consigliere Rosato... è un pugno urbanistico conferito alla nostra città. Io credo che questo sia un vuoto rumoroso... e uso volutamente questo... (incomprensibile) perché riesce a sintetizzare, a fotografare... riesce a sintetizzare e fotografare meglio la situazione reale; riesce a sintetizzare e a fotografare meglio quello che il dibattito di anni... di dibattiti paludati, di passi indietro... se non passi indietro, quanto meno qualche passo laterale. E quindi, io credo che sia arrivato il momento di assumerci, soprattutto come maggioranza, le nostre responsabilità e quindi di dare risposte adeguate e più congrue a quelle che erano le previsioni del nostro Piano Regolatore. L'atto che proponiamo oggi...

FINE LATO A 3a CASSETTA

INIZIO LATO B 3a CASSETTA

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) ... indirizzo politico, che ha valore programmatico e, al contempo, costituisce un parametro contenutistico. Costituisce, appunto, per titolazione e per sostanza una sorta di... (incomprensibile) logico e contenutistico a quelli che poi saranno gli atti successivi e attuativi di questa delibera. Prima dicevo che abbiamo il dovere, come maggioranza, di assumerci le nostre responsabilità, di assumerci il coraggio delle nostre idee, di assumerci il coraggio delle nostre decisioni. Io credo, forse, di dire una cosa che almeno forse solo in apparenza può sembrare banale: la politica deve riappropriarsi del proprio ruolo, deve riappropriarsi del proprio ruolo di indirizzo, deve riappropriarsi del proprio ruolo di sintesi, di orientamento. E proprio in questa direzione abbiamo deciso che quegli indirizzi andavano valorizzati, soprattutto in base a questa che era la nostra sensibilità, in base a quella che era la nostra cultura, in base a quello che era il nostro percorso storico di militanza, con degli indirizzi meno appariscenti che, in qualche modo, andassero a ridefinire, a riorientare alcuni orientamenti, a rimaneggiare alcune scelte. Io credo, come rappresentante di questa maggioranza, come Assessore, ma a nome dell'intera maggioranza, io credo che siamo di fronte a un cambiamento importante perché si passa... almeno per quello che è la mia sensibilità politica... dalla cultura dell'adempimento alla cultura dei risultati. Perché credo che questo rappresenti non soltanto un modo di agire di questa Amministrazione, ma soprattutto un modo di essere di questa Amministrazione. Ed entro nel merito di quello che ho letto sui giornali, sulla stampa locale, nei giorni passati. Si parlava di ostilità politica. Rispondo con questa affermazione e con questo tracciato argomentativo: non perché uno voglia inevitabilmente dragare quello che è un passato amministrativo e quindi quella che è un'esperienza politica diversa. Credo... e soprattutto questa è la riflessione che ci accompagna come maggioranza, che pur tenendo nella debita considerazione gli indirizzi che erano stati dettati precedentemente sia nel '97 e poi revocati in parte dalla delibera del '99... quindi, ripeto, pur tenendoli nella debita considerazione, appaiono più esaustivi, più

convincenti gli indirizzi che andiamo a dettare con questa proposta di delibera. Io credo che partiamo soprattutto da un presupposto importante. Per noi, l'urbanistica è governo... sì, è vero, è governo del territorio ma è governo del territorio che deve tenere in debita considerazione sia gli interessi edilizi, gli interessi urbanistici ma soprattutto gli interessi ambientali della città. Io credo che le scelte urbanistiche di questa città vadano governate e non vadano subite. Non ci si può appiattire acriticamente, non ci si può appiattire supinamente a quelli che sono gli spunti, a quelli che sono i desiderata, a quelle che sono pressioni di parte privata. Il Comune è l'Ente Pubblico, è la funzione pubblica che deve essere rimarcata e deve, in qualche modo, definire, delineare quella che è la *road map* degli interventi e delle obbligazioni. E quindi, partendo proprio da questo... nella parte... il corredo motivazionale che accompagna questa delibera, abbiamo fotografato quelle che erano le prescrizioni del nostro contratto sociale, quindi il nostro Piano Regolatore Generale del '73... e lascio volutamente in ombra un profilo su quella che è l'attualità di quel Piano Regolatore che, inevitabilmente... e ringrazio il Consigliere Matarazzo... perché sicuramente con l'Assessore Regionale all'Urbanistica, Ciocchetti, dovrà essere avviato un dibattito attuale, un dibattito concreto proprio per andare a dare maggiore attualità e rivedere, ridefinire quello che è il Piano Regolatore Generale. Quindi, dicevo, partendo da questa fotografia del nostro Piano Regolatore Generale e quindi dal deficit di standard che si registra rispetto a quelle che erano le previsioni iniziali del Piano Regolatore del '73... tra l'altro, se pensiamo che i minimi inderogabili arrivano a circa 18 metri quadrati di verde per cittadino, c'è un rapporto sperequato. Gli standard... c'è un rapporto... perché il verde, se non sbaglio, deve essere 9 metri quadrati a cittadino, 18 in totale. Quindi, comunque c'è un rapporto sperequato. Tra l'altro, se partiamo poi dal discorso... e focalizzo sulla questione del cimitero che doveva essere dimesso e quindi doveva essere recuperato per verde pubblico, opzione che poi è stata definitivamente abbandonata dalle Amministrazioni che si sono succedute. Se partiamo, poi, dal presupposto del maggior carico urbanistico che si è registrato per i recenti interventi legislativi, e quindi mi riferisco sia al Piano casa, dovuto alla demolizione, alla ricostruzione, all'ampliamento, al cambio di destinazione d'uso degli immobili; oppure, se intendo riferirmi a quello che, praticamente... l'aggravio di carico insediativo che è dovuto alla remissione, così detta, dei peccati edilizi con i tre interventi di condono che si sono verificati e si sono succeduti nel tempo. Quindi, dall'87 fino al 2003... sì, la 616 del 2003... inevitabilmente queste hanno portato un aggravio di carico di carico urbanistico su quella zona. E quindi, con questo corredo motivazionale, con queste linee propositive e argomentative siamo andati a ridefinire quelle che sono le scelte che poi dovranno essere attuate all'interno dell'area dismessa dalla sua dante causa, l'area Avir, dettando dei principi che siano... ripeto... meno appariscenti ma che, in qualche modo vadano a dare maggiore attenzione e maggiore lucidità a principi che, invece, vanno in un'altra direzione, una più congrua destinazione in base a quella che è la nostra, ripeto, sensibilità politica. Indirizzi che si affidano soprattutto al recupero di standard e di spazi pubblici, che si affidano... e leggo testualmente... al recupero di spazi per verde pubblico, sport e servizi, con la prevalenza di spazi verdi attrezzati; creazione di parcheggi nel sottosuolo, pubblici e ad uso pubblico; valutazione dell'inserimento di funzioni turistico-ricettive, miglioramento della viabilità. Questi sono indirizzi che vanno in un'ottica più garantista del nostro territorio. Territorio che evidenzio, come ci insegnava il professor Laudadio, è un territorio che abbiamo in eredità non dai nostri padri, ma dai nostri figli. Ed è verso di loro che abbiamo un dovere di rendicontazione. Io ho finito la mia prima parte di intervento. Naturalmente, poi per tutti i supplementi di chiarimenti e di informazioni aggiuntive, sono a disposizione. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Ha finito, Assessore? La parola al Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Prima di iniziare l'intervento, una sola domanda all'Assessore De Simone, così mi aiuta del mio

intervento. Brevissima la domanda, brevissima la risposta. Nel PEG che è stato votato martedì scorso dalla Giunta... lei lo conosce il PEG, lo ha votato... mi dice se nell'Urbanistica sono stati messi i fondi per avviare lo studio del Piano Regolatore?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Assolutamente... le rispondo senza nessun imbarazzo... non abbiamo potuto accedere ai finanziamenti del 30 giugno perché già erano stati richiesti precedentemente, credo addirittura nel '97 dall'Amministrazione D'Amante e quindi ci siamo fatti... cioè, abbiamo promosso una cosiddetta azione positiva grazie... lo dicevo nel mio intervento... grazie al Consigliere Matarazzo, con l'Assessore Regionale Ciocchetti per vedere di intercettare eventualmente un altro fondo e altre disponibilità per raggiungere l'obiettivo... è protocollata la lettera.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Quindi, in questo momento, nel PEG non c'è.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) No.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Allora, parto con l'intervento. Uno dei punti più, diciamo, qualificanti del vostro programma, Sindaco, Assessore, cari Consiglieri, è proprio quello di rivedere il Piano Regolatore del '73. Gli avete dato talmente tanta enfasi che l'avete... avete detto che addirittura, che entro il 2012 bisognava affidare questo incarico... va bene, ad oggi non sta nel PEG, intanto è un dato di fatto. Adesso, per cortesia, sto intervenendo io, poi intervenite voi. Ho un quarto d'ora, poi se sforo qualche minuto... Presidente, se sforo qualche minuto me lo concede gentilmente la Consiglieria Costabile, quindi farà un intervento più breve, come primo intervento. Detto questo, quindi, volete effettivamente rivedere un po' la questione urbanistica della città. Ma io devo leggere quello che... a pagina 18... quello che avete votato voi poche settimane fa, l'11 settembre... l'11 luglio, scusate. Già il Consigliere Di Maggio sul PUA l'ha ricordato. Che cosa hanno votato? Programma di mandato, l'11 luglio... leggo, testuali parole: L'area dell'Avir, strategica zona di espansione nel centro cittadino è, purtroppo, compromessa dal sequestro giudiziario e dal processo a carico della proprietà per il reato di lottizzazione abusiva. Una grave responsabilità che determinerà l'impossibilità di intervenire su quell'area per altro tempo ancora. La nostra Amministrazione seguirà e sosterrà il procedimento di acquisizione dell'area al patrimonio pubblico. Sia che l'area passi al Comune, sia che la stessa torni in possesso degli attuali proprietari, la progettazione omnicomprensiva deve estendersi a tutta la zona, prevedendo l'espansione verso Serapo (campo sportivo) e verso Via Venezia (campo di pallamano) includendo anche il lungomare di Serapo e l'ex stazione FS. Indirizzo di massima per l'utilizzazione dell'area ex Avir... caro Assessore... è no ad ulteriori abitazioni, no a grandi centri commerciali, che finirebbero per affossare tutto il piccolo commercio locale, sì ad centri congressi, sì ad un'area museale, sì a strutture ricettive, sì a consistenti aree di verde pubblico attrezzato. Allora, questo è quello che si è detto poche settimane fa. E io, invece, nella delibera che oggi dovremmo votare trovo una delibera a dir poco scarna... che è dire poco. E, soprattutto, non vedo questo afflato di una visione del centro città. Cioè, giustamente... io condivido quello che il Sindaco Mitrano, che vedo che è sempre... Sindaco, io la devo rincorrere tra i banchi della... no, non è per qualcosa, ma... io condivido quello che lei... non l'ho votato ma condivido questo passaggio sull'area ex Avir, cioè di dire: signori, qui noi dobbiamo fare il nuovo Piano Regolatore e, soprattutto, cerchiamo di capire nel centro urbano della città che cosa fare. Nella pagina precedente, a pagina 16, lei parla anche di delocalizzazione...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Pietro Cicconardi) Presidente... Presidente, scusi, io sono venuto da lei venti minuti fa a chiedere l'ordine del... perché dice concludiamo questo punto. Questo punto è importantissimo. Io vedo che, praticamente, non c'è nessuno ad ascoltare. Se qualcuno c'è, chiacchiera fra di loro. Io mi pongo una domanda una volta per tutte: ma siamo in un Consiglio Comunale o siamo da qualche altra parte. Mi scusi se io me la prendo così, perché io sto in silenzio, qui, seduto per ore,

ad ascoltare tutti, per educazione... io parlo per me, e ho fatto l'intervento per me. Ed è la seconda volta che mi arrabbio per me, stamattina. Giusto? Lei mi ha detto: dobbiamo concludere il punto, smettere il Consiglio... perché per me questo punto è importantissimo. È giusto? Ora basta. Mi rimetto al suo buonsenso.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) E io mi rimetto al buonsenso dei Consiglieri Comunali che, per piacere, tenessero un atteggiamento un po' più consono. Consigliere, scusi, però il fatto che uno faccia qualche altra cosa non è detto che non ascolti. Io sto sentendo quello che dice il Consigliere Raimondi e sto guardando anche gli emendamenti. Parlo di me, parlo di me, quindi non è detto... però, per carità, se stiamo seduti qui... sono perfettamente d'accordo, sono perfettamente d'accordo. Grazie. Allora, l'ho interrotta alle 13.07, sono le 13.09, due minuti deve recuperare, Consigliere Raimondi, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) A che ora ho iniziato, Presidente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) 13.02, quindi ha fatto già cinque minuti di intervento.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Allora, dicevo di rivedere un po' tutta quella zona, stiamo parlando dell'ex Avir, stiamo parlando di Via Venezia, stiamo parlando del campo sportivo, parliamo addirittura della ferrovia, addirittura vi siete spinti fino al lungomare di Serapo. E oggi noi abbiamo tre punti all'ordine del giorno, tre punti... uno riguarda revoca dell'ex Avir, con nuovi indirizzi; nuovi indirizzi... che voglio ricordare intanto una cosa che, praticamente, questa delibera... lo dico anche ai giornalisti presenti, guardate, è bellissima, è una delibera di un quarto di pagina. Ecco, cinque punti...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consiglieri in aula. Se uscite, facciamo l'appello... va bene, va bene... Consiglieri in aula... Consiglieri in aula...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Consigliere, anche prima mancava la maggioranza, anche prima mancava la maggioranza. E non l'abbiamo fatto. E voglio vedere se stasera, se si va oltre le dieci, come ha detto il Consigliere Rosato. Sì, ma potevamo anche... in passato, anche i punti che presentavano loro, andavano via. Io vorrei comunque riuscire a fare su questo punto, se mi è permesso, un intervento compiuto. Presidente, posso? Si può?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Per favore... almeno un pensiero compiuto...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Però, posso dirle una cosa? Mi permetto, così... (incomprensibile) una volta per tutte: è vero, Consigliere Cicconardi, che forse la maggioranza a volte è distante. Però, è anche vero, Consigliere, che non ci possiamo rivolgere ai giornalisti. Si rivolga a noi. Perché se lei si rivolge ai giornalisti, forse qualcuno... no, Consigliere Raimondi ho detto, Raimondi ho detto. Va bene? Allora, rispettiamo tutti quanti, così andiamo tutti avanti.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente, mi rivolgo ai cittadini presenti. Posso farlo almeno? Cioè, la differenza di una delibera di un quarto di pagina, cinque puntarelli sull'ex Avir, rispetto ad una delibera... quella che vanno a revocare, la 99, del 2009, fatta di ben quattro pagine di deliberato, quattro pagine... quattro pagine di premessa e quattro pagine di deliberato. Io sono convinto che molti Consiglieri Comunali di maggioranza questa delibera che vorrebbero revocare non l'hanno nemmeno letta. E, comunque, la leggeranno perché attraverso gli emendamenti presentati avranno modo di andare a confrontare le due delibere. Vedete, noi dobbiamo affrontare la questione sotto vari profili. L'urbanistica, caro Assessore e caro Consigliere Magliozzi, l'urbanistica serve sia alla qualità della vita di una città... troppo spesso, nei decenni passati, si sono fatte delle cose incredibili in questa città. Ma l'urbanistica è anche uno strumento per sviluppare quelle attività economiche di cui questa città ha bisogno. Questa

città ha un bisogno impellente di lavoro, di occupazione. Allora, l'aver pensato a quella zona come una zona... sin dalla delibera... la 37, del '97, dove c'era il Consigliere Di Maggio, in aula, a votare quella delibera, se voi prendete quella delibera, già quella delibera non ha mai parlato di ricavare gli standard urbanistici di questa città nell'area ex Avir, ma ha dato degli indirizzi che andavano verso il turistico-ricettivo in maniera molto chiara... il turistico-ricettivo. Noi... noi ci siamo preoccupati di fare una delibera dove, caro Consigliere Magliozzi, il pubblico forse è preponderante, e lo vedremo dopo negli emendamenti, emendamento per emendamento come effettivamente il pubblico ha una predominanza incredibile di fronte ad una proprietà privata alla quale abbiamo fatto un esproprio proletario. Questo è un dato di fatto della delibera 99, del 2009. Perché se lei dice il contrario... perché se voi vi fossilizzate solamente su quei 18 appartamenti, cioè il 10% della cubatura 7,2, in una concertazione... perché qui dentro ci sono tutti i verbali della concertazione, nel momento in cui tu chiedi spazi pubblici e chiedi 400 parcheggi sotterranei da dare al Comune, e chiedi un centro congressi da dare Comune, e chiedi il Viale dei due Mari, e chiedi i 6 mila metri quadrati di piazza e verde pubblico, e chiedi il museo della vetreria... cerchi di capire per un imprenditore che qualcosa in cambio... se no questo dice che faccio? Faccio tutto pubblico e io che cosa guadagno? Se la proprietà è privata. Su questo punto, poi, già dai tempi di Mola si è superato il problema. Se lei si fosse letto, per esempio, il Consiglio Comunale del '97, l'allora Consigliere La Croix, di Forza Italia, poneva costantemente in dubbio la proprietà dell'area. Questa ormai è superatissima già dall'Assessore Mola. Io dico questo: noi perderemmo con la questione della vetreria, e con questa delibera che ci volete propinare, di indirizzo... perché la cosa importante qui da capire, che forse... che su quell'area si vorrebbero far arrivare tutti gli standard, parcheggi e verde pubblico, che non si trovano nella città di Gaeta. Siccome il Cimitero di Via Garibaldi, il Cimitero Borbonico rimarrà tale, perché quello dei 25 Ponti non si farà più, per ovvi motivi, allora il problema è che siccome prima gli standard dovevano andare lì, questo non si può fare più, li mettiamo all'interno della vetreria. E chiedo io: perché non li mettiamo nel campo sportivo, che è di proprietà, oggi, accertata pubblica? Oggi quella è proprietà pubblica. Io già questo non riesco a capire. Perché il Sindaco mi dice: noi vogliamo spostare il campo sportivo... altra cosa che ho detto cinque anni fa e che condivido pienamente, Sindaco. Poi che sia alla Canzatora, a Bevano... l'importante è che delocalizzarlo. Se lei ci riuscirà, sono felicissimo. Quindi, c'è nel programma la delocalizzazione del campo sportivo, ma più tardi andremo su un altro punto, che è quello di dare in affidamento, in gestione le strutture sportive da cinque a nove anni. Allora, vogliamo avere una visione della città... se il problema erano quei 18 appartamenti... quei 7 mila metri cubi di abitazione... cioè, Gaeta fallisce con... ma allora intanto cancelliamo tutti i Piani di zona, non solo il... cancelliamoli tutti i Piani di zona, se il problema sono i 18 appartamenti. Ma se sono i 18 appartamenti, si cancellano i 18 appartamenti. Qual è il problema? Non c'è nessun problema. Il problema vero, ripeto, è un discorso di occupazione, di lavoro. Vedete, mentre ero Sindaco, tanti gaetani, cittadini, mi fermavano e mi dicevano: Sindaco, lei mi raccomando, faccia quello che vuole in quella zona, l'importante è che noi non vediamo più la vetreria così com'è. Faccia quello che vuole, anche palazzi... e io ho sempre risposto alle persone: no, no, bisogna fare e bisogna bene, non una qualsiasi cosa. E qui vengo al punto dell'ostilità politica... ma poi nel secondo intervento ci ritorno. Qui non c'è trasparenza, non c'è trasparenza. Questo è il primo punto all'ordine del giorno della nuova Amministrazione Mitrano, il primo. Addirittura lo abbiamo messo prima ancora di due atti amministrativi, cioè l'appalto del verde pubblico, le linee direttive sul verde pubblico e quelle sull'RSU, che hanno un'urgenza amministrativa, noi invece mettiamo prima la revoca della delibera 99/2009. Ma ne avete discusso in maggioranza? Ma ne avete discusso con la città? Ma ne avete discusso con le altre forze politiche? Ma non solo queste di minoranza, quelle che non sono sedute qui dentro. Ma ne avete discusso con i sindacati? Con le associazioni di categoria? È questo il punto. Dopo

appena due mesi noi ci siamo insediati l'8 giugno, il 4 agosto la prima cosa che si vede... e infatti si fa una... scusatemi l'espressione, non voglio offendere nessuno... una cacatella di delibera. Sono... un quarto di pagina, un quarto di pagina. Perché poi devo dirvi anche... caro Assessore, lei ha a fianco l'architetto Astarita, che è stato Dirigente della mia Amministrazione per ben tre anni, che è stato l'estensore di questa delibera. Tanto era pignolo, severo, preciso, abbiamo lavorato insieme per diversi anni, ha partecipato a tutte le riunioni e adesso cosa facciamo? Veviamo qui, di fronte all'area ex Avir, una cosetta... un quarto di pagina. Ecco qua la delibera, questa è la delibera. Allora, vedete, non è ostilità politica, giudicate voi questo che cosa è. È la mancanza di trasparenza, perché voi non dite nulla in questa delibera. Addirittura, sentite, cari Consiglieri, cosa arrivano a dire... al punto 3: valutazione dell'inserimento di funzioni turistico – ricettive nell'ambito più generale dello specifico progetto, in variante allo strumento urbanistico generale che l'Amministrazione Comunale vorrà porre i essere. Una vaghezza incredibile. Per me questo vuol dire mani libere. Non si dice nulla: di che cosa, le funzioni, i metri quadrati, i metri cubi... niente. Tutto il contrario della precisione, dell'esattezza di quali erano le funzioni fra privato e pubblico, i metri quadrati, i metri cubi, l'indice di fabbricabilità, di edificabilità. Qui non c'è nulla, nulla. E allora qui c'è un problema di trasparenza politica, di partecipazione dei cittadini di cui il Sindaco Mitrano si è riempito la bocca durante la campagna elettorale. Lei, Sindaco, puntualmente, come ha fatto con il bilancio, lei qui ha detto... non ha detto nulla sulle tasse, e al primo bilancio previsionale ci ha massacrato di tasse; lei qui ha detto delle cose sull'area ex Avir, e ne sta presentando tutt'altro. Allora, il problema qui è serio, il problema è di trasparenza, il problema... aggiungo, tanto caro al Consigliere Matarazzo... il problema è di legalità. Il problema è anche di legalità. E lo dico ai Consiglieri Comunali di maggioranza, che dovranno votare questa... il problema è di legalità. Io, per adesso, mi fermo qua... ho finito l'intervento perché l'intervento... giustamente, volevi farci parlare poco, parliamo poco. Poi, dopo di che, parleremo durante gli emendamenti, che dobbiamo. Abbiamo fatto gli emendamenti, anche perché sapevamo che non ci avreste fatto parlare prima. Perché di fronte a una delibera come quella di revocarne una, azzerare tutto è dire il nulla, perché io veramente avrei capito se voi venivate oggi, qui, e dicevate: sentite, noi riteniamo che oggi il turistico-ricettivo andrebbe fatto a, b e c. Ma con delle cose chiare, metri cubi chiari, metri quadrati chiari. Ci sarebbe stato un confronto politico, sì o no, e saremmo andati avanti. Magari vincevate voi, ma qui c'è il nulla, il nulla. E per cui, secondo me, siamo anche in forme di illegalità e vi chiedo di stare molto, ma molto attenti a votare questa delibera.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Raimondi lei ha preso... va bene, tre minuti, non fa niente. Consigliere Rosato.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente. Attraverso gli anni, ho sempre pensato che la sistemazione dell'ex area Avir non poteva essere solo quella di accogliere un progetto di un privato, ma soprattutto ricercare l'interesse pubblico e collettivo a ciò che si andava prospettando. La vera soluzione passa attraverso un confronto aperto, sperando che questa volta possa essere possibile, con tutte le forze politiche, imprenditoriali, economiche, culturali della città e di singoli cittadini e associazioni. Per questo abbiamo sempre pensato che gli indirizzi rispetto a quest'area non possono e non devono diventare un'accettazione di mera speculazione immobiliare, commerciale e quant'altro, ma devono mirare ad un recupero urbanistico complessivo aprendo una fase di programmazione dell'intero territorio comunale. Oggi ci viene proposta una delibera di nuovi indirizzi, nuove e vecchie idee, ma che rappresentano una novità rispetto al passato. Il Circolo cittadino del PD, insieme a Liberi per Gaeta, ha analizzato questa delibera di indirizzi, ha colto e propone le prime due considerazioni. La prima, di metodo. Questa proposta di delibera si pone come una netta bocciatura del metodo utilizzato precedentemente. Abbiamo sempre pensato che il Consiglio Comunale era, ed è, il luogo giusto per dare risposte ai problemi di tanti ed abbiamo sempre lottato

contro verità uniche precostituite, indirizzi consolidati, frutto di accordi fatti nell'interesse di pochi. Oggi queste nuove idee vengono presentate nella sede giusta e questo riteniamo sia un passo avanti. La seconda considerazione riguarda i contenuti. I criteri proposti in questa delibera capovolgono l'impostazione progettuale precedentemente fondata essenzialmente sullo sfruttamento fondiario e su una notevole cubatura edificabile privilegiando, invece, la previsione di verde pubblico e di servizi. Ci auguriamo che questa volta sia chiaro agli interlocutori privati che le decisioni appartengono al Consiglio Comunale e che ciò che si andrà a decidere dovrà essere fatto in perfetta trasparenza di fronte alla città. È evidente che questi indirizzi trovano in linea di massima il nostro positivo parere perché in linea con il programma elettorale della coalizione che mi ha sostenuto allorquando sull'Avir abbiamo inteso privilegiare la previsione di verde, di parcheggi, di spazi pubblici, attrezzature e servizi complementari, in modo da valorizzare il sito e tutto il sistema turistico e dell'ospitalità della città. Rimane chiaro che nel caso in cui non sarà possibile realizzare quanto da noi prospettato c'è un'unica chiave di lettura da porre in atto, ed è quella dell'acquisizione al patrimonio comunale dell'area. Certi, quindi, che l'atto di indirizzo che andremo a definire rappresenti il primo tassello di una strategia urbanistica più vasta e non soltanto una possibilità per recuperare standard, avanziamo degli emendamenti su diversi punti poiché crediamo che l'attrezzamento dell'area, anche in sinergia con la proprietà, richieda significativi investimenti. Crediamo, infine, e ne siamo convinti che siccome per chiedere finanziamenti regionali, provinciali, europei non basta una semplice delibera di indirizzo, occorra pensare da subito ad una vera e propria variante. Non ci danno i soldi per una delibera di indirizzo a livello europeo, con dei finanziamenti. E sotto questo profilo noi chiediamo precisi impegni a questa maggioranza, Sindaco. Precisi impegni per l'adozione della variante, perché i cittadini si aspettano atti certi, opportunità di lavoro a cui bisogna urgentemente dare risposte. Non perdiamo altro tempo. La volontà di approvazione degli emendamenti che presentato e l'impegno in tempi brevi e certi per l'adozione della variante sono gli unici punti inderogabili per l'appoggio e l'apporto che il Partito Democratico e Liberi per Gaeta, che rappresento, daranno a questo provvedimento. Oggi, in questo contesto; domani in tutte le sedi politiche deputate, di ogni ordine e grado. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Rosato. Consigliere Matarazzo, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Io penso che questa delibera metta a posto una situazione che politicamente è stata sempre, da parte nostra, oggetto di attenzione. Nel senso che non possiamo far finta che questa delibera che oggi... che la precedente delibera è stata approvata ancor prima in altre sedi rispetto a quella del Consiglio Comunale. Basta ricordarsi che ci fu un progetto pubblicizzato come proposta; ci furono manifesti che pubblicizzarono un'ipotesi progettuale quando ancora il Consiglio Comunale, gli organi tecnici nella loro complessità e anche dal punto di vista procedurale avessero dato il proprio... contributo, bravo, contributo. E quindi voglio dire... quindi, quella delibera, per quanto ci riguarda, era una delibera, tra virgolette, proprio falsata dal punto di vista... non falsata nel senso negativo, falsata dal punto di vista proprio politico. Cioè, è una delibera, per quanto ci riguarda, dove non c'era stata, a parere nostro, una vera libertà di valutazione, di discernimento su ciò che quell'area può e deve dare a questa città. Tanto che, per esempio... lo dico soprattutto a coloro che oggi, in questo momento, attaccano soprattutto l'UdC sugli organi di stampa. Quando i carabinieri, attraverso la Procura, fecero... e attraverso il Nipaf fecero il sequestro, una delle motivazioni per cui si arrivò al sequestro penale era l'ipotesi che un Consiglio Comunale avesse approvato criteri che già erano la fedele... lo dico in maniera maccheronica, ma questo era il concetto... era la fedele rappresentazione di una situazione di fatto già esistente all'interno dell'Avir. E quindi non era possibile che un Consiglio Comunale avesse potuto individuare criteri che, calati sui fatti, sulla sostanza, anche sulla ripartizione, quasi fedelmente

andavano a incastrarsi nei vari giri di proprietà che in quel momento, prima, durante... dopo non lo so, si può andare a verificare... si sono verificati su quell'area. Con il non vedere, il non sentire e il non toccare da parte dell'Amministrazione Comunale. Basti pensare che da parte della mia persona, e non solo da parte della mia persona, ci sono stati... anche nei comizi, e lo dico soprattutto agli organi di stampa, che l'UdC a Gaeta è un partito coerente con le proprie idee, coerente. Quindi, evitiamo di fare discorsi che possono – diciamo – metterci in altre situazioni dove noi non facciamo parte. Però, ritornando a monte, è chiaro che l'abbiamo denunciato anche nei comizi che avvenivano ancor prima della nostra discussione, passaggi di proprietà, frazionamenti, situazioni poco chiare che davano luogo a quello che poi la Procura ha dato, cioè il sequestro. Ha convalidato il sequestro, anche il tribunale del riesame ha confermato l'ipotesi accusatoria di lottizzazione e quant'altro. Però, siccome noi siamo in un organo politico-amministrativo, chiaramente quello è un dato di fatto e quel dato di fatto, però, non è nato da solo, c'è chi doveva vigilare e non ha vigilato; c'è chi doveva sapere degli accatastamenti, e non ha saputo; c'è chi forse a distanza anche di pigliarsi il caffè, non si è posto il problema del via vai che avveniva all'interno di quella zona, comprese le costruzioni delle casette rosse. E allora, senza entrare in una sorta quasi di andare a sapere chi ha tollerato, chi non ha visto... andiamo, invece, avanti perché ci sono altri organi che andranno a valutare se c'è stata omissione, abuso, eccesso, tolleranza, contiguità. È un problema che a me non interessa. Ritorniamo, invece, ad oggi. Perché oggi questa delibera è importante? Voglio precisare... forse, nella... tra virgolette... nella freschezza politica dell'Assessore De Simone... bisogna tener presente, caro Assessore, che molte volte, di fronte a certi Consiglieri Comunali... certi significa in senso positivo, Consigliere che ha fatto il Sindaco, quindi il Consigliere Raimondi, bisognerebbe anche – diciamo – andare oltre il suo concetto. La domanda era: abbiamo avuto il finanziamento... perché è un cofinanziamento... da parte dell'Assessorato Regionale? No. Non l'abbiamo avuto quest'anno? Non è stata presentata la domanda perché nelle more della costituzione della Giunta c'è stato... ma è stata presentata nel 2011? No. 2010? No. Quindi, voglio dire, non c'era la volontà, da parte della Giunta Raimondi, di dotarsi anche di un cofinanziamento regionale, però c'era la volontà, per esempio, di fare il nuovo Piano Regolatore, tanto che lo hanno inserito più volte nel loro bilancio di previsione, anche se poi, in maniera sistematica, quando si arrivava il 30 di settembre, o il 30 di novembre, quella somma veniva tolta, quindi l'incarico per il nuovo Piano Regolatore andava a finire. Invece, nel caso specifico, e ora se uscirà il PEG lo si vedrà, tra le prestazioni di servizi c'è la somma per l'incarico del Piano Regolatore. È un impegno politico. Anzi, voglio sottolineare una cosa per quanto ci riguarda come UdC, così utilizzo il... che è poi il patrimonio nell'intera maggioranza... ma siccome sto parlando io, voglio dirlo... è una cambiale. L'incarico del Piano Regolatore è una cambiale che ha spinto l'UdC non solo a trovare alleanza con la PdL e con gli altri amici Consiglieri Comunali, e con l'attuale Sindaco, ma è una cambiale nei confronti della città. Quindi, non... come questa qui, come il protocollo Agip, come altre cose, noi siamo coerenti, anche come è stato detto siamo un partito, quindi non possiamo far finta che ciò che diciamo il giorno prima, il giorno dopo possiamo dimenticarcelo, come partito. Se fossimo... sempre in maniera negativa, non positiva... se fossimo civili chiaramente possiamo anche giocare in maniera incoerente. Io penso che coloro che oggi sono civili nell'attuale maggioranza, così come nell'attuale opposizione, saranno sicuramente coerenti, quindi, in senso positivo alle loro idee. Quindi, noi come partito, a maggior ragione, dobbiamo essere coerenti. Quindi, l'incarico al Piano Regolatore si deve fare, si deve incaricare e non è uno studio, non è lo studio. Non è la messa a far bollire l'acqua, che poi diventa acqua calda e poi ognuno ci si trastulla. È incarico, quindi con tutto ciò che significa in italiano, non studio, ma incarico. Per quanto riguarda, invece, questa delibera, perché si deve revocare la delibera precedente? Dal punto di vista politico, perché questo è un atto di indirizzo politico. Perché, chiaramente, ormai, come è

strutturata la situazione, anche dal punto di vista normativo, procedurale, amministrativo, se noi vogliamo mettere in movimento quell'area e non essere oggetto dei tempi della giustizia, o amministrativa, o penale, quando sarà, delle due l'una. O noi siamo qui a godere del nostro male, come è stato detto più volte con termini più aulici da parte del Capogruppo Cicconardi, cioè godiamo delle nostre sventure e non abbiamo, invece, la possibilità di volare alto. Allora, volare alto significa che quell'area non può aspettare il procedimento penale, il processo penale. Quell'area non può aspettare che il TAR, Consiglio di Stato decidano quello che decidano, etc. etc., non può aspettare. Ma non aspetta non perché qui ci sta la fretta di avere per forza discontinuità, o ostilità. È un atto di perfetta, sana Amministrazione che si rende conto che di fronte a quella situazione incancrenita, voluta o non voluta dalla vecchia Amministrazione, connivente o non connivente la vecchia Amministrazione, oppure che gli è andata male alla precedente Amministrazione, comunque una cosa è certa: non facciamo niente? Quell'area rimane ferma non per cinque anni, per dieci anni. Perché le procedure... il procedimento penale, poi ci sta la Corte d'Appello, poi ci sta la Cassazione, poi qualcuno muore, i magistrati si spostano. Cioè, non è che dobbiamo... e che facciamo, rimaniamo lì e nel frattempo diamo l'incarico al Piano Regolatore e quell'area che facciamo? Che ci scriviamo? No, no. E allora questa delibera serve a dare un indirizzo politico certo, a dire chi è vero imprenditore esca fuori, in maniera ufficiale. Bisogna evitare che la nostra città sia ancor più oggetto di utilizzazioni non coerenti non solo col Piano Regolatore, ma con la nostra abitabilità, con la nostra vivibilità, quindi è corretto come nel passato, ma anche nel '97 lo disse anche D'Amante, lo disse anche... lo diceva anche il Capogruppo Di Maggio. È chiaro che quell'area non può essere vista in maniera isolata rispetto al centro... al campo sportivo, rispetto agli impianti di Via Venezia. Ma questa è una cosa ovvia, ma è una cosa ovvia che oggi dovrebbe spingere noi a prendere una posizione, la posizione è questa: cioè, dare un indirizzo in cui si dà rilevanza all'indirizzo di apertura al pubblico, un indirizzo pubblico e un indirizzo, anche, che tutela il privato. Ma tuteli in privato nell'ambito di ciò che serve alla città. Alla città non servono altre case al centro... non servono altre case che non servono a nient'altro che a fare una rendita...

FINE LATO B 3a CASSETTA

INIZIO LATO A 4a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) ... che il termine strutture ricettive significa destinazione alberghiera. Poi c'è il mercato che sceglie e che decide se quella stella deve essere di quattro, cinque, tre, quello che ne consegue. Ma noi non possiamo, noi, guidare il mercato. Noi abbiamo il nostro compito solamente di dare un indirizzo. E mi permetto di dire che questa delibera è così forte, anche dal punto di vista politico, che mi ha fatto piacere leggere quanto scritto dal Capogruppo Di Maggio, perché sembra che questa Amministrazione, anche se di connotazione di centrodestra, quasi scavalchi, tra virgolette, in una sorta... se fossimo ancora nelle vecchie categorie di una volta... a sinistra una precedente Amministrazione che, invece, era civica rivolta verso sinistra. E questo che significa? Significa che noi dobbiamo voler bene alla nostra città, noi dobbiamo tutelare la nostra città, dobbiamo far sì che non si verifichino... ma per il bene della nostra città... ciò che è avvenuto. Un vero imprenditore non può essere il primo abusivista che si presenta nella nostra città. Un vero imprenditore è colui che cerca ancor più di osservare la legge, il vero imprenditore. Sono molti che vengono a Gaeta spacciandosi per veri imprenditori e poi sono, invece... nei loro paesi di origine non sono nessuno. Guarda caso... allora, dobbiamo far finire la storia che Gaeta è La Mecca di tutti, dobbiamo tutelare la nostra città. Questo è anche un atto di discontinuità amministrativa. Poi verrà il discorso col protocollo Agip, Eni... perché anche quello è l'altro tassello che entro fine dell'anno troveremo il giusto motivo per portarlo in Consiglio Comunale. Questi sono gli aspetti e, guarda caso... e lo dico in maniera ironica perché per chi ci è passato... e lo sappiamo in tre... non è stato ironia, sia prima, e anche dopo. E lo dico in maniera

ironica, senza che susciti né ilarità, né situazioni diverse... pallottole non ne sono arrivate. Pallottole, oggi, non sono arrivate. Ma lo dico in maniera ironica per dire che siccome noi dobbiamo... come nel passato, in buona fede l'Amministrazione Raimondi e la sua maggioranza ha ritenuto di fare il bene della nostra città, con quella delibera, politicamente oggi noi riteniamo, sempre in buona fede, che quell'indirizzo politico che noi vogliamo dare è un indirizzo che serve a tutelare gli interessi della città, della collettività e soprattutto la vivibilità. E che per chi vive al centro di Gaeta è un problema essenziale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Matarazzo. Costabile, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Grazie, Presidente. Volevo fare solo una premessa, prima di leggere il mio intervento. Tutto il tempo che avanzerà di questo primo intervento e tutto il tempo del secondo intervento lo cedo al Consigliere Raimondi. Va bene.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Del primo intervento, quattro suoi minuti già sono stati usati.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Quindi, ne ho undici. Allora, correrò, guardi, in modo proprio da lasciare...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Non me lo deve chiedere, io non le ho messo nessun limite di tempo. Lei faccia... e sta a fare l'intervento, ma è lei che me lo chiede, devo dare... io non ho detto niente. Ma non stiamo a fare il mercato... lei parli, e non si preoccupi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Posso iniziare?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parli, non si preoccupi... le ho dato la parola.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Nel 2009 ero Consigliere di maggioranza e ho votato con orgoglio... Presidente, mi scusi, io sento un vociio in sottofondo e non riesco a parlare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Per piacere, un po' di attenzione.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Allora, ricomincio. Nel 2009 ero Consigliere di maggioranza e ho votato con orgoglio la delibera 99, che revocava parzialmente i contenuti della delibera 37, del '97 e individuava i criteri per la riqualificazione dell'area ex Avir in variante al Piano Regolatore Generale. Io tengo a sottolineare una cosa: tra i criteri revocati nel 2009 c'è la volumetria massima consentita che, da 52 mila metri cubi, è stata portata a 72.214 metri cubi. Perché? Certamente per non ipotesi campate in aria, ma tenendo conto di elaborati e fotografie risalenti alla ricostruzione post bellica e confermati dagli uffici del Settore Urbanistica. Credo che il Dirigente Astarita lo possa confermare, perché mi pare che questa dichiarazione era presente nella sua relazione. È da premettere che l'area ex Avir non è pubblica, è privata. Nei diversi incontri che la passata Amministrazione ha avuto con i proprietari, ai quali ha partecipato anche il Dirigente Astarita, sono stati approfonditi i criteri da porre alla base della riqualificazione dell'area. I proprietari hanno proposto all'Ente Comunale un programma di riconversione del sito che, basato sulla coesistenza di funzioni pubbliche e private permette ai privati di trovare conveniente l'investimento... mi sembra pure giusto... e consente, però, nello stesso tempo al Comune di ottenere spazi e strutture pubbliche. La delibera del 2009 ha un preciso obiettivo... ci tengo a dirlo: riqualificare un'area industriale dismessa e rilanciare, nello stesso tempo la città con infrastrutture determinanti per migliorare l'offerta turistica e favorire l'occupazione. Che il turismo sia fonte di benessere in grado di assorbire manodopera lo dimostra il fatto che Gaeta riesce ad offrire ai giovani solo il lavoro di tipo stagionale. La città, infatti, durante i mesi estivi, pullula di bagnini, barman, camerieri che poi, però, durante l'inverno vanno a rimpinguare la fascia dei disoccupati... questa è la realtà delle cose. E infatti questa è la situazione che si ripete di anno in anno, senza che Gaeta riesca ad offrire serie prospettive di lavoro. Guardate, il

lavoro è stato un argomento che a me è stato sempre a cuore perché è un diritto garantito nella Costituzione però poi, in effetti, non si attua nella società e molti nostri giovani veramente sono costretti ad uscire fuori. Dice: ma i grandi cervelli vanno all'estero. Ma pure Gaeta ha bisogno di grandi cervelli, perché specialmente in un'Amministrazione Comunale, quando si deve pianificare uno sviluppo sarebbe pure bello contare sull'apporto dei giovani e sulla loro... diciamo, consigli professionali che possono dare al riguardo. Per questa ragione, gli indirizzi individuati nella delibera del 2009 mirano a soddisfare non una funzione sola, ma più funzioni: ambientali, economiche, turistiche e occupazionali. Funzioni che vanno a soddisfare, appunto, la pluralità di esigenze della città. Perché la città non ha una o due esigenze, ha più esigenze. Infatti, la proposta di riqualificazione della passata Amministrazione prevede... io ci tengo a sottolineare questi punti, anche se forse ripeterò qualcosa che ha già detto il Consigliere Raimondi... spazi verdi per una migliore vivibilità; piazza pubblica per eventi e manifestazioni; parcheggi sotterranei, pubblici e privati, che sono carenti a Gaeta, lo sappiamo tutti; un centro congressuale comunale per un turismo stagionalizzato e di qualità; strutture alberghiere che potenziano la ricettività locale e hanno una ricaduta occupazionale. Come vedete, nel mio intervento ricorre sempre il termine occupazione perché veramente lo ritengo molto importante; una nuova viabilità, con la realizzazione del Viale dei due Mari, che consente di collegare Serapo a Corso Cavour... anche questo è un bellissimo progetto... questo è molto importante, un centro direzionale che permette alle categorie professionali di svilupparsi in uffici moderni e spaziosi nel centro città e non continuare ad esercitare... guardate, stiamo nel terzo millennio... in uffici angusti e poco funzionali; infine, un supermarket di quartiere, di 900 metri quadri... e non, caro Sindaco, un grande centro commerciale che, come lei dichiara nel suo progetto di governo... cito testuali parole... affosserebbe del tutto il piccolo commercio locale. Forse lei non vive in città, non ha cognizione di quelle che sono le attività presenti sul territorio. Basta pensare e i Conad... parlo di Conad... presenti a Gaeta il più grande occupa una superficie di circa 300 metri quadri. Con l'individuazione di un centro commerciale, quindi... ma riferito a questo supermarket... si dà la possibilità ad attività commerciali già esistenti in città, di potersi trasferire in una zona centrale e disporre di locali spaziosi e funzionali. Ne trarremmo vantaggio anche noi che andiamo a fare la spesa in questi centri commerciali. La riqualificazione dell'area ex Avir poi, inoltre, va vista all'interno di un disegno più ampio... ma penso che l'abbia detto pure il Sindaco Mitrano, che comprende il ripristino della litorina e la delocalizzazione del campo sportivo. Lo spazio occupato dallo stadio Riciniello, riqualificato in termini turistici... potrebbe benissimo essere riqualificato in termini turistici... diventerebbe un valore aggiunto alla bellissima spiaggia di Serapo che, grazie a Dio, ce l'ha donata il Signore. La passata Amministrazione ha sempre creduto nella bontà dell'opera. I suoi indirizzi sono venuti fuori da un'attenta valutazione del tessuto socio-economico e dalle reali necessità della nostra città. Abbiamo cercato di convergere interessi pubblici e privati, e abbiamo ottenuto, a nostro avviso, e lo dico in tutta sincerità, il massimo beneficio per la collettività. Sappiamo che oggi l'intera area è stata messa sotto sequestro dalla magistratura a causa di una presunta lottizzazione abusiva ad opera dei proprietari. Se i privati saranno condannati, l'area ex Avir ritornerà gratuitamente al Comune... lo prevede la legge, questo... e la passata Amministrazione ha già avviato, infatti, l'atto burocratico per l'acquisizione dell'area. Nel suo progetto di governo lei, Sindaco, dichiara che nel caso in cui l'area torni in possesso degli attuali proprietari, sosterrà comunque il procedimento di acquisizione al patrimonio comunale, come massima espressione dell'interesse pubblico. Vorrei sottolinearle l'art. 42 della Costituzione... oggi sono in vena di Costituzione, tanto è vero che l'ho messo anche come un emendamento da introdurre nelle premesse della delibera... così recita l'art. 42: La proprietà privata è riconosciuta e garantita dalla legge, che ne determina i modi di acquisto, il godimento ed i limiti allo scopo di assicurarne la funzione sociale e di renderla

accessibile a tutti. La proprietà privata può essere, nei casi previsti dalla legge, e salvo indennizzo, espropriata per motivi di interesse generale... Ebbene, se si considerano quelle che sono le possibilità economiche di un Ente Comunale, in un momento di crisi nazionale e di tagli di trasferimenti da parte del governo centrale, io credo che sia veramente difficile reperire i finanziamenti sia per effettuare l'esproprio che per portare a termine la riqualificazione dell'area in base al suo nuovo indirizzo politico, Sindaco. Se si considera, poi, che sicuramente i proprietari non staranno a guardare e faranno ricorso al provvedimento, l'area ex Avir sarà destinata a rimanere allo stato di degrado chissà per quanto altro tempo ancora, continuando a danneggiare non solo l'immagine di Gaeta, ma a penalizzare la qualità della vita dei cittadini. La delibera che oggi voi presentate stravolge totalmente gli indirizzi dati dalla precedente Amministrazione e destina l'area ex Avir solamente a verde pubblico, parcheggi e attività sportive... ci sembra di aver letto. Ma Gaeta è già piena di giardini e villette e nella delibera del 2009 al verde e alla piazza sono destinate, badate, 6 mila metri quadri, quasi un quarto della totale superficie dell'area, e non è poco. Io non so se voi l'avete letta la vecchia delibera. Per quanto riguarda, poi, le attività sportive, queste sono già state programmate in altre zone della città e in particolare nell'area Eni... non so se siete a conoscenza del protocollo Eni. Gaeta, cari Consiglieri, caro Sindaco, ha bisogno invece di concrete possibilità di sviluppo e non c'è sviluppo e crescita senza scelte politiche e amministrative che ne gettino le basi con competenza e professionalità. L'Amministrazione Raimondi, nella delibera 2009 ha tutelato la valenza pubblica e ha puntato soprattutto sull'indirizzo turistico-ricettivo per contrastare l'impoverimento della città e la disoccupazione, attivando risorse in grado di determinare una rilevante capacità di investimento nel sistema produttivo ed economico, garantendo così dignitosi... ci tengo a sottolineare questa parola... livelli occupazionali e non lavori precari e stagionali, che non permettono ai giovani di costruirsi un futuro nella loro città. Io non voterò questa proposta di delibera da voi presentata, perché priva di un ben definito valore programmatico e dettata più... mi dispiace usare questo termine... da ostile contrapposizione politica e invece dovrebbe essere caratterizzata dall'effettivo bene per Gaeta. Diciamo che è una pagina buttata... tanto è... giù solamente per cancellare quello che la precedente Amministrazione è riuscita a costruire, una delibera – la vostra – viziata dalla mancanza di chiarezza e trasparenza, un foglio bianco sul quale... state attenti... volendo, al momento opportuno tutto si può disegnare. Ed ho detto tutto. Caro Sindaco, cari Consiglieri, lo sviluppo di una città non parte dalla totale discontinuità amministrativa, come afferma il Consigliere Matarazzo, e dall'ostinata contrapposizione politica. Lo sviluppo si pianifica, si costruisce, si consolida con atti programmatici chiari e trasparenti, condivisi da più vedute politiche, unite da un solo valore, il bene di Gaeta. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Costabile. Cicconardi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Pietro Cicconardi) Stamattina ho avuto proprio la netta sensazione di come il tempo vola. E vola, vola in maniera inesorabile. Mi sembra di rivedere un film, perché nel '97 c'ero in Consiglio Comunale. E nel '97 sentivo, più o meno, le stesse discussioni, oltretutto inficcate dagli schemi ideologici, cioè l'appartenenza a questo partito... io ho sentito con attenzione... ho ascoltato il Consigliere Matarazzo, l'UdC... io credo che la questione Avir non appartenga a nessun partito, appartenga a Gaeta, primo. Io credo che la questione Avir, in effetti, sia stata anche bloccata – spesso – da barricate ideologiche. L'altro film che ho sentito nel '97... e ci sono gli atti, ho votato contro... l'affidamento della redazione del Piano Regolatore Generale, il Consigliere Di Maggio se lo ricorda. È stato affidato all'università. Conoscendo bene come andavano le questioni all'università, quei 500 milioni spesi per l'affidamento io non li volevo spendere. Però, sono stato una voce inascoltata in un Consiglio Comunale, dove i Consiglieri eravamo di più di ora, ora si ragiona meglio. Mi ricordo ancora la visione più generale. Allora, stamattina, quando ho votato a favore dell'allungamento dei tempi non

l'ho fatto perché mi volevo divertire a stare qui ad ascoltare altre persone, l'ho fatto perché ho voglia di capire, di capire che cosa vuole fare l'Amministrazione di questo paese. E, infatti, mi sono meravigliato molto, ve lo dico onestamente, che molti di voi, tutti voi, vi siete opposti all'allungamento del tempo e ho pensato fra me: sono contento perché Consiglieri così giovani, che sono entrati in Consiglio Comunale, hanno già tutto chiaro di quello che deve succedere laggiù. Mentre invece io che sto a Gaeta, e sono ritornato dopo tanti anni, ancora ho bisogno di sentire qualcuno per confrontarmi. Allora, visto che avete tutto chiaro e io no, vi chiedo... va bene, ma questo è un mio pensiero. Perché se uno dice non vogliamo una discussione che si allunghi di cinque minuti e di altri cinque minuti, vuol dire che insomma... sappiamo già quello che bisogna fare e quindi a che serve discutere. Io, invece, ho votato a favore perché mi sembrava opportuno discutere. Tant'è che sono andato finanche dal Presidente del Consiglio a dire: ma come, ci avventuriamo in questo punto, a che ora finiamo? Dice: no, finiamo presto. Ma non è questo il punto. Io ho preso la delibera quando siamo andati in Commissione dei Capigruppo e ho letto. E mi domando: come fa una persona, in effetti, che vive Gaeta, che osserva, quella che è l'unica speranza di Gaeta, e forse dell'Italia, che è l'avventura turistica, come fa a non essere d'accordo su quello che c'è scritto qua? È impossibile. Cioè, io vorrei trovare un gaetano, mo usciamo e diciamo: ma tu sei contrario a quello che sta scritto qua? Non lo so... forse è uno che abita da un'altra parte. Perché il pensiero che una persona che viene a Gaeta... e in questi giorni, con questo mare qualche volta un po' anche limaccioso che abbiamo avuto, ma con quella spiaggia con quelle secche vedere tutti quei bambini a mare, e le mamme tranquille di avere quei bambini, mi ha fatto capire che, in effetti, noi abbiamo un tesoro incommensurabile. Solo che io mi sono posto sempre un vecchio problema: perché queste mamme stanno fino alle sette e mezza di sera, al mare? Perché probabilmente non sanno dove andare a passeggiare, non sanno dove andare a Gaeta. Cioè, se io venissi a Gaeta e dovessi uscire alle sette e mezza dalla spiaggia, onestamente non saprei dove andare. Posso farmi un giro culturale, però se ho i bambini non so dove andare. Quindi, non si può essere contrari a questa delibera. Però, ho sentito parlare il Consigliere Matarazzo del Piano Regolatore Generale. E allora io mi pongo una domanda: se, in effetti, viene dedicata quest'area a verde e a tutto il resto, quest'area è collegata... ed è un vecchio discorso... strettamente al campo sportivo e quest'area è collegata strettamente alla stazione, che poi è di proprietà delle ferrovie. E quest'area è a fianco al palazzetto che qui viene portato stamattina, perché c'è anche quello, no? Allora, io mi pongo una domanda: noi ora votiamo solamente lì che cosa si fa. E allora chiedo alla maggioranza: ma, in effetti, è come se io facessi un progetto e facessi solo l'elica e poi mi dimenticassi del rinvio di qua... non so, questo è il mio pensiero. Allora, faccio una richiesta e dico: siccome ci sono fior di urbanisti in giro per l'Italia... la Regione Toscana, ultimamente, sta facendo un'operazione generale di rivalutazione di tutte le città toscane. Io sono andato a Massa, purtroppo per un triste evento, e ho trovato la cittadina quasi tutta rimessa a nuovo. Sono tornato a Pisa e ho trovato Corso Italia tutto lastricato di nuovo. Dico: ma com'è che hanno tutti questi soldi? Perché la Regione Toscana, in cofinanziamento con i Comuni, sta facendo un piano per la rivalutazione delle città toscane per il richiamo turistico. Allora, io mi chiedo in effetti: abbiamo noi una mente che ha in testa effettivamente quale può essere lo sviluppo di quella zona? Volete sapere perché faccio questa domanda. Perché nel 1997 l'Assessore Mola portò per iscritto queste cose, e poi portò un foglio, dove c'era il disegno. E io chiesi: chi di voi sa leggere un disegno, qua? Ma veramente risposte certe non ne ho avute, e allora feci una proposta, che sembrava una cosa sconvolgente. Dico: ma perché non mettiamo qui in mezzo un bel plastico, dove si capisce, in effetti, quella zona come funziona? Poi, quando sono uscito, un mio compaesano mi disse: Professore, che dobbiamo fare con questo plastico? Allora ho detto: forse ho sbagliato, ho detto qualcosa che non andava. Allora, la domanda è: nel votare questa delibera noi diamo un piano di indirizzo a una zona. In effetti, poi, per

quanto riguarda le zone limitrofe qual è l'idea? E poi, perché oggi noi in effetti votiamo anche una rifunzionalità del palazzetto, che è attaccato alla vetreria e che, in un disegno più generale potrebbe, in qualche modo, bloccare magari una visione interessante che viene fuori nello sviluppo di un progetto dentro la vetreria. Una sola cosa vi dico, sinceramente: io vorrei che alla fine si riuscisse a dare una soluzione a un problema che, secondo me, nessun paese al mondo, per motivi diversi, si trascinerebbe per trenta anni. Quindi, io dico che da questa discussione... visto che molti hanno capito quello che succederà anche in zone limitrofe, almeno vorrei capire, votando eventualmente quello che è un indirizzo generale al quale io, sinceramente, non do una valenza sconvolgente. Si è vero, serve probabilmente per annullare un progetto che a me, personalmente, non piaceva, questo lo dico in maniera onesta. E vorrei conoscere quali sono i pensieri anche degli altri miei... Consiglieri seduti in quest'aula, che hanno votato per non allungare i tempi della discussione. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, professor Cicconardi. Springo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Davide Springo) Grazie, Presidente. Professore, mi rivolgo a lei, visto che ha parlato di giovani. Professore, la chiamo in questo modo... no, la chiamo in questo modo e c'è un motivo. La mia tesi di laurea era sulla biomagnificazione del mercurio nelle specie marine. Ci ho lavorato due anni e mezzo, all'incirca, e la discussione è durata meno di dieci minuti. Persino gli esami, ne ho fatti 46, in media... ci ho lavorato due anni e mezzo, ci ho lavorato due anni e mezzo. Io dico di più. Ho letto gli emendamenti del Consigliere Rosato... e quindi noi abbiamo uno strumento per integrare, migliorare, etc. etc. A volte un quarto d'ora può essere speso in modo molto corposo. Invece un quarto d'ora che... oppure, venti minuti, oppure un'ora che non serve a niente. Quindi, secondo me, è tutta la qualità dell'intervento. Io ho letto gli emendamenti della Rosato... lo dico prima... li ho letti e li trovo interessanti. Quindi, per quanto mi riguarda... per quanto mi riguarda, quindi del gruppo di giovani... non solo, chimica, fisica... ce n'erano molti... però... in questo le do ragione. Però, noi abbiamo materialmente il tempo, dal momento in cui esce la delibera, in dieci, venti giorni, dalla Conferenza dei Capigruppo, di integrare tutte le informazioni che abbiamo. Poi, è una mancanza nostra, diciamo così. Uno ha il tempo per andare sopra, farsi spiegare dal Dirigente per quale motivo, etc. etc. e, eventualmente, presentare – come ha fatto il Consigliere Rosato – l'emendamento giusto al posto giusto perché lo ritiene... quindi, secondo me parlare troppo per non arrivare a nulla... penso che un quarto d'ora, ben speso, come ha fatto lei, che ha impiegato meno di un quarto d'ora, è molto... con stima. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Springo. Accetta.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Eduardo Accetta) Grazie... poco, faccio fatica a studiare, io. Allora, condivido in pieno l'intervento del Consigliere Cicconardi, anche se molte volte in campagna elettorale ci siamo un po' attaccati sul modo di fare, ma in linea di principio condivido la sua considerazione sulla vetreria, di un progetto più ampio. E ora cercherò... siccome non sono molto capace a parlare... di essere chiaro per definire questa cosa. Condivido in pieno quello che diceva lei, professore, di guardare l'area della vetreria nell'insieme del campo sportivo, con la vetreria... a fianco, la prima zona che oggi andiamo a parlare, andiamo ad approvare una variante al Piano Regolatore è quella del Palazzetto dello Sport, un'altra opera che se ne parla da trenta anni. Quindi, sicuramente questo è un punto di partenza. Il Consigliere Matarazzo pure ha detto alcuni punti importanti che ora ripercorrerò sulla vicenda dell'Avir e sulla vecchia Amministrazione. Non condivido in pieno il discorso che da tempo il Consigliere Raimondi... e lo capisco, lo comprendo... dopo tanti anni di mero lavoro e dal fallimento sia del lavoro stesso dell'Amministrazione che da quello elettorale il progetto della vetreria è stato un fallimento. E quindi capisco, però non riesco a capire perché continua a definire un'ostilità politica un

fallimento eclatante della sua Amministrazione, riferito al progetto stesso e a tutte le conseguenze e non una semplice presa d'atto che una nuova Amministrazione abbia delle idee diverse e le propone, proprio con la voglia di fare, le propone al il Consiglio Comunale per cambiare gli indirizzi un in progetto... in una nuova ottica di indirizzo della stessa Amministrazione. Quindi, non riesco a capire che sono due giorni, otto pagine di delibera, cinque paginette, una cacatella e una cacatella che sono dalla Commissione che sta precisando, che sfoglia le pagine, e tutto. Secondo me, voglio chiarire... può darsi che mi sbaglio, perché ci sono mezza paginetta e quattro pagine di deliberato perché proprio essendo, comunque, una delibera completamente diversa, una delibera che, tra virgolette, stravolge il lavoro fatto e condiviso dall'Amministrazione Raimondi con la proprietà, e quindi era giusto che andassero a perimetrare i volumi dei capannoni, le officine e tutto, perché quello è l'indirizzo politico, arrivare... dopo, al di là delle destinazioni, se pubblico o privato, 18 appartamenti, il museo e quant'altro... il Viale dei due Mari... il nostro indirizzo è completamente diverso e quindi visto che è diverso e consta di cinque punti, di cinque indirizzi: verde pubblico, un terminal parcheggi interrato, servizi e sport e recettività che come... sono d'accordissimo con il Consigliere Matarazzo che sarà poi il mercato che lo deciderà se è un albergo a cinque stelle, una stella o una locanda, non riesco ancora... non riesco proprio a capire, a comprendere come mai si continui ad offendere, o a non condividere, l'operato di questa Amministrazione. Dove, ribadisco ancora e mi collego al Consigliere Matarazzo che, comunque, gli indirizzi nostri di questa delibera veramente hanno travalicato le nostre ideologie, la nostra appartenenza politica oltre, diciamo, quella che è effettivamente... un pensiero, un ragionamento di una sinistra più estrema. Quindi, ritornando alla nostra proposta di delibera, io la condivido in pieno, anche perché... non è per fare polemiche, o continuare a fare la campagna elettorale che sembra che ancora stiamo facendo, perché il Consigliere Raimondi sembra che sta ancora in campagna elettorale e continua su tutte le furie a parlare, a polemicizzare, a fare. Noi abbiamo ritenuto, ripeto, di dare un impulso rapido alla nostra azione di governo e fare cambiare rotta, ma fermo restando – come diceva pure l'Assessore De Simone – che qualora la proprietà dovesse essere d'accordo a intervenire su queste linee guida, ben venga, non abbiamo niente in contrario alla proprietà. O, qualora la proprietà dovesse perdere tutti i ricorsi e l'area... non perché l'ha fatta l'Amministrazione Raimondi l'acquisizione al patrimonio comunale, ma era un atto dovuto quello dopo il sequestro della Procura della Repubblica fare un atto di acquisizione. Come dice il Sindaco, giustamente, ci hanno impiegato un po' troppo tempo perché, giustamente, sono voluti essere sicuri, documentarsi se effettivamente andava fatto, o meno, hanno impiegato circa un paio di mesi dopo il sequestro conservativo e quindi... criticando la magistratura e quant'altro nelle manifestazioni culturali presso gli stabilimenti balneari quindi, diciamo, sono arrivati perché era un atto dovuto, come abbiamo detto, all'acquisizione dell'area. Quindi, per quanto riguarda la nostra Amministrazione, se la proprietà ritorna... vince il ricorso e ritorna proprietaria dell'area è interessata e condivide le nostre linee guida su quell'area, ben venga. Altrimenti, lo faremo noi. Come? Siccome è vero che abbiamo un sacco di esperti politici, cose... ma noi non siamo come l'Amministrazione Raimondi che ci mettiamo... perché lui dice che ha impiegato due anni e mezzo per portare la delibera, perché tutti i Consiglieri... posso fare del nomi, dal mio amico Valerio Padovani... ex Presidente Marzio Padovani, a tutti quanti, si divertivano a casa a fare i progettisti. Allora, logicamente, quando uno porta delle proposte progettuali dove, giustamente, ci crede, vanno confrontate. Quindi, loro facevano prima una precommissione tra loro, gli standard, la littorina, il museo, chi voleva il museo... noi, invece, ci limitiamo a quelle che sono le nostre capacità e i nostri doveri, dare un indirizzo politico. Dopo ci rimetteremo al Dirigente a fare una procedura, un bando pubblico, come dice lei, affidandoci a noti urbanisti, dove ci possono sicuramente sostenere, supportare, aprire gli occhi, e daremo corso a questo progetto importante per la città. Quindi, questo è... secondo me, penso di avere

interpretato... o ripetuto, più che interpretato... quelle che sono le intenzioni dell'Amministrazione Mitrano. Sicuramente, questa è la strada più breve per poter intervenire su quest'area così importante di sviluppo per la città, sviluppo sotto tutti i punti di vista, non è che lo sviluppo inteso solo come lavoro, perché il welfare... perché dobbiamo dare posti di lavoro. È uno sviluppo, è una scommessa che l'Amministrazione vuole fare in tempi brevi, perciò corriamo. Non è perché siamo ostili a tutto e c'è la discontinuità, o siamo contro la continuità politica. Noi abbiamo... pensiamo di avere delle idee ben chiare e vogliamo... poi, per quanto riguarda sempre le polemiche, diciamo, perché poi di discussione sui punti c'era poco, sulle tasse e quant'altro dell'Amministrazione Mitrano... noi, purtroppo, abbiamo dovuto aumentare le tasse in maniera veloce, al nostro insediamento, proprio perché sono sempre molto attento a dire questo, a dire che è colpa della vecchia Amministrazione perché è palese... i guai dell'Amministrazione Raimondi... è chiaro, perché se no non staremmo noi a governare qui, avrebbero continuato loro sicuramente. Noi abbiamo trovato una situazione disastrosa da un punto di vista finanziario, dove abbiamo dovuto aumentare le tasse proprio sulla scorta che abbiamo trovato un ammanco di circa 3 milioni di euro. Oltre a tutti i debiti fuori bilancio che man mano ci stiamo rendendo conto, perché qua è un via vai di avvocati, espropri e quant'altre persone che, comunque, vantano crediti dall'Amministrazione e che se nel giro di un anno questi debiti vengono ufficializzati, noi rischiamo il default nel vero senso della parola. Poi, non condivido... e questo cerco di evitare perché già l'altra volta in Commissione l'ho detto al Consigliere Raimondi e si è offeso, accusandomi di avere procedimenti penali, io, indagini in corso... sicuramente ce li avrò, ce li potrò avere nel corso degli anni, sia per l'attività amministrativa politica che per la mia attività. Però, fatto sta che non si può parlare di trasparenza e quant'altro quando un progetto come l'Avir è stato oggetto di attenzione chiara e precisa dalla Procura e di tante altre iniziative portate avanti dall'Amministrazione Raimondi, tipo l'appalto della nettezza urbana, e tutto il resto. Pallottole non ne sono arrivate, come diceva il Consigliere Matarazzo, non abbiamo avuto nessuna intimidazione, nessuno è venuto forse perché la proprietà sa, da tempi non sospetti... e questo ve lo posso assicurare... gran parte della proprietà sa, o i tecnici della proprietà sanno benissimo l'Amministrazione Raimondi che intenzioni aveva. Perché, secondo il mio modesto parere... faccio pure io in piccolo imprenditore, non come questi imprenditori che possono fare riqualificazione di questi siti così ampi... se fosse stata mia la vetreria, pure io avrei voluto speculare, giustamente, avrei voluto fare attività edilizia, che è la più remunerativa. Però, quell'area lì, forse proprio per dare una mano alla proprietà, conviene dare degli indirizzi certi e precisi e non incerti, per poter intervenire sicuramente in maniera chiara, precisa e puntuale per non perdere tempo e per far fare le giuste valutazioni alla proprietà se conviene e meno fare determinati interventi. Quindi noi, ribadisco, faremo un concorso di idee dove andrà vista, come ho detto prima al professor Cicconardi, una veduta di insieme tra l'area dell'Avir, l'area del campo sportivo, la littorina che ci auguriamo tutti quanti possa ripartire... riprendere il procedimento, i lavori e tutto il resto perché è inequivocabile la cosa che la littorina può servire a Gaeta. Ma sicuramente non è che dipende né dalla Giunta Mitrano, né dalla Giunta Raimondi, né da tutte le Giunte che verranno. È una volontà precisa della Regione e noi ci faremo carico di sollecitare... è vero Sindaco? Ci faremo carico di sollecitare quelle procedure affinché si possano riprendere i lavori della... vetreria. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Accetta. Consigliere Raimondi... per fatto personale ha detto, vero?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) E beh, insomma, avete sentito che cosa ho dovuto sentire, no? Allora, intanto voglio ricordare che sull'area... allora, in cinque anni di Amministrazione Raimondi non c'è stato nessuno iscritto... nessun indagato fra Sindaco, Assessori, Consiglieri Comunali di maggioranza. Primo punto. Questo sia per quanto riguarda la vetreria, dove è in atto un procedimento di eventuale lottizzazione

abusiva nei confronti della proprietà, gli indagati sono i proprietari; per quanto riguarda la De Vizia, cioè il discorso della RSU sono stati indagate tre persone che non appartengono alla Casa Comunale, appartengono alla casa comunale ma nessun politico. E aggiungo anche, essendo passato oramai un anno e passa... insomma, niente, è una valutazione che faccio, sono stati soltanto indagati e non sono stati nemmeno rinviati a giudizio e io mi auguro per loro che non lo siano. Infine, caro Consigliere Accetta, lei continui a lavorare così alacremenente come sta facendo in questo primo periodo in cui sposta i cassonetti dell'immondizia, va sulle spiagge a far rispettare l'ordine, etc. etc., continui a fare questo lavoro importante per la città e non si metta in questione che conosce poco. E qui mi riferisco... non è stato il Sindaco oggi a dirlo, ma in più interviste ultimamente lo ha detto... lei ha parlato di ammanco di oltre 3 milioni di euro. Cosa vuol dire ammanco? Qualcosa è sparito, qualcosa è stato speso in maniera in cui non doveva essere speso? Benissimo, ma allora diciamo che cosa è. Non sono debiti, come ha usato lei... lei, invece, Sindaco... lei invece è del settore, sia per laurea, ma anche per lavoro professionale che compie e quindi non sono... un'anticipazione di cassa non è un debito, primo punto; secondo punto, lei mi parla del 23 maggio 2012, cioè nel giorno di passaggio delle consegne, quando avantieri era un 1 milione e 7, per esempio. Perché? Perché è chiaro che i soldi arrivano nelle casse comunali soprattutto nei mesi di giugno e inizi di luglio... ti arrivano i soldi dello Stato, la gente paga la Tarsu, ha pagato l'anticipo Imu, etc., questo è un classico, lo fanno anche i bambini. Quindi, una cosa è l'anticipazione di cassa. Io ereditai un'anticipazione di passa di 2 milioni e 4, altra cosa sono i debiti. Poi i debiti... ma tutte le Amministrazioni ricevono, purtroppo, le sfogliatelle delle Amministrazioni precedenti. Caro Sindaco, e caro Consigliere Accetta... lei forse era intento a fare altro... la mia Amministrazione ha dovuto riconoscere un debito di 3 milioni di euro, 3 milioni di euro. Uno, Parco del Sole, 1980... che c'entravamo noi con il Parco del Sole nel 1980? E l'abbiamo dovuto riconoscere. Abbiamo dovuto riconoscere 1 milione e mezzo di euro Ecocampania. Cosa c'entravamo noi, dai tempi di D'Amante, con Ecocampania? E sono debiti fuori bilancio che abbiamo ereditato e che abbiamo riconosciuto anche in bilancio. Ogni Amministrazione, nel tempo, purtroppo, si ritrova ogni tanto quel che babà o sfogliatella, tanto per risolvere. Come l'abbiamo fatto noi... e poi voglio vedere se in futuro saranno debiti comunque risalenti alla mia Amministrazione o risalenti, magari, ad Amministrazioni precedenti. Quando ne discuteremo, qui, già negli equilibri di bilancio vedremo questa cosa.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Presidente, scusi, io chiedo l'ordine dei lavori. Siamo arrivati alle due e mezza e ancora mancano i primi interventi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego, Sindaco.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Consigliere Raimondi, comunque ha centrato che c'è stato un utilizzo improprio però ovviamente non è il lavoro del Consigliere Accetta, però dobbiamo dire che le anticipazioni di cassa sono una forma di indebitamento, tanto è vero... e qui dissento da quello che è stato detto poiché il TUEL lo prevede espressamente che rientri, praticamente, tra le forme di... tanto è vero che ci paghiamo anche gli interessi passivi. Detto questo, dico solamente... ma giusto per appropriatezza, ma non per fare polemica, che come ha detto anche il Consigliere Raimondi, è giusto che ogni Amministrazione Comunale erediti delle situazioni debitorie fuori bilancio. Anzi, a me... voglio essere ancora più preciso... potenziali debiti fuori bilancio, perché finché non vengono concretizzati non sono debiti fuori bilancio. Ma quello che, ovviamente, si contesta in generale è che, secondo me, le problematiche vanno analizzate perché, altrimenti, questi si creano... possono maturare del danno all'erario ulteriore a quello che, magari, potrebbero maturare in determinati momenti. Va bene, non aggiungo altro, era solo una precisazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Chiedo soltanto venia un attimino ai Consiglieri Martone e Di Maggio che devono ancora intervenire... il Sindaco ha avuto una

nota da parte della società Gaeta Dinamica che ha, praticamente, preparato la brochure di pubblicità per la Notte Bianca. La legge un attimo e poi continuiamo con il Consiglio.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Allora, per la precisione, l'Associazione Gaeta Dinamica ci ha scritto che su un trafiletto finale, a pagina 29 della brochure che pubblicizza la Notte Bianca si svolgerà il 4 e 5 agosto prossimo compare un refuso nella descrizione della spiaggia dell'Ariana, capitoci involontariamente. Di questo ci scusiamo con tutta l'Amministrazione Comunale e con quanti altri Enti Pubblici e privati si siano sentiti lesi in qualche misura. È stato un errore non voluto che è sfuggito anche nella correzione delle bozze. Siamo amareggiati ancor più perché l'Associazione Gaeta Dinamica nata proprio per promuovere la nostra città e il suo territorio a livello turistico, ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'accoglienza, anche attraverso eventi che possono attrarre nuovi visitatori. Ci spiace che la descrizione degli eventi sia stata compromessa da refusi che danneggiano ugualmente il buon nome e l'immagine dell'Associazione stessa. Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, intendiamo ribadire le nostre scuse e sottolineare al contempo il contributo e il grande sostegno dell'Amministrazione Comunale, che ci è stata sempre vicino. In particolare, vogliamo ringraziare l'Amministrazione Comunale anche perché si è prodigata per ottenere il sostegno all'iniziativa da noi promossa e organizzata non solo a livello locale ma anche a livello regionale... Quindi, è un comunicato che in questo momento ci ha mandato Gaeta Dinamica, era giusto e quindi ringrazio anche i Consiglieri che hanno messo in evidenza queste problematiche e quindi ne ho voluto dare lettura per mettere in evidenza che comunque l'associazione si è preoccupata anche dell'eventuale danno che ha creato a tutta l'Amministrazione, a tutta l'assise comunale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Rosato, ha qualcosa da dire, per caso?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Sì, Sindaco, io voglio dire ovviamente accettiamo le scuse di questa associazione, sono errori che capitano e spero che non capiteranno più. Però, mi è stato anche detto che quella parte che è riportata su quella brochure figura addirittura su Wikipedia. Io vorrei che questa Amministrazione prendesse l'impegno intanto di controllare e, seconda cosa, mettere in atto veramente delle azioni per evitare che tutto questo capiti. Ripeto, adesso a prescindere dall'Associazione, ma se effettivamente sta su Wikipedia questa cosa, io vi prego di controllare perché è una cosa gravissima, e di correre ai ripari, ecco. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Rosato. Riprendiamo il punto. Martone.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Alessandro Martone) Signor Sindaco, io naturalmente per prima cosa voglio dire che mi riporto e concordo pienamente con quanto poco fa detto dal professore Cicconardi il quale, come avete capito, parla poco, parla abbiamo, ma centra l'obiettivo e riesce a spiegarsi con molta, molta chiarezza...

FINE LATO A 4a CASSETTA

INIZIO LATO B 4a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Alessandro Martone) ... sarebbe... vuol dire soffocarle senza ritorno, senza più possibilità di dare altra destinazione. Comunque, l'esperienza mi insegna anche che, Sindaco, sarà una cosa molto, molto dura portarla avanti. Per riuscire negli intenti di reale pubblicizzazione di quella zona è necessaria tenacia e coerenza, e spero che lei ce ha metta tutta, e avere la meglio con gli appetiti che si apriranno in quella zona, Sindaco, ci sarà veramente da vigilare con molta attenzione. E un'altra cosa: io mi auguro che in sede di redazione degli elaborati grafici, e di altre incombenze, possano essere fugati quei piccoli dubbi che riguardano le strutture che voi chiamate ricettive... turistiche, e la conduzione delle stesse, insomma. Questo chiarimento sarebbe d'obbligo. Poi, penso che tra contenziosi amministrativi e cause penali la questione sarà molto, molto lunga. Passerà molto tempo. Voglio aggiungere che come

detto anche durante la seduta del primo Consiglio Comunale, noi non siamo... né io, né – credo – il professore Cicconardi, ma parlo a nome mio... siamo un'opposizione preconcepita verso codesta maggioranza. Se voi portate in Consiglio Comunale questioni che riguardano il paese, come state facendo con questa delibera comunale, io personalmente sono d'accordo, ma esprimerò il mio parere definitivo dopo che saranno presentati gli emendamenti. Poi una cosa, se mi consentite, voglio dire a questa maggioranza... non me ne volete, Sindaco, vi chiedo l'autorizzazione a dirlo: evitiamo di... voi siete una maggioranza, avete vinto le elezioni, siete un'altra cosa... evitiamo di fare raffronti con la vecchia Amministrazione, si creano solamente problemi, si crea astio. Voi avete un programma... e portatelo avanti. Senza fare tu non lo hai fatto, o lo hai fatto, o lo hai fatto male. Non è un problema... è un problema che è suo, ha fatto qualcosa che lui riteneva giusto, la città forse gli ha dato torto, ma non facciamo questi raffronti, è brutto parlare di questioni personali o anche di questioni politiche rispetto a una persona o a quello che una persona ha cercato di fare. Poi volevo dire a Matarazzo... Matarazzo, io sono della lista civica, ma sono stato sempre coerente, quindi credo che non è la politica o il partito, coerente, ma sono le persone che lo compongono. O no? Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere. Consigliere Di Maggio.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Sindaco e Assessore all'Urbanistica, è chiaro che questo è un punto molto, ma molto importante, secondo me uno dei più importanti. E, a mio avviso, deve essere inquadrato in una... e deve essere visto e valutato, e poi bisogna prendere una posizione, che non è una posizione ideologica o di partito. È chiaro che, per esempio, chi vi parla come Raimondi, come Cicconardi, ma come Mitrano, la Rosato da poco siamo stati candidati a Sindaco, avevamo un programma, una proposta programmatica, la nostra proposta non è stata accolta dagli elettori perché c'è un altro Sindaco e quindi... però, ognuno di noi, su questa problematica ha scritto, ha detto, si è impegnato, si è battuto in campagna elettorale per una certa visione. Ma non basta, secondo me, soltanto fermarsi a quelli che erano gli impegni che ciascuno di noi ha assunto di fronte agli elettori, nel caso in cui fosse diventato Sindaco, e quindi alle proposte programmatiche. Perché, per esempio, la proposta programmatica... rispetto alla proposta programmatica di Mitrano questo atto è assolutamente coerente. Se andiamo a pagina... come ha letto Antonio Raimondi, andiamo nel programma di Mitrano, io ho l'elegante brochure, è perfettamente... quello che avete presentato oggi, due pagine, otto pagine, trenta pagine, quaranta pagine, mezza pagina... è perfettamente coerente con quello che sta scritto qua. Ma, secondo me, una volta che è finita la campagna elettorale una cosa è vincere le elezioni, una cosa ben diversa è amministrare una città. Tanto è più difficile soprattutto nella materia urbanistica, in questa materia e in questa fattispecie urbanistica dove ci sono una serie di problemi, che sono di natura urbanistica, sono di natura edilizia, sono di natura penale, sono di natura amministrativa perché qui c'è tutto. Cioè, in questo punto che, secondo me, meritava ben altra discussione, ben altro approfondimento... ma non contesto... io non condivido... l'ho detto anche sul giornale, personalmente avrei aspettato gennaio perché gennaio non è una data... perché dopo la Befana, è passata la Befana, ma è la mia posizione. Io rispetto la vostra, rispetto – Capogruppo Accetta – sul piano politico, sul piano personale, sul piano amministrativo la vostra scelta, ma mi sia consentito di non condividerla, io avrei fatto un'altra cosa. Lei mi dirà: ma tu non hai vinto le elezioni, ed è giusto anche questo. Ma questa problematica, secondo me, siccome da questo... perché nessuno di voi, giovani, meno giovani, acculturati, non acculturati, esperti o non esperti, nessuno di voi... ma siamo tutte persone di buon senso, forgiate dalla vita che ognuno di noi fa, lavorativa e non, nessuno di noi si illuda che oggi finisce. Oggi inizia una partita nuova, tutta diversa, irta di ostacoli. Perché sicuramente quest'area, vorrei ricordarlo, è un'area privata, è un'area privata. Non è un'area pubblica dove... non è il campo sportivo Antonio Riciniello, o la striscia di Via

Venezia, dove c'è la struttura geodetica. Stiamo parlando di cose... di un'area che ha un regime giuridico, urbanistico, amministrativo diverso. Quella è un'area di un privato. Giustamente, ricordava Cicconardi nel '97 ancora qualcuno diceva... degli operai... tutte cose che ancora si devono... adesso, almeno giuridicamente, dal punto di vista civilistico questa... parrebbe, sembrerebbe che questa... perché ci sta qualcuno che ancora oggi contesta. Il comitato degli ex operai hanno fatto causa, quindi comunque... cosa voglio dire? Comunque, va vista complessivamente, perché ci sono problematiche urbanistiche, ci sono due condoni, quello dell'85 e quello del '94 che, comunque sono lì, non su quell'area ma sono stati presentati; c'è la problematica del cimitero, che prima era verde pubblico e ora non lo è più, quindi ci sta tutto un problema di dimensionamento di standard, di verde pubblico, etc. Io... siccome io faccio il tifo per l'Amministrazione e per la città, e non per la ditta, non per la società, mi preoccuperei... e attraverso gli emendamenti che ho presentato, solamente due, solamente due, mi preoccuperei di dare corpo, peso e fondamento alla motivazione che ha spinto questa Amministrazione... perché qui sta l'atto di discontinuità. Questa delibera, rispetto a quella del '97, è molto più vicina a quella del '97 che non a quella del 2009, questo bisogna dirlo, io lo dico con estrema onestà, non faccio torto a nessuno se dico queste cose, le dico, le affermo, me ne assumo la piena responsabilità in questa sede e lo posso dire ovunque. È chiaro, dal punto di vista politico... anzi, di politica urbanistica, che questi criteri sono molto più vicini a quelli del '97 che non a quelli del 2009. Non dico che quelli del 2009 non erano buoni e che questi criteri sono meglio di quelli del 2009, dico solo, leggendo le carte... addirittura anche quelle del '97 che... facciamo un po'... mi sia consentito un minuto, Assessore... nel '97 si diceva: prevalenza dell'interesse... letteralmente, una trasformazione sulla base prevalente di funzioni pubbliche... nella delibera del '97. La delibera del 2009 parla di elevazione qualitativa e quantitativa... e attenzione, si badi bene, nel 2009 io non è che stavo all'opposizione. Io, Salvatore Di Maggio, e anche il mio partito, quello che era il mio partito, ha presentato degli emendamenti che... però, nel 2009 si parlava, all'epoca, nella delibera di Raimondi, le quattro pagine qui... io mi sono letto gli interventi... si parlava di elevazione qualitativa e quantitativa delle funzioni pubbliche, elevazione qualitativa e quantitativa... e c'erano funzioni pubbliche. Adesso, in questa delibera voi dite una cosa che io condivido, se... però bisogna essere coerenti fino in fondo, perché altrimenti sarebbe, la vostra, soltanto un'affermazione di principio, se non si riempie di contenuti e, secondo me, va riempiti di contenuti attraverso il chiarimento di alcuni punti. Voi dite: prevalente... l'indirizzo, il primo punto della delibera è: destinazione... voi fate una scelta urbanistica e quindi siccome l'urbanistica non può che essere sorretta da una scelta politica perché è proprio il campo dove si fanno scelte politiche, non di partiti, non di partiti, ma scelte politiche, una maggioranza fa una scelta... voi dite destinazione del area a verde pubblico e servizi, con prevalenza alla dotazione di spazi verdi attrezzati. È una scelta politica che fate, io la condivido, perché durante la campagna elettorale io parlavo addirittura di acquisizione al patrimonio pubblico dell'area, e sono convinto... secondo me, io sono convinto che questa sarà la strada maestra fra qualche mese. Perciò dico che avrei aspettato gennaio, perché un'Amministrazione – come ho detto in quell'articolo – l'efficienza, l'efficacia di un'Amministrazione non si misura in quanto tempo si porta un provvedimento, secondo me. Non si misura in questo perché, altrimenti, dovremmo dire che voi siete i primi, D'Amante arriva come secondo e Raimondi terzo perché ci ha messo più tempo a portare questa cosa in Consiglio Comunale. Ma che significa, questo? Non è un criterio per misurare l'efficienza... l'efficienza di un'Amministrazione si misura nel valutare il provvedimento, quali effetti realizza e quanto contenzioso determina perché il contenzioso fa perdere tempo. Perché, una volta deliberato... ma che crediamo... ma che veniamo dalla Papuasias? Ma è chiaro che, vivendo in uno Stato di diritto – viva Dio, dico io – l'Amministrazione questo atto... si deve aspettare che la società proprietaria dell'area, vivendo in uno Stato di diritto, perché non stiamo nella Repubblica delle Banane... impugni

questo atto, a meno che non capisca la società che c'è un indirizzo forte, allora non impugna l'atto e si mette nel solco di questa tradizione. Ma, attenzione. Perché dicevo che bisogna tener presente il quadro di riferimento? Perché siccome... tralascio le problematiche urbanistiche sarebbe un errore... per fortuna, c'è un verbale... sarebbe un errore, secondo me, centrare e legare la motivazione di questo provvedimento al reperimento sfrenato e disperato di standard urbanistici, perché prima non sono stati reperiti. Lo dico al tecnico, secondo me, dal punto di vista della mia esperienza professionale di avvocato, quando facevo l'avvocato, e adesso, facendo un'altra cosa ma, comunque... secondo me, se noi... se la motivazione del provvedimento è che siccome nel passato si sono calpestati gli standard urbanistici ora che ci sta quest'area di riserva e dobbiamo mettere lì tutti gli standard urbanistici questo provvedimento non resiste all'impugnativa al TAR. Allora, la motivazione non deve e non può essere... ma io questo lo dico perché faccio parte di questa città e quindi su quell'area... che io, poi, ce l'ho proprio davanti, avverto anche una inadeguatezza di quello che è stato il mio ruolo, qui. Mica mi nascondo dietro il dito? Cioè, forse non sarà... questo peso non lo avvertirà l'amico Magliozzi, Accetta, che sono arrivati adesso, e giustamente. Ma io che sono stato Sindaco e Amministratore devo dire che quando... quando vado al campo sportivo... e vedo ancora questo... dico: per la miseria, ci sono stato pure io. E non sono riuscito, non ci siamo riusciti. Quindi, capite bene quello che voglio dire, perché qua non stiamo facendo propaganda. Allora, attenzione, la responsabilità è della... il provvedimento va migliorato nella motivazione, perché se no questo provvedimento è propaganda. Fra un mese non c'è più, e voi venite a dire: ma noi l'avevamo fatto e il TAR ce l'ha impugnato. No, perché bisogna motivarlo. Si può migliorare, si deve migliorare, altrimenti – secondo me – non vorrei... vorrei tanto che in questo momento io stia commettendo un grandissimo errore di valutazione, non politica ma in questo caso giudiziaria e amministrativa. Attenzione, però, caro Edoardo, qua non è che per l'acquisizione al patrimonio... mi permetti di dirti questo, no? Ma non è... anche io ho fatto questo errore, nell'ignoranza della norma, pure io pensavo che si dovesse aspettare l'esito dell'indagine penale, quindi primo grado, secondo grado... mi potete interrompere... io pensavo, nell'ignoranza, non avendo letto la norma, che ho letto qualche giorno fa, che bisognava aspettare l'esito dell'indagine penale. Non è così. L'art. 7 del D.P.R. ... e quando ho letto questo, ho detto: Salvatore, sei proprio un imbecille. Qua non è che si deve aspettare che si concludono i tre gradi di giudizio... no, qui, fatta l'ordinanza... ed è stata fatta dalla precedente Amministrazione... fatta l'ordinanza, siccome l'ordinanza è stata impugnata... perché se non veniva impugnata entro trenta giorni, si acquisiva tutto al patrimonio del Comune, siccome siamo in uno Stato di diritto, la società ha impugnato... e ha ottenuto una sospensiva, che non è una sentenza di merito... potrebbe succedere che a gennaio il TAR di Latina, nella sentenza di merito dica: ha ragione il Comune, ci sta il reato di lottizzazione abusiva, che deve essere accertato dal Dirigente, l'art. 7 non ve lo voglio leggere perché se no faccio perdere tempo e non sono come l'amico Salvatore Cicconardi... faccio un esempio, Salvatore... non lo leggo il provvedimento, era per ignoranza mia. Qua dice il Dirigente... il Dirigente... una volta che c'è stata e ci sta un'ipotesi... non il reato di lottizzazione abusiva, ma che ci sta una lottizzazione abusiva dal punto di vista urbanistico, perché... sta l'ordinanza, ed è stato fatto. A gennaio, se il TAR dà ragione al Comune, noi quest'area ce l'avremo gratis e potremo, sì, metterla insieme al campo sportivo. Non più a Via Venezia, perché oggi... e io sono d'accordo e la voterò, già lo dico così non vi faccio perdere tempo dopo, ma qui... ecco perché dico avrei aspettato. Non era poi tutta la fine del mondo. A meno che non ci sia, come ho detto in un'intervista, a meno che non ci siano motivi a noi della minoranza non manifestati, o non manifestati con puntualità, con argomenti inconfutabili, di una perentorietà di presentare una richiesta di finanziamento. Ma mi chiedo: una richiesta di finanziamento del Comune su un'area privata? Ho qualche dubbio, ma aspetto e attendo fiducioso. Cosa voglio dire? Per me va chiarito un aspetto, oltre

quello che deve essere approfondita... e lo possiamo fare... si deve dare corpo alla motivazioni pubblicistica per sostenere, di fatto... perché, di fatto, quest'area ci manca poco all'esproprio. Cioè, non viene espropriata, ma poco ci manca. Quindi, apprezzate quello che dico dal punto di vista... è chiaro, io avrei fatto l'esproprio, avrei fatto la variante al Piano Regolatore, avrei destinato quell'area a verde pubblico... io, poi, però era la mia... variante al PRG, verde pubblico... a questo punto qua, verde pubblico, tu impresa puoi fare quello che vuoi, poi si vede. Ma intanto io ho... voi avete scelto una strada diversa, perché a differenza del '97 dove si dettavano questi criteri nell'ambito della variante al Piano Regolatore, così come per il 2009, voi vi affrettate a dire che questo non costituisce variante al PRG. Lo dice sia Raimondi... scusa, Antonio, dico Raimondi per dire l'Amministrazione... e lo dice anche Mitrano. Non è variante al PRG. Quindi, uno, bisogna rafforzare la motivazione perché... la natura pubblicistica, evitando di dare peso troppo al fatto degli standard, perché non è possibile perché la società potrebbe dire: tu proprio con me li vuoi recuperare? Perché non l'hai fatto prima? Vallo a fare al campo sportivo, vallo a fare ai Cappuccini, che è un'area tua. Allora, quindi, attenzione, va detta in un certo modo, va detta in un certo modo. Ma quello che deve essere chiarito, per quanto mi riguarda, perché è importante, e qui ho presentato un emendamento... non vorrei che questa fosse una sorta di delega in bianco, che il Consiglio Comunale dà... a chi? Cioè, il punto 3 del dispositivo... e io ho presentato un emendamento... Valutazione dell'inserimento di funzioni turistico-ricettive nell'ambito più generale dello specifico progetto, lo citava prima... io ho presentato, per quanto mi riguarda, un emendamento che chiarisce che cosa si deve fare, sempre nell'ambito dei criteri che non vanno... praticamente, qui nessuno parla di fare più il centro commerciale. Il centro commerciale... è inutile che ci nascondiamo... i posti di lavoro stanno tutti sulla carta, lo erano nel '97, lo erano nel 2009 e lo sono anche adesso, tutti sulla carta, tutti da realizzare e da dimostrare. Quindi, tutti, non è che... poi, qualcuno mi dirà: certo, ma se io ci metto il centro commerciale, l'albergo, i posti di lavoro ci sono automaticamente. Se tu ci metti il verde pubblico, no. Se tu metti tutto verde pubblico è un po' più difficile dimostrare i posti di lavoro, ma non è possibile, perché si crea l'indotto. Però, non stiamo a discutere dei posti di lavoro. È chiaro che tutti quanti noi, chi più ne ha più ne mette, dobbiamo creare occupazione. Però, per me, per quanto mi riguarda, va chiarito che per finalità turistico-ricettive si deve intendere un albergo... non a due stelle, a tre stelle, a quattro stelle... una stella, due stelle, sono d'accordo con te, la locanda... a me interessa la destinazione finale, cioè la destinazione... albergo? Io dico centro... però, turistico-ricettive secondo me va specificato perché turistico-ricettive è anche il residence. Ok, case vacanze... ma non è che abbiamo il sacro totem degli appartamenti, perché siamo cinque, dieci, diciotto... no, non è questo, è che per funzioni bisogna specificare che cosa si intende per... cioè, chi presenta il progetto, speriamo che non si faccia il contenzioso, anche per favorire... per consentire alla società di presentare un progetto sapendo che ci potrebbe essere un ristoro dal punto di vista economico. Perché quando tu gli vai a dire che, di fatto, esproprio... quasi esproprio l'area, devi fare i parcheggi interrati, è chiaro che quello ti dice: ma io che cosa realizzo? Allora, diamogli un segnale positivo nel senso di dire: ma tu farai l'albergo, senza dire... io non sono d'accordo a fissare i metri cubi. Nel '97 c'è stata una discussione interminabile sui metri cubi, duemila in più, duemila in meno... lasciamo perdere i metri cubi perché non è oggetto di questa delibera i metri cubi, qua si dicono gli indirizzi. Per me va chiarito il turistico-ricettivo che cosa si intende e ho presentato un emendamento. In questo contesto, e termino, se quell'area che è una riserva, ma non per gli standard, è una riserva perché deve collegare la riviera di levante con Serapo e con... perché l'unica strada di accesso è il lungomare Caboto. Se noi ragioniamo in questi termini, come visione complessiva, ma chi non è d'accordo, qua dentro. Al di là del fatto che ognuno di noi è stato in un'Amministrazione, ma siamo d'accordo tutti. Però queste cose vanno chiarite, perché se non si chiariscono allora questo è un mero atto di indirizzo, con una motivazione pubblica difficilmente

sostenibile che, secondo me, potrebbe.. potrebbe non resistere a un contenzioso amministrativo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Di Maggio. Allora, i primi interventi sono finiti tutti. Faccio una proposta, sospendiamo fino alle ore 16.00, sono le... un attimo, un attimo, mi sono dimenticato di dare la parola all'Assessore. Un attimo, c'è un intervento dell'Assessore De Simone, che deve chiarire alcune cose.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) No, velocissimo, però credo che vadano pure corrette alcune affermazioni che sono state fatte durante gli interventi di alcuni Consiglieri. Io credo che i principi di diritto amministrativo, i valori, gli ideali a cui il Consigliere Raimondi fa riferimento credo che vadano riempiti giornalmente, quotidianamente di atti concreti. Non si sventolano le bandiere, oppure andando in piazza a fare i girotondi. Io credo che ogni giorno uno li debba riempire di concretezza. Considerato che ho letto più volte sui giornali quasi come se volesse andare fuori gioco, quasi come se volesse sbandierare lo spauracchio di un intervento della Procura, io credo che vadano difesi quelli che sono... credo che vada difesa quella che è la ripartizione dei poteri all'interno dello Stato. Io non ho nessuno scheletro nell'armadio, però siccome ho visto che sia sulla questione del comprensorio "B3" e sia sulla questione dell'Avir ha paventato la possibilità di interventi della Procura, io credo che a maggior ragione allora sottolineo quello che ho sostenuto del mio intervento iniziare: la politica deve riappropriarsi del proprio ruolo di indirizzo e di orientamento. Secondo aspetto, sulle motivazioni scarse: io non credo che soltanto perché si vanno a riempire le motivazioni aggiungendo delle acrobazie verbali, delle contorsioni e quindi riempiendo, eventualmente, delle... (incomprensibile) abbiano una sostenibilità ed eventualmente siano più congrue rispetto a delle edizioni precise e stringate, senza alcuna sbavatura tecnica. Credo che siano sostenibili allo stesso modo. Se poi vogliamo, addirittura, metterci a contare gli aggettivi i sostantivi e quello che sia, credo che sicuramente non regge neanche la prova del ridicolo. Terza cosa, e concludo: Consigliere Di Maggio, ci siamo volutamente tenuti su un profilo soltanto di indirizzo politico e quindi di valore programmatico, perché credo e dubito che si possa impugnare la volontà politica, un atto che ha soltanto volontà politica. E, soprattutto, poi quando lei mi diceva in riferimento all'area dismessa, diceva: perché all'interno dell'Avir recuperare quegli standard? Perché è un'aria dismessa e perché lo prevede il Piano Regolatore che in qualche modo gli debba essere data una destinazione urbanistica... congrua destinazione. E quindi io credo che questa sia una congrua destinazione, credo che in base a quella che è la nostra sensibilità sia una congrua destinazione. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Assessore De Simone. Allora, la sospensione va dalle 14.55 alle 16.30. Quindi, il Consiglio riaprirà alle 16.30. Grazie.

La seduta è sospesa alle 14.55 e riprende alle ore 16.30.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Sono le 16.30 adesso, si possono riprendere i lavori consiliari. Segretario, per cortesia, l'appello.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Ore 16.30 del 3 agosto 2012 (Il Segretario Generale procede all'appello) Assenti 5: Fortunato, Cicconardi, Costabile, Di Maggio, Martone; presenti, 12.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Segretario. Riprende il Consiglio Comunale. C'è qualcuno che si prenota per il secondo intervento? Consigliere Raimondi, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Il Consigliere Costabile arriverà fra poco ma, comunque, mi lascia il suo tempo a disposizione per il secondo intervento, quindi lei non farà il secondo intervento. Io avevo qualche minuto che era avanzato dal primo. Allora, intanto ci tengo a ribadire una cosa, che il progetto della vetreria è di gran lunga il progetto più importante di questa città,

soprattutto per un motivo di fondo, perché se andiamo a vedere le aree... ci sono altre aree da un punto di vista quantitativo e anche forse qualitativo più importanti, ma l'area dell'ex Avir insiste proprio nel centro urbano della città e da sempre, come diceva anche il Consigliere Di Maggio nel suo intervento, quella fabbrica dismessa da oltre trenta anni è il simbolo, purtroppo, della decadenza della nostra città. Quindi, effettivamente, riprendere in mano quell'area e poterci fare qualcosa di serio e di importante per la città è di vitale importanza, avrebbe un'importanza soprattutto di carattere psicologico perché farebbe capire ai nostri cittadini che a Gaeta qualcosa è possibile fare. Invece, purtroppo, da un punto di vista psicologico sempre si dice: ma, tanto, a Gaeta non cambia mai nulla. E invece mettere quell'area nella condizione di estrinsecare le proprie potenzialità è un fatto importante. Detto questo, stamattina il Consigliere Matarazzo ha detto delle cose sulle quali io voglio puntualizzare alcune cose, soprattutto per i neofiti, cioè neofiti... intendo per quelli che per la prima volta siedono in Consiglio Comunale. Guardate, la bontà di una delibera certamente non sta né nella tempistica, cioè in quanto tempo viene fatta, né nella lunghezza della delibera stessa, sono d'accordo, però pensare che noi abbiamo fatto delle cose strane... vedete, io trovo questo fascicolo, questo fascicolo piuttosto corposo... noi abbiamo impiegato due anni e mezzo di dibattito, discussioni all'interno della maggioranza e con le altre forze politiche, con le forze sociali della città, abbiamo presentato il progetto alla città. Lo abbiamo fatto in una sede pubblica, all'Ariston, nel febbraio del 2009, addirittura, c'erano più di 700 persone, i posti a sedere erano tutti pieni, e persone in piedi. Quindi, abbiamo più volte fatto vedere alla città quello che volevamo fare. Quindi è vero, io non lo nego, la delibera di indirizzo è una delibera che è stata cucita a misura... posso prenderlo il progetto, posso prendere il progetto... era cucito su misura su un progetto che avevamo approfondito nel giro di due anni e mezzo. Persino la larghezza della carreggiata del cosiddetto Viale dei due Mari. E non era un divertimento di Padovani, o di Vaudo, o di Ciccariello, o di Costabile a fare i disegni, era cercare di vedere, caro Consigliere Magliozzi, quello di cui avevamo bisogno in questa città, se dare una svolta. E l'abbiamo presentato alla città questo. Nella concertazione, anche – attenzione – con la proprietà privata. Perché quando sono diventato Sindaco non è che era una mia scelta che lì c'erano dei privati. C'erano dei privati. Allora, siccome la proprietà privata... credo che anche lei la pensi in questo modo, non è un furto... forse, non lo so, vedremo poi, perché ho presentato anche un emendamento in questo... purtroppo, io mi sono ritrovato quella proprietà privata. Poi, che quelli sono degli imprenditori seri o non seri... e questo è un problema che abbiamo in tutta Gaeta, in tutti i settori ci sono imprenditori seri e imprenditori meno seri. Ma, di fatto, quella è la proprietà che dal 2001, quindi dall'epoca D'Amante, andando attraverso l'epoca Magliozzi per arrivare all'epoca Raimondi, quelli erano i proprietari di quell'area e con loro abbiamo concertato. Cercando... e lo dico al microfono... di tirare il più possibile dalla parte pubblica... e lo vedete negli emendamenti, perché emendamento per emendamento, io non farò che riproporvi quella che era la delibera del... la 99 del 2009, così capirete quanto di pubblico c'era in quella delibera. Dove, è chiaro, da una parte c'è la proprietà privata, che deve fare il suo utile; e dall'altra parte, però, c'erano le esigenze pubbliche, le fortissime esigenze pubbliche. Non è caso, cari Consiglieri, che vi do questo elemento... e mi dispiace che non c'è il Dirigente Astarita, ma tanto rimane qui a verbale... quando abbiamo approvato, nel dicembre 2009... nel gennaio 2009 c'è stato un incontro fra la proprietà, l'Assessore dell'epoca e il Dirigente Astarita e il Dirigente Astarita, che è appena entrato, ha ricordato uno dei passaggi chiave di questa delibera, così come della legge 22/97, che mi fa specie che non viene proprio menzionata in questa delibera. Cioè, questa delibera... noi stiamo parlando di un sito industriale dismesso, c'è una legge regionale del 26 giugno del '97, la legge 22, e noi non la citiamo proprio in questa delibera, non è proprio citata questa legge. Noi è chiaro che su quella legge abbiamo basato il nostro... ma è una legge che esiste, non è che ce la siamo inventata noi, una legge per i siti industriali dismessi. E la vetreria rientra in quella

fattispecie. Ebbene, noi gli abbiamo detto: guardate, dovete fare... per fare una convenzione... dovete fare un consorzio. Se voi non vi consorziate fra proprietari, non possiamo andare avanti. Ebbene, chi dà la colpa a questo... addirittura, io devo sentir dire dal Consigliere Matarazzo le seguenti parole, che quella delibera addirittura è stato... il progetto, presentato alla città prima di averlo portato in Consiglio Comunale è stato uno dei motivi del sequestro. Ma se il sequestro è avvenuto il 18 luglio... precisamente, il 15 luglio del 2011, cioè l'estate scorsa e la delibera era di dicembre del 2009. Cioè, dopo un anno e mezzo sono partiti con il sequestro? Allora, il problema non era quello. Il problema è che la proprietà non ha avuto la forza proprio sulla nostra delibera, che gli chiedeva tanto... io, guardate, qui ho anche uno specchietto di quanti metri quadrati, di quanti metri cubi e di quanto era l'investimento, di sette... non guardare l'orologio, stiamo a dodici minuti... io devo fare dodici minuti, il Consigliere Costabile mi fa parlare al posto suo... un investimento di oltre sette milioni di euro, sette milioni di euro per quanto di pubblico avevamo messo. Io, guardate, potrei dire tantissime cose. Vi dico soltanto e chiudo... se vi può interessare, anche al Sindaco... se vi interessa. Io chiudo così, guardate, perché vedo che il Presidente Coscione... sto parlando da cinque minuti, ho dodici minuti a disposizione già guarda l'orologio. Allora, vado subito al dunque... vado subito al dunque, io vado al dunque: allora, siccome il Consigliere Magliozzi, aprendo questo punto all'ordine del giorno ha parlato di nuovo di... dice no, Consigliere Raimondi, non è ostilità politica, è una visione che noi abbiamo della città, l'ha ribadito anche l'Assessore De Simone. Benissimo, perfetto. È bello sapere che avete questa visione. Infatti, mi avete fatto pensare in questi giorni. Mi avete fatto pensare, secondo me non è una questione di ostilità politica, è peggio, è peggio, è molto peggio. Io penso che questo sia un atto, a mio avviso, non illegittimo ma illegale. E siccome non ho detto la stessa cosa sul "B3", non ho detto... non ho parlato di Procura della Repubblica sul "B3"... ho parlato di altre cose sul B3", Assessore. Adesso lei sta lì e le dico... lei ha detto quello che ha detto, io non ho... lei mi trovi dove l'ho detto, io non ho parlato... è assurdo pensare di portare le cooperative dall'altra parte, non ho parlato di Procura della Repubblica... invece, qui io parlo di... dico ai Consiglieri, ad uno ad uno, Caso... Matarazzo lo salvo perché tanto è avvezzo a queste cose... Speringo, Dies, Marzullo, Magliozzi, Accetta, tutti gli altri... io lo dico già da adesso: Segretario, se questa delibera dovesse essere votata lei, per cortesia, manda la delibera che verrà votata quest'oggi, o quando sarà votata, insieme alla delibera votata del 2009, alla 99/2009 e alla 37 del '97, la mandi alla Procura della Repubblica sotto la... diciamo, è stato il Consigliere Raimondi a volere questo. E le dico di più, di segnalare anche che il Consigliere Raimondi vuole essere ascoltato, il Consigliere Raimondi vuole essere ascoltato dalla Procura. Perché è del tutto evidente che la delibera che oggi si vorrebbe far votare è una delibera che vuole lasciare le mani... praticamente si dice... da un lato si dice che vuole essere tutto pubblico, etc. e poi... vedremo dopo, vedremo dopo se accetterete alcuni emendamenti che vanno ancora di più nella direzione di rendere pubblica quell'area. Fermo restando che tutto quanto ha detto Di Maggio è, diciamo, giusto a incominciare, diciamo, dall'impugnazione del fatto che, ad oggi, si fa questa delibera prima ancora che il TAR entri nel merito. E chiudo dicendo: Sindaco, lei che è il Capo dell'Amministrazione, non si faccia... non si faccia irretire da una sorta di... come dire... di efficientismo un po' alla "evviva il parroco". Sa perché? Oggi stiamo facendo un Consiglio Comunale alla "evviva il parroco" perché oggi stiamo facendo un Consiglio Comunale in cui, le dico francamente, cinque punti sono punti che potevano benissimo essere discussi più avanti, compreso questo. Qui oggi gli unici due punti che io avrei capito l'urgenza amministrativa... ci saremmo confrontati, ci confronteremo... sono i due punti riguardanti l'ambiente, le linee di indirizzo per la RSU e le linee di indirizzo per il verde pubblico. Quelle io ammetto che potevano avere una certa urgenza. Tutto il resto non ha nessuna urgenza politico-amministrativa. Per cui, detto questo, ripeto... Egregio Segretario, se questa delibera dovesse essere votata, io già le chiedo di mettere a verbale che questa

delibera, insieme a quella... unitamente al verbale di questa seduta, insieme a tutti gli emendamenti che verranno presentati, accolti o respinti, insieme alla delibera '99, del 2009 e alla 37 del '97 vada alla Procura della Repubblica. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Deve rispondere, Segretario?

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Allora, in tutta onestà... e mi capirà il Consigliere Capogruppo Raimondi, anche in qualità di ex Sindaco, come ho detto altre volte, e anche in relazione alla nota della Prefettura di Latina del 6 maggio 2008, protocollo 11236, ad oggetto: "Obbligo in capo al Segretario Comunale di trasmissione atti alla Procura della Repubblica o alla Corte dei Conti" riporta un parere della Direzione Centrale, Ministro dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, che ha fatto conoscere il proprio avviso in merito alla sussistenza in capo al Segretario Comunale laddove lo stesso Segretario ravvisi una notizia di reato e/o danno al pubblico erario dell'obbligo di invio degli atti consiliari, su richiesta dei Consiglieri Comunali alla Corte dei Conti, alla Procura della Repubblica, al Ministero degli Interni e al Prefetto. Ora, è evidente che non c'era bisogno della circolare ma è stato chiarito che laddove io ravvisi una *notitia criminis* e un possibile danno al pubblico erario, come fatto altre volte, non mi sottraggo all'obbligo di inviare gli atti per dovere d'ufficio, per una mia personale responsabilità, agli organi competenti. Nel caso di specie, al momento io non riesco a capire qual è il danno all'erario, o la notizia di reato. Ciò non toglie, naturalmente, che il diretto interessato, in ogni modo, in ogni caso, anche attraverso l'ausilio della Pubblica Amministrazione, può fare le segnalazioni di competenza, chiedendo di essere ascoltato direttamente in proprio. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Segretario, anche per il chiarimento, l'avrei dato io perché mi ricordavo qualcosa del genere. Altri secondi interventi? Nessuno. Allora, possiamo passare agli emendamenti. Ho fatto copia a tutti quanti voi degli emendamenti presentati. Chiaramente, si fa in ordine di presentazione. I primi emendamenti sono quelli presentati dal Consigliere Rosato, in data 2 agosto al protocollo 32906. Capogruppo Rosato, questi emendamenti lei... è un unico emendamento, o sono tutti emendamenti da discutere uno alla volta, o li possiamo discutere come un unico emendamento?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Come dire, Presidente? Dipende un po' da voi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dipende da noi? No, lei ce lo deve dire. Che significa dipende da noi?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) E va bene, cioè... allora, se c'è una disponibilità...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Se ci mette la condizione...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Se c'è una disponibilità...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Certo, certo...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) A votarli tutti e otto, io li discuto in una sola volta. Altrimenti, no. Quindi, posso in un'unica soluzione?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) No, lei li legga in un'unica soluzione, sentiamo i pareri, sia tecnico che politico e vediamo cosa ci dicono e poi... allora, un attimo. Un attimo, Consigliere, che ci dobbiamo organizzare.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Allora, come sempre, procediamo ad una numerazione progressiva di tutti gli emendamenti. Naturalmente, i Consiglieri che hanno copia degli emendamenti non corrisponderà il numero. Io dirò ogni volta: emendamento n. 1, che corrisponde al numero... e all'emendamento che si sta discutendo. Perché, altrimenti, poi, nella redazione... nella votazione degli emendamenti è impossibile, perché ci sono due uno, due due, tre quattro, etc. Va bene?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Allora, i primi emendamenti...

FINE LATO B 4a CASSETTA

INIZIO LATO A 5a CASSETTA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Allora, abbiamo rinumerato tutti gli emendamenti, quindi siamo arrivati, compreso il subemendamento presentato dalla maggioranza, ad 81. Quindi, Consigliere Rosato, lei ce li legge tutti insieme. Sentiamo il parere tecnico e politico. Se poi li vuole discutere a uno a uno, li discutiamo a uno a uno. Altrimenti, se le vanno bene i pareri, lo discutiamo come unico emendamento. Va bene? Prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente. Io comincio dal n. 1, ovviamente. Emendamento n. 1, pagina 2, primo rigo, sostituire “indirizzo politico” con “indirizzo di politica urbanistica”; secondo emendamento... li leggo tutti insieme? I pareri... ha detto uno per uno? Ok. Pagina 2, terzo rigo, cassare da “assegnando” fino a “pubblica”; Emendamento n. 3, sostituire il secondo e terzo comma con “che per la valenza urbanistica che ha l’aria in questione, di notevole estensione al centro del contesto urbanistico cittadino e a ridosso della spiaggia di Serapo, non appare opportuno appesantire il già gravato tessuto urbano esistente, ripetendo nuovi volume residenziali e mini appartamenti, anche se in residence; che, appare invece opportuno caratterizzare l’area con una significativa presenza di verde e servizi, facendone il fulcro di un progetto di riqualificazione urbana più vasto che comprende l’ex piazzale delle ferrovie, l’area del campo sportivo Riciniello, le strutture ludiche e sportive di Via Venezia, il campus scolastico di Piazza Trieste; che tale progetto di riqualificazione richiede pertanto un prevalente uso pubblico dell’area, con destinazione a verde attrezzato, servizi e parcheggi, non escludendo un possibile intervento alberghiero di prestigio, in grado di attrarre turismo qualificato e di offrire posti di lavoro; emendamento n. 4, pagina 3, primo rigo, prima del punto aggiungere “allo scopo di definire spazi morfologico-funzionali e di relazione sociale; emendamento n. 5, pagina 3, terzo rigo, dopo inserimento aggiungere “di una struttura alberghiera comprensiva di un centro congressi con funzioni anche di auditorium per la musica”; emendamento n. 6, pagina 3, aggiungere il punto 4 bis “miglioramento della connettività con l’area utilizzata per servizi sportivi di Via Venezia”; emendamento n. 7, pagina 3, punto 5, secondo rigo, dopo “variante” aggiungere “escludendo la sovrapponibilità di spazi pubblici e privati che sarà, invece, consentita solo per i parcheggi multipiano”; pagina 3, punto e) secondo rigo, sostituire “indirizzo politico” con “indirizzo di politica urbanistica”.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Rosato. Allora, parere tecnico su tutti gli emendamenti.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Allora, parere tecnico su tutti e otto gli emendamenti che abbiamo... non ho sentito, scusi, ripeta.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico.

INTERVENTO DELL’ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Favorevole, sono emendamenti che non alterano l’impianto, anzi lo arricchiscono e vanno a definire meglio alcuni aspetti, quindi favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Va bene. Allora, Consigliere Rosato, possiamo mettere a votazione...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Due parole, intanto per ringraziare la maggioranza di questa apertura e vedo che l’Assessore ha colto nel pieno lo spirito con cui questi emendamenti sono stati fatti, ovvero uno spirito prettamente collaborativo che serve a migliorare... serviva, comunque, a migliorare questa delibera, a dare quella motivazione più forte, che non era riduttiva solo di un recupero di standard ma cercare di dare una motivazione più forte. Ovviamente, che non è un indirizzo politico, ma è di politica urbanistica... insomma, sono emendamenti che tendono a migliorare quest’atto deliberativo. Ovviamente, nel rispetto di quello che era il mio programma,

anche, di mandato di governo e soprattutto della posizione che il Partito Democratico ha assunto nel 2009. Quindi, sono in linea con quello che è la nostra visione del recupero dell'area dell'ex Avir. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Rosato. Quindi, è diventato un unico maxiemendamento che pongo a votazione.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Tre assenti: Fortunato, Cicconardi, Di Maggio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Perfetto. Chi è... prego, dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Allora, anch'io apprezzo da parte dell'Assessore e della maggioranza questa apertura verso gli emendamenti proposti dalla minoranza. Il mio voto sarà favorevole perché, effettivamente, questi otto emendamenti riescono... non, secondo me, in maniera sufficiente, però già qualche paletto lo pongono, qualche leggero paletto. Perché se i paletti fossero stati un po' più pesanti, credo che la maggioranza non avrebbe approvato. Questo è un mio pensiero personale e, ovviamente, politico. Quindi, il mio voto sarà favorevole, anche se ci tengo a ribadire qui, al microfono, in modo tale che rimanga verbalizzato, Consigliera Rosato, che personalmente... io ho sentito il parere tecnico favorevole, ma personalmente sono dubbioso, molto dubbioso sul punto... sull'emendamento n. 7, perché qui l'emendamento n. 7 dice: escludendo la sovrapposibilità di spazi pubblici e privati... giustamente, non si possono sovrapporre gli spazi pubblici e privati... che sarà invece consentita solo per i parcheggi multipiano. Questo è un fatto tecnico-giuridico, lo dico anche ai membri della maggioranza. Cioè, il fatto che – secondo il diritto romano, l'antico diritto romano – uno è proprietario di un terreno dal cielo fino agli inferi. E quindi non si possono sovrapporre, anche sotto terra un piano che è pubblico e un piano che è privato. Chi è proprietario sopra il terreno? È il privato? Il privato è proprietario... ecco perché quando un ramo di un albero entra nella proprietà privata di qualcuno può prendere benissimo quei frutti, perché sta nel suo terreno. Ecco, detto questo... questa è una quisquilia, se volete, di carattere giuridico ma ho capito, però, la bontà della idea politica e quindi, ripeto, il mio voto sarà favorevole sull'accettazione di questo... questi otto, adesso è diventato un unico maxiemendamento. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Grazie, Presidente. Anche il mio voto sarà favorevole, ma per il semplice motivo che negli emendamenti presentati dalla Consigliera Rosato molti, diciamo, sono già presenti anche in quelle che erano le nostre linee di indirizzo nella delibera 99, del 2009. Quindi, la presenza di verde e servizi... anche noi erano cose veramente a cui tenevamo in modo veramente particolare; l'intervento alberghiero di prestigio, quindi anche noi vedevamo un albergo... quattro, cinque stelle, anche che permetteva, diciamo... era abbinato al centro congressuale per un turismo di qualità e di prestigio. Lo stesso... ecco, qui, un centro congressi con funzioni anche di auditorium per la musica... ben venga. Quando si parla sia di congressi che di auditorium per la musica, penso che si vada incontro anche ad aspetti culturali e di crescita per la nostra città. Quindi, alla luce di tutto ciò, ribadisco il mio parere favorevole agli emendamenti presentati dalla Consigliera Rosato. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Costabile. Altre dichiarazioni di voto? Nessuna. Pongo...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pasquale Ranucci) Sì, Presidente... dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego, Consigliere Ranucci.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pasquale Ranucci) Grazie, Presidente. Questa è l'esatta dimostrazione pratica nei confronti di chi dice: tanto a Gaeta non cambia mai

niente. Questa, purtroppo, è una frase che a noi non piace ed è l'esatta dimostrazione concreta che, invece, a Gaeta... anche a Gaeta, le cose possono cambiare. Questa maggioranza non si chiude a riccio, come ha detto prima il Sindaco nei confronti di altri, o come noi siamo stati costretti, in passato, a dover subire. Qui non c'è nessuna delibera che è blindata, nessun c'è nessuna perizia di stima che va a coprire altro testo deliberativo, cari signori. E questa maggioranza non subisce nessuna opera di intimidazione da parte... nei confronti di nessuno, caro Presidente. Questo è il classico esempio di una maggioranza che non risponde a chiacchiere, anche perché di chiacchiere già ne sono state fatte tante in passato. Questa è l'esatta dimostrazione pratica di come le delibere possano essere integrate e migliorate e ci fa piacere che uno spunto del genere arrivi proprio... addirittura dalla parte avversa alla nostra, quasi la sinistra estrema...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere... prego, concluda, Consigliere.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pasquale Ranucci) Quindi, Presidente, non possiamo essere...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Scusate, fate finire la dichiarazione di voto, fate finire la dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pasquale Ranucci) Quindi, Presidente, questa maggioranza accoglie favorevolmente questi emendamenti e credo che li voterà fino a quando potrà. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Chiaramente, Ranucci ha parlato con delega del Capogruppo Accetta.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pasquale Ranucci) Presidente, questa è una norma prevista dal regolamento, quindi non capisco...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Capogruppo Martone, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Alessandro Martone) Quando parla Ranucci bisogna sempre starlo ad ascoltare perché ci mette tanta almeno veemenza e tanta foga nel dire le cose. Comunque, anche Nuova Area si associa a ringraziare la maggioranza avere accolto gli emendamenti presentati da Pina Rosato, anche perché rispecchiano i nostri pensieri e erano quelle precisazioni che io, a voce, poco prima avevo chiesto. Quindi, io esprimo voto favorevole alla...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Finito con le dichiarazioni di voto? Possiamo mettere a votazione.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Allora, sono assenti due: Fortunato, Di Maggio. Giusto?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Sì. Va bene, metto a votazione. Chi è a favore del maxiemendamento così come presentato? Unanimità. Grazie. Passiamo a discutere ora gli emendamenti presentati da Raimondi e Costabile? Sì. Allora, gli emendamenti vanno dal n. 9 al n. 75. Lei li discute come unico emendamento o uno a uno? Uno ad uno? Va bene.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Non avete approfittato di quanto fatto in bilancio previsionale, pazienza... peccato, per tutti quanti noi. Allora, l'emendamento n. 9, a questo punto... mi devo abituare, devo fare sempre più otto... i primi emendamenti sono per arricchire la premessa, ma li riteniamo indispensabili. Quindi, l'emendamento n. 9 recita: al termine del secondo capoverso della premessa, proseguire con gli otto criteri individuati dalla delibera 37/97, come riportati dalla delibera 99/2009. Cioè, in questo modo, in questo modo diamo compiutezza a questo capoverso che ricorda... dopo aver ricordato il primo capoverso, il Piano Regolatore del '73, ricorda l'atto successivo del '97, che aveva cercato di dare i suoi primi indirizzi su quell'area ex Avir. Io vorrei ricordare anche a tutta la maggioranza che quella delibera era una delibera di carattere generale, non era focalizzata solo sull'Avir, allora ritengo opportuno, ecco, qui di

seguito... anche per giustizia storica... riportare, appunto, gli otto punti di criterio che la delibera 37/97 approvò. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Pareri, per piacere. Tecnico?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Non favorevole perché sono criteri che inevitabilmente vanno ad alterare l'intero impianto della delibera e quindi sono interamente confliggenti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazioni di voto?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Io... manco devo fare una dichiarazione di voto. Userò questi tre minuti per dire... Assessore, guardi, le do un Consiglio veramente di... come dire, con Astarita... con l'architetto Astarita, che è un Dirigente capace, di confrontarsi di più. Perché inserire in questa premessa... siccome viene riportato... viene riportato... cioè, questo è uno di quei punti... cioè, dire di no, bocciare questo emendamento qua... così come ce ne sono altri, che non hanno nessuna... tra virgolette, influenza sull'indirizzo politico che volete dare, non ne ha nessuna. È soltanto un completare la delibera. Se lei mi dice che confligge con tutto il resto... siamo nelle premesse... cioè, ma lei... lei sta all'Urbanistica come io sto alla fisica nucleare. Guardi, se lei dà questa risposta...

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Questa è la rispettabile opinione di un rispettabile Consigliere.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Io di fisica nucleare, caro professore, non ci capisco proprio... non so manco che cos'è. Se uno oggi mi deve dire qua... se uno qua mi deve dire che questo emendamento va ad alterare la delibera... va ad alterare la delibera, quando è semplicemente un riempitivo, cioè riempie la parte... ricorda la delibera 37/97, che aveva questi otto criteri va a modificare la delibera? E mi dice di no? Va bene, ovviamente, il mio voto sarà favorevole a questo emendamento, ma non è tanto quello quello che conta, è tanto di dire, ecco, chi abbiamo come Assessore all'Urbanistica. Si faccia consigliare...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Sindaco, per piacere, gliela ho fatta passare la prima, non la seconda... Sindaco, per piacere... Raimondi... Consigliere Raimondi, per cortesia.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Grazie, Presidente. Anch'io voterò favorevolmente questo emendamento. Però, chissà perché due minuti fa, forse... circa... il Consigliere Ranucci ha detto: c'è una grande apertura da parte nostra. Allora io devo dire c'è un'apertura verso una parte della minoranza... verso una proposta venuta dalla minoranza. Quindi, praticamente, c'è... chiamiamola così, una questione pregiudiziale. Qualunque emendamento, allora, devo pensare che venga sia dal Capogruppo Raimondi che dal Capogruppo Costabile, non si devono accettare, non si devono accogliere. Le faceva già presente il Capogruppo Raimondi, effettivamente non è che va a stravolgere la vostra delibera, che già è misera, è sterile. È solo dare visibilità, cioè affermare che c'erano dei precedenti indirizzi a quelli dati dalla delibera 99, del 2009, e che mi sembra giusto, sono stati dati da un'altra maggioranza politica che, però, in quel tempo governava la città di Gaeta. E mi sembra giusto che agli atti vengano elencati questi otto criteri che noi siamo andati parzialmente... a differenza vostra che, invece, siete andati a cancellare del tutto, abbiamo solamente, noi, cambiato cioè parzialmente alcuni criteri. Per cui, veramente mi sembra giusto, anche per onor della cronaca, inserire questo emendamento all'interno della delibera. Grazie. Grazie anche a lei, Assessore, che mi ha ascoltato con molta attenzione. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Costabile. Altre dichiarazioni di voto? Nessuno. Pongo a votazione il primo emendamento. Chi è favore

dell'emendamento? Emendamento n. 9, sì. 3: Cicconardi, Costabile, Raimondi. Consiglieri in aula... Consigliere Costabile, io non gli voglio dire niente... non hanno avvertito, se ne sono andati... questa mattina ho detto ai Consiglieri di maggioranza che se escono, mi devono avvertire. Non mi ha avvertito, quindi andiamo. Ripongo a votazione. Chi è a favore?

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Sull'emendamento n. 9 sono assenti 3 Consiglieri: Fortunato, Di Maggio, Rosato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Va bene. Quindi, a favore votano: Raimondi, Costabile, Cicconardi. Contrari? 10; si astiene? Il Consigliere Martone. Allora, Segretario, 10 contrari; 1 astenuto e 3 a favore: Raimondi, Costabile, Cicconardi. Va bene? Passiamo all'emendamento n. 10. Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Sempre per quanto riguarda la premessa del deliberato, inserire in premessa il seguente capoverso: "che nello stesso periodo la Regione Lazio, con la legge 22, del 26/6/97, Norme in materia di programmi integrati di intervento per la riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale del territorio della regione nel quadro di riferimento costituito dalla legge del 17/2/92, n. 179, Norme per l'edilizia residenziale pubblica, ha legiferato definendo i contenuti e le modalità degli interventi di riconversione delle aree produttive e terziarie dismesse fornendo, pertanto, nuovi elementi di valutazione delle proposte di intervento in tali ambiti." Ecco, questo è quanto io ho già detto durante il mio secondo intervento e che questa delibera non fa nessun riferimento, quindi nemmeno in premessa... fa riferimento ad altre cose, ma non fa minimamente riferimento alla legge 22/97. Credo che questo sia una grave omissione, perché è una legge che esiste, è una legge sovraordinata al Comune di Gaeta. D'altra parte le Regioni, si sa, sono organi legislativi di secondo livello, trasformano le leggi nazionali in leggi regionali, molto spesso noi pensiamo che sono un'Amministrazione ma, in realtà, sono organi legislativi di secondo livello. Quindi, anche in questo caso, lo dico già in premessa, mi sembrerebbe un adiuvantum a questa delibera. Stiamo cercando di... nei prossimi emendamenti... di arricchire la premessa per renderla più efficace e per dare sostanza, poi, al deliberato, quindi mi auguro che questa volta la valutazione politica dell'Assessore sia positiva. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Pareri tecnico e politico, per piacere.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Quando ci siamo seduti al tavolo per programmare questa delibera, io e l'Assessore, come parte tecnica e come parte politica... chiaramente avevamo un mandato... giustamente, il Consigliere Raimondi parla sia della legge 179 che della legge 22. Nel caso della legge 179, addirittura, era una legge dello Stato che inseguiva una legge regionale, ed era finalizzata al recupero di aree industriali dismesse, convertendo in altri cicli produttivi o, comunque, con tendenza all'edilizia residenziale, sia di tipo privato che pubblico. Non è stata introdotta la legge di riferimento proprio per questo, perché le direttive... sia pur considerate vaghe da qualcuno... non consideravano nell'ambito un recupero a fini sia residenziali privati, che di tipo di edilizia residenziale pubblica e quindi gli interventi... la fascia di interventi conseguenti questo tipo di delibera, che possono essere anche la totale dismissione dell'area verso un verde pubblico di progetto può essere approvato con strumenti ben diversi, come la variante ordinaria, ad esempio; o un progetto di verde pubblico che segue... verde pubblico, o di strutture pubbliche, quindi assolutamente privo di residenziale che non segue l'iter della legge 22. Quindi, il riferimento non è stato inserito perché, più che... è stato considerato più che ampliante la fascia di interventi limitativa della fascia di interventi possibili. Questo è il motivo per cui, tecnicamente, non è stato inserito il riferimento alle leggi tipo Botta – Ferrarini, cioè, 179 e 22 e questo è anche il motivo per cui, tecnicamente, esprimo parere negativo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Non favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Non favorevole? Contrario.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Quindi, in questo caso, il parere politico non favorevole certamente segue quello tecnico... non favorevole. Lei quindi ha avuto un indirizzo politico ben preciso e quindi si è attenuto all'indirizzo politico che ha ricevuto, Dirigente, giusto? Perfetto. Credo che questo è un altro di quei punti... e lo dico al microfono... che porrà l'Amministrazione alla possibilità, qualora il 10 di gennaio dovesse la proprietà dell'ex Avir rimanere in mano a dei privati, ecco, questo è un altro di quegli elementi che potrebbe esporre l'Amministrazione Comunale ad un ricorso, come quello degli standard che stamattina, giustamente, ricordava il Consigliere Di Maggio, anche questo perché non menzionare la possibilità di un altro tipo di variante accelerata in una delibera di Consiglio Comunale, per quelli che la voteranno, chiaramente, esporranno – questi che la voteranno – a quello che potrà venire in sede, eventualmente, giudiziaria. Io, comunque, voterò a favore di questo mio emendamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego, Consigliere Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Anch'io voterò favorevolmente questo emendamento. Il Dirigente Astarita ha dato un parere tecnico negativo per il semplice motivo... così almeno ha spiegato... che poiché gli indirizzi politici di questa Amministrazione, per quanto riguarda l'area di riconversione della vetreria, prevedono verde pubblico, non prevedono residenziale... mi corregga, Dirigente... per cui non hanno ritenuto opportuno citare questa legge. Io, Dirigente, la penso un po' diversamente da lei, al di là di quelli che sono gli indirizzi politici, ai quali lei ha dato un apporto tecnico, le leggi vanno citate perché danno legalità, trasparenza ad un atto. Poi, che non se ne voglia tener conto è un altro paio di maniche, ma vanno citate, anche per dare una certa... chiamiamola così... parvenza giuridica all'atto che si va ad approvare in una seduta di Consiglio Comunale. Per cui, ribadisco il mio parere favorevole a questo emendamento. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Costabile. Consigliere Accetta.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Eduardo Accetta) Allora, io è vero che sono un neofita della politica, ma non riesco ancora a capire delle... proprio delle contrarietà proprio oggettive. Vedo... il Consigliere Raimondi presenta circa 90 emendamenti... 67 emendamenti, più quelli della Consigliera Costabile... va bene, diciamo 67 quelli suoi... e continua, dopo che ha pregato il Segretario di mandare tutti gli atti alla Procura della Repubblica inerenti la nuova proposta del deliberato nostro, e quella sua... e chiedendo al Segretario di sottolineare il fatto che lui vorrebbe essere sentito dalla Procura della Repubblica, e poi chiede una collaborazione verso questi emendamenti. Io, sinceramente, non riesco proprio a comprendere, ripeto, forse perché sono un neofita. Però, non riesco a capire come da un lato si chiede una cosa, di mandare... da una parte mandare gli atti alla Procura della Repubblica e dall'altro lato chiede collaborazione su questi emendamenti. Niente, sono rimasto veramente... rimango ancora basito su queste cose, però speriamo che nel corso dei lavori potremo trovare una sintesi positiva su questo importante atto deliberativo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Il parere...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Eduardo Accetta) Sono contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego, professor Cicconardi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Pietro Cicconardi) Io voglio fare, invece, un intervento di carattere più generale, perché effettivamente sarò impreparato rispetto a queste questioni...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Scusi, è una dichiarazione di voto...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Pietro Cicconardi) Questi sono stati... no, lo dico a tutti quanti... questi sono stati consegnati alle ore 13.00 di oggi. Ora, io mi pongo una domanda. Prendiamo il caso mio personale e, quindi, Alessandro... il Consigliere Martone vicino a me, che noi non abbiamo in effetti avuto alcuna possibilità di fare valutazioni sull'argomento. Quindi, faccio una domanda di carattere... con quale criterio, con quale educazione personale e con quale onestà intellettuale io dovrei votare questi emendamenti, o altri emendamenti. Ma non quelli del... no, no, io sto parlando seriamente. Perché sono fermamente convinto che si dà un voto di gruppo che non riguarda solamente la maggioranza, potrebbe riguardare anche la minoranza. E siccome io non appartengo a un gruppo, io faccio una domanda a chi per molti anni prima di me è stato in questo Consiglio Comunale. Per esempio, al Consigliere Matarazzo. Allora, Consigliere Matarazzo, secondo lei – che è uomo di legge – secondo lei è concepibile che una persona, di media cultura... di bassa cultura, come me, possa rendersi conto e votare, con onestà intellettuale una serie di emendamenti, quando gli vengono consegnati la mattina alle 13.00, quando – quindi – sta in Consiglio Comunale e dovrebbe ascoltare il Consiglio Comunale. Lo può fare, secondo lei? Scusi, lei è un uomo di legge, quindi le sa queste cose, no? È possibile votare con correttezza queste cose qua? No, è una domanda, lei mi risponda con tranquillità, anche non al microfono, non al microfono. Si può fare quando? No, ma io non è che non lo voglio fare. Sicuramente i regolamenti... no, mi sto spiegando male, mi sto spiegando male. Io mi sto spiegando male. Non sto né incolpando chi me li ha dati alle 13.00, né dicendo qualcosa sui regolamenti... no, ma non è un problema né suo, né di chi me li ha dati. Faccio una domanda e dico al microfono: dichiaro di non essere in grado di votare gli emendamenti che mi sono stati consegnati.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, professore. Mettiamo a votazione...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Pietro Cicconardi) Soprattutto quando sono pregnanti, badate bene il mio concetto. Perché un emendamento, normalmente, potrebbe essere di sfumatura. Ma quando diventano pregnanti nell'argomento che stiamo discutendo, bisognerebbe prenderne coscienza seriamente. Io, ripeto, ho fatto questa dichiarazione ufficiale: io non sono in grado di votare gli emendamenti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Abbiamo preso atto della sua dichiarazione, Consigliere. Mettiamo a votazione...

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Emendamento n. 10, sono assenti: Fortunato, Di Maggio, Rosato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Chi è favorevole all'emendamento n. 10? Raimondi, Costabile, 2; chi è contrario? 10; chi si astiene? 2: Cicconardi, Martone. Posso, professore? Abbiamo una parte politica e una parte tecnica che ci danne dei pareri che sicuramente ci confortano... che sicuramente ci confortano. Non è perché la sua affermazione fosse sbagliata perché io non li ho neanche ancora letti, me li sto leggendo uno dietro l'altro, quindi è chiaro che la formazione ognuno se la fa man mano. A noi ci conforta, come maggioranza, sicuramente il parere tecnico del nostro Dirigente, più il parere dell'Assessore, che conoscono meglio di noi... però, sono cose che confortano... per questo votiamo... e certo, per questo noi votiamo con una certa... abbiamo approfondito di più, sicuramente, rispetto a lei la delibera e quindi abbiamo anche questa possibilità. Comunque, si può anche fare. Quindi, l'emendamento n. 12... voto contrario. Perfetto... 10? Allora, emendamento n. 10, parere contrario. Passiamo adesso all'emendamento n. 11.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) L'emendamento n. 11 è... sempre da inserire in premessa il seguente capoverso: "con istanza assunta dal Comune di Gaeta in data 10 agosto 2001, protocollo 30911, la società Gaim s.r.l., nella qualità di proprietaria dell'area, presentava un primo progetto di riqualificazione del sito." In questo caso non è il richiamo di una legge, ma è richiamo di un fatto storico che è agli atti del

Comune ed è anche ricordare il fatto che, come dicevo prima nell'intervento, che questa società è conosciuta dall'Amministrazione Comunale di Gaeta dai tempi di D'Amante, quindi dai tempi di tre Amministrazioni fa. Infatti, mi pare sia stata acquisita l'area della ex Avir, dall'Avir proprio in quell'anno 2001. Quindi, è stato presentato il primo progetto che c'era ancora l'Amministrazione D'Amante, nel 2001. Quindi, semplicemente, anche in questo caso, arricchire la delibera di fatti storici consequenziali fra di loro. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Pareri.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario. I criteri che abbiamo dettato sono indipendenti dalla proprietà dell'area.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Sono contrari... è contrario perché... Assessore, mi può ripetere? Assessore?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Cioè, nel senso la delibera che stiamo proponendo noi non fa alcun riferimento a quella della proprietà dell'area, sono criteri orientativi che non rientrano assolutamente nel merito di quelle che sono poi le scelte privatistiche.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Sì, sì, ho capito. Quindi, non fa nessun riferimento alla proprietà. Questo è un altro elemento che abbiamo detto prima. Io approfitto di questa dichiarazione di voto, di questi due minuti e mezzo che mi restano semplicemente per dire una cosa. Qualcuno dice forse non capisce di politica, ma qua forse nessuno capisce di politica e tutti capiamo di politica. Io però vi voglio ricordare una cosa... il Sindaco non c'è, ma c'è il Presidente del Consiglio: guardate che voi non avete per niente preso in considerazione quanto è avvenuto il 4 luglio. Lo dico alla maggioranza, caro Consigliere Accetta, e credo... credo che forse quella notte, quella sera e quella notte, l'unico che si è reso conto... scusatemi, secondo me, è stato soltanto il Sindaco. Non vi siete resi conto del fatto che io su 78 emendamenti al POT, 78 emendamenti al POT, al Piano delle Opere Triennali ho fatto un maxi emendamento, sapendo anche che me lo bocciavate. Non come la Rosato, sapendo che lo approvavate. Avete detto parere favorevole, parere favorevole, politico e tecnico, è chiaro. Glieli avete approvati tutti e otto. Ma sapete 78 emendamenti quante ore di discussione sarebbero state? E poi, 91 emendamenti al bilancio previsionale, all'ultimo punto. E con il Sindaco ci siamo guardati in faccia e abbiamo detto: Sindaco, che cosa si può fare? Erano le 4.10 del mattino... questi si possono accettare... ho fatto un solo emendamento approvato e ho ritirato tutto il resto. Allora, quel fatto lì, quel fatto lì consequenziale poi a questa convocazione di oggi, con questo tipo di ordine del giorno che, ancora una volta, io ribadisco che non c'era proprio bisogno di portare oggi, 3 agosto, queste cose. Detto questo, quindi allora uno non deve stare all'ultima cosa che ho detto, che è conseguenza di quanto è avvenuto in questo Consiglio Comunale. Ma uno si deve pure ricordare che siete partiti con piede sbagliato, non avete per niente preso in considerazione un atto di amicizia nel ritirare decine e decine di emendamenti, e di finire lì, alle quattro e mezza del mattino, per non andare oltre ancora per diversi giorni. Ok? Ovviamente, voto favorevole per questo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Grazie, Presidente. Anche qui, purtroppo, devo denunciare ma mancanza di apertura. E, anzi, veramente si afferma sempre più l'ostilità politica... mi dispiace usare questo termine. Perché non si riflette proprio sull'emendamento presentato, è no e basta. Che cosa dice questo emendamento? Che la società Gaim, nel 2001, presentava un primo progetto di riqualificazione del sito. Che cosa ci sta di tanto strano... non c'entra niente? L'ho detto già prima per quanto riguarda l'altro emendamento. A parte gli indirizzi che voi intendete prendere su quell'area,

questo è un dato di fatto: c'è un progetto che la Gaim ha presentato. La risposta è stata: perché noi non riconosciamo la società proprietaria dell'area... allora, come...

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Si sta alterando completamente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Assessore, la parola te lo do io, la parola te lo do io, la parola te lo do io...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Allora, scusi, Assessore, le do la possibilità di ripetere la sua risposta, perché non ho sentito bene, in modo che posso continuare... Presidente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere, guardi... poi dice che io ce l'ho con lei. Lei la deve smettere di parlare direttamente agli Assessori. Se ha qualcosa da chiedere, chiedi a me e io faccio parlare gli Assessori. La parola gliela do io. Finisca il suo intervento, ha ancora un minuto... la sua dichiarazione... ha ancora un minuto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Allora mi prendo tutto il minuto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) E se lo prenda tutto, il minuto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Presidente, scusi, chiedo che l'Assessore riferisca in poche parole il suo parere politico.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Il parere è stato dato, è agli atti. Lei l'ha sentito. Faccia la sua dichiarazione.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Va bene. Allora, io ho sentito che, praticamente, nella delibera non c'è nessun riferimento che l'area è privata. Mi sembra di avere capito così. Se ho capito bene, allora rispondo al Consigliere Accetta che nel suo intervento, stamattina, pare che abbia detto: è vero che la proposta di delibera è generale, è vaga. Però noi ascolteremo quello che i proprietari hanno da proporci. Poi, se lo valuteremo che ci va bene, lo accoglieremo; se no, rifiuteremo. Va bene. Visto che siete contraddittori, è inutile a parlare con voi. Il mio parere riguardo a questo emendamento, è favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Va bene. Grazie, Consigliere Costabile. Mettiamo a votazione l'emendamento n. 11. Chi è a favore dell'emendamento? Costabile, Rosato. Contrari... Costabile, Raimondi... 10. Si astiene? Cicconardi, Martone. Passiamo alla discussione dell'emendamento n. 12. Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Inserire in premessa il seguente capoverso: "L'intervento si propone attraverso l'attuazione di un programma integrato di intervento, ai sensi della legge regionale 22/97, il recupero urbanistico-ambientale dell'area dell'ex vetreria, prospettando la realizzazione di un nuovo polo commerciale, turistico-ricettivo in grado di migliorare e differenziare l'offerta turistica nella città, di favorire ed incentivare soprattutto l'occupazione, nonché di migliorare i servizi urbani attraverso la definizione di nuove aree pubbliche." Mi pare che sia... ovviamente, questo è un aspetto politico, questo fa parte del nostro deliberato precedente. Anche qui noi volevamo fare la variante accelerata attraverso la legge regionale 22/97...

FINE LATO A 5a CASSETTA

INIZIO LATO B 5a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) ... appropriata, un progetto di quella società dalla quale...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Quindi, come interprete tecnico dello spirito di questa delibera, mi ripeto: la legge 22 può essere, ma non è il criterio ispiratore o, comunque, non è... per lo meno, non è l'unico criterio ispiratore che può portare verso il recupero urbanistico e ambientale di quest'area, così come per la definizione di nuove aree pubbliche. Quindi, non lo escludo ma non è neanche, comunque, il principio guida dello spirito di questa delibera. Quindi, parere tecnicamente contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto? Fa una dichiarazione di voto? Fa una dichiarazione di voto? 3 minuti ha.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Alessandro Martone) La mia dichiarazione è di astensione, come in tutte le altre circostanze. Volevo dire al Signor Sindaco uscente che io è vero che il 3 agosto convocai la Commissione Edilizia per esaminare quel progetto della Gaim, ma perché mi era stato portato dalla maggioranza. Speravo di cambiarlo in sede di Commissione Urbanistica, non si sono presentati. Quindi...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie. Non mi ha detto se... la dichiarazione... si astiene?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Alessandro Martone) Ho detto che mi astengo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Scusi, non avevo sentito. Allora, mettiamo a votazione... allora, dichiarazione di Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ringrazio il Consigliere Martone per quanto ha detto, appunto, che proprio lui ci teneva a fare le cose, soltanto che... so bene che mancò il numero legale, mancò il numero legale, mancò il numero legale. Ovviamente, io personalmente voterò a favore di questo emendamento perché se è vero, come dice il Dirigente, che non è l'unico modo per poter andare in variante ma, certamente, io ritengo che sia la legge più adatta, lo ripeto ancora una volta, più adatta per la variante dell'area ex Avir. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie. Altre dichiarazioni di voto? Consigliere Costabile... dopo la dichiarazione ti faccio parlare.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Grazie, Presidente. Al di là, sempre, della legge 22/97, è il concetto che racchiude questo emendamento, di alto valore sociale. Le parole che caratterizzano questo emendamento sono, appunto, il recupero urbanistico ambientale dell'area ex vetreria... cioè, chi è che non lo vuole? Lo voleva il Governo D'Amante, lo voleva il Governo Magliozzi, l'ha voluto l'Amministrazione Raimondi, lo volete voi. Però, ecco, un nuovo polo commerciale turistico-ricettivo... io già l'ho detto nel mio intervento, stamattina. Secondo noi questo aveva... era molto importante per la città perché a parte che migliorava il turismo, e sappiamo che il turismo è la migliore fonte di benessere per la nostra città ma, soprattutto, favoriva ed incentivava l'occupazione. È inutile che spreco altre parole sull'occupazione, sappiamo che Gaeta è tarlata dalla disoccupazione, la gente ha bisogno di lavorare per cui io, veramente, direi di concentrare la vostra attenzione e la vostra riflessione su una problematica veramente attuale e drammatica nella nostra città. Alla luce di tutto ciò, il mio parere – ribadisco – è favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Costabile. Altre dichiarazioni di voto? Niente. Allora, metto a votazione l'emendamento n. 12. Favorevoli? Raimondi, Costabile. Contrari? 10. Astenuti? 3... no, è assente, abbiamo messo assente il Consigliere Di Maggio, ha detto dopo la votazione entrava. Quindi, 2 astenuti: Martone, Cicconardi. *** (Prego, cosa hai da dirci? Cosa hai da dirci? Se ci devi dare una notizia, ti faccio parlare. Se devi polemicizzare, no. Dammela a me, dammela a me, se no non ti faccio parlare più. Dammela a me, che sono il Presidente... ecco, a posto. Grazie. Mettiamo agli atti questa... grazie. Ha finito? Bene. Scusate per la parentesi, ma ogni tanto...) Passiamo all'emendamento n. 13. Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Costabile, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Costabile, va bene.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Inserire in premessa il seguente capoverso: "Essendo compito primario per qualsiasi Amministrazione Comunale il benessere dei propri cittadini attraverso la possibilità offerta nell'ottica della sussidiarietà ai privati di creare reali opportunità di lavoro, in particolare per i giovani."

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Di Maggio, deve fare tutti quanti più otto, perché li abbiamo rinumerati tutti quanti. Punto 5, adesso 13. Quindi noi li diremo tutti quanti con otto in più, perché la prima votazione è stata già fatta.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Posso continuare?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Non ho finito, ho solo enunciato. Ci ho tenuto ad illustrare emendamento per il semplice motivo... già nel mio intervento, stamattina, avevo parlato a favore dei giovani. I giovani a Gaeta che non hanno possibilità di lavoro, che sono obbligati ad andare fuori a costruirsi un futuro, una famiglia. Ecco, Gaeta deve avere fra i suoi concetti, fra i suoi valori di sviluppo proprio quello di investire sui giovani. C'è un capitale umano che non ci possiamo permettere di perdere e a cui dobbiamo dare possibilità di potersi affermare nella nostra città e dare il loro contributo per lo sviluppo di Gaeta. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Costabile. Parere tecnico?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Favorevole.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Sono veramente contenta, soddisfatta dei due pareri favorevoli, sia di quello tecnico che di quello politico. Vuol dire che effettivamente la categoria dei giovani sta a cuore a tutti quanti forse perché tutti siamo padri e madri di famiglia, per cui io colgo questa occasione per dire che quando si parlerà di giovani e di lavorare, su quello che è il loro futuro, penso di trovare veramente un accordo che ci faccia lavorare tutti insieme, maggioranza, minoranza, senza colori politici ma solamente in virtù di grandi valori che ci dovrebbero condurre, diciamo, nella nostra attività amministrativa. Grazie.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Il voto su questo emendamento veramente è favorevole e, come diceva il Consigliere Costabile, ringrazio questa prima apertura nei confronti degli emendamenti. Grazie, Assessore; grazie, Dirigente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Allora, passiamo a votazione l'emendamento n. 13...

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Assenti 2: Fortunato, Rosato, sull'emendamento n. 13.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Perfetto. A favore dell'emendamento? Di Maggio, Raimondi, Costabile. Contrari? 10. Si astengono? 2: Cicconardi, Martone. Emendamento n. 14. Chi lo espone? Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Intanto espongo l'emendamento, poi nei tre minuti dirò qualcosa. Va bene, speravo che... fra me e me ho detto: adesso li faccio presentare tutti alla Costabile così, magari, dico può darsi che cambia qualcosa. Invece, era cambiato qualcosa, ma non è cambiato niente. Va bene, d'accordo. Ma dopo dirò qualcosa su questo. Allora, l'emendamento successivo è inserire in premessa il seguente capoverso: "Attraverso il confronto con l'Amministrazione Comunale sulle diverse proposte concettuali presentate dalla società nel tempo, il programma è stato maggiormente dettagliato. In particolare la verifica effettuata, dagli uffici comunali, delle volumetrie legittime da porre alla base delle ipotesi di trasformazione e la valutazione delle diverse ipotesi di assetto in relazione alla viabilità della zona e alla

creazione di adeguati e fruibili spazi pubblici, ha portato ad un approfondimento dei criteri da porre alla base della riqualificazione dell'area." Mi sembra molto chiaro, voglio ricordare che tutti gli incontri, nei due anni e mezzo, di cui vi ho parlato prima, sono stati fatti nella Casa Comunale alla presenza del Sindaco, con la proprietà... alla presenza del Sindaco, dell'Assessore all'Urbanistica, Presidente della Commissione Urbanistica e Dirigente al Settore. Quindi, il Dirigente Astarita era sempre puntualmente presente e quindi sono stati anche fatti i verbali, quindi c'è tutto agli atti del Comune. Quindi, anche in questo caso, è semplicemente ricordare quanto c'era nella premessa della precedente delibera che si vuole revocare, ma non è detto che bisogna fare come Saddam Hussein e bisogna abbattere tutte le statue possibili e immaginabili, non solo in piazza ma anche nelle scuole, nelle biblioteche, etc. etc.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Sempre come interprete tecnico dello spirito di questa delibera... certo, ero io, abbiamo confermato, facemmo l'analisi, all'epoca, delle volumetrie esistenti e legittimate dell'area industriale Avir. Ma quanto al criterio da porre a base della riqualificazione dell'area, qua non si tratta... non è l'obiettivo di questa delibera elaborare un programma di riqualificazione urbana, quindi ai sensi della 22. I criteri che l'Amministrazione vuole esprimere in questa delibera non sono... non partono dalla trasformazione delle volumetrie presenti nell'area, ma partono da un assunto diverso. Qua si parte non dalla conversione delle volumetrie, ma dalla destinazione d'uso di quest'area. Quindi, tecnicamente, il parere è negativo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Raimondi... prego, Consigliere Matarazzo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Presidente, mi permetto di invitarla a verificare anche gli emendamenti se sono ammissibili, inammissibili o se sono improponibili, o meno. Mi permetto di dire questo, perché? Noi abbiamo bocciato l'emendamento che faceva riferimento alla legge 22/97; abbiamo bocciato gli emendamenti che facevano riferimento alla Gaim; questo emendamento... e penso che il Capogruppo Raimondi sarà così... almeno... cortese di dire... cioè, di confermare quello che si capisce... è una logica, lui sa fare bene gli emendamenti, figuriamoci il sottoscritto... ha una logica e se manca il presupposto noi non possiamo parlare degli interventi relativi al progetto presentato, che sono conseguenza del primo progetto della Gaim, con tutto quello che ne consegue; poi, se il Capogruppo Raimondi pensa che non sia così, io ho fatto l'intervento... ho fatto perdere il Consiglio per un minuto. Sarebbe opportuno che lo ritirasse perché, diciamo, non trova nessun costrutto in relazione al precedente emendamento che, invece, è stato bocciato. E, precisamente, quello che riguardava... che è datato n. 3, n. 4. Quindi, voglio dire, non ha senso che io parli di progetti successivi o di incontri successivi relativi alla premessa. Però, ma invito anche la lei, ecco... perché se no facciamo... potremmo approvare... oggi, per esempio, approviamo questo emendamento che non ha né testa, né piede.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Consigliere Matarazzo, io la ringrazio di questo ma lei, appunto, è maestro a presentare emendamenti, quindi se torniamo ai suoi emendamenti sulla legittimità, sul fatto se erano... insomma, la consequenzialità... lasciamo perdere. Insomma la pagina che ho vissuto... e io grazie a lei, anche, che faccio questi emendamenti, lei mi ha insegnato a farli. E non sono assolutamente bravo quanto lei, assolutamente. Ovviamente, il mio parere sarà... chiaramente, il mio voto sarà favorevole su questo, anche perché è una... come dire è una cosa... come dire, è quello che è stato. Ma aggiungo anche un'altra cosa, che la questione

della volumetria è fondamentale. Persino la delibera 37/97, che è una delibera generalissima, cioè una delibera di criteri generali per il PRG. Ma quando va a parlare di ex Avir, in quella paginetta in cui parla di ex Avir anche quella delibera... Salvatore Di Maggio, Salvatore Cicconardi, anche quella delibera poneva in 52 mila metri cubi, compresi i sotterranei, il limite, il limite. Noi la ponemmo a 72, questa è la prima delibera di indirizzo che non dice nulla. Potevate dire 10 mila, potevate dire 8 mila o 5 mila, ma qualcosa andava detto. E io lo sto dicendo al microfono perché questi emendamenti mi servono anche... perché ho sentito quello che ha detto il Segretario stamattina... ma mi servono per dire al microfono, io, determinate cose e per farmi sentire al microfono, verbalizzato, determinate cose.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Grazie, Presidente. Mi prendo un secondino per dire all'Assessore De Simone... allora, se lei avesse risposto... avesse dato il parere favorevole, prima, politico insieme al parere tecnico e la maggioranza avesse votato contrario ai tempi nostri, ai tempi dell'Amministrazione Raimondi, il Consigliere Matarazzo che stava in minoranza l'avrebbe detto: si dimetta, Assessore De Simone. Noi siamo tutti di un'altra pasta, invece. Solo questo volevo dire. Allora, per quanto riguarda l'emendamento... ha capito? Cioè, lei ha dato un parere politico favorevole...

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Sì, esattamente.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Un parere tecnico... i suoi Consiglieri hanno votato contro.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Sì, ne prendo atto. Però sa perché...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Questo le voglio solo far... su un concetto che a me ha fatto piacere che lei ha preso in considerazione.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Non credo che sia un atto di sfiducia verso l'Assessore, perché in qualche modo c'è stata un'apertura. Però, proprio per questo continuo modo di fare, sempre questa politica ringhiata, inevitabilmente si vota contro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Assessore.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Quindi, lei sta ammettendo che c'è una politica ostile da parte dei suoi Consiglieri... Grazie, mi basta già questo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere, poi dice che sono io...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Scusi... eh, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Un'altra volta si rivolge all'Assessore e si va avanti. Quante altre volte glielo devo dire? Poi, ma la maggioranza se la prende pure con me e mi fa dimettere pure a me.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) È un fattore di democrazia, questo. Niente, ho visto i pareri sfavorevoli, sia tecnico che politico... andiamo sempre sullo stesso punto... è una cosa che è successa, praticamente c'è stato uno studio di cui era fattore anche il Dirigente Astarita che legittimava con fotografie ed elaborati... e questo lo affermava anche nella relazione che era allegata alla nostra proposta di delibera, delle volumetrie che praticamente da 52 mila, della delibera del '97 passavano a circa 72 mila nella nostra delibera. Non c'è niente di falso, è solamente una verità di cronaca, una verità che, come diceva il Consigliere Raimondi, vi permetterà poi di fare tutti gli atti consequenziali alla votazione di questa delibera. Per cui, il mio parere è favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Altre dichiarazioni di voto? Mettiamo a votazione. Chi è favorevole all'emendamento n. 14? Raimondi, Costabile. Chi è contrario? 10. Chi si astiene? 3: Di Maggio, Martone, Cicconardi. Passiamo all'emendamento n. 15. Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Inserire in premessa il seguente capoverso: “che ad oggi l’area e le strutture industriali che insistono su di essa, oltre a costituire una cesura nel tessuto urbano, vertono... in uno stato di degrado tale da rendere necessari interventi di demolizione e bonifica al fine di tutelare la pubblica incolumità.” Ecco, io credo che... insomma, veramente mi auguro, siccome questo emendamento è la pura verità, soprattutto per quanto riguarda l’incolumità pubblica, quindi la demolizione e la bonifica, io credo che... insomma, lo dice da solo, non devo aggiungere altro. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico?

INTERVENTO DELL’ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ovviamente, voterò a favore di questo emendamento. Mi pare che stiamo soltanto al settimo dei 67 emendamenti, quindi andremo avanti in questo modo fino alla fine. Ovviamente, adesso l’Assessore si guarderà bene dall’esprimere parere favorevole, pur magari convinto della bontà dell’emendamento perché, chiaramente, verrà puntualmente mazzoliato dalla sua maggioranza che, invece, voterà contro. Quindi, giustamente, l’ha fatto una volta, dice adesso mi guarderò bene... ma magari ce ne saranno altri ancora più... come dire, più realistici di quelli che abbiamo appena detto. C’è un dato di fatto, lì, c’è l’incolumità pubblica. Ecco, appunto. Va bene, andiamo avanti in questo modo, tanto non c’è problema. La ringrazio, Assessore, comunque, della sua buona volontà. Lei ce l’ha messa tutta ma, purtroppo, la sua maggioranza, a quanto pare, vuole portare avanti un altro discorso. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto, Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Il mio parere, invece, sarà favorevole... ma io mi domando, Assessore, ma lei ci passa qualche volta dall’area ex Avir? L’ha vista in che stato di degrado sta? Quel degrado non è che rovina solo l’immagine della nostra città, ma è pericoloso proprio per l’incolumità pubblica. Le ricordo... forse lei non è Assessore all’Ambiente, l’Assessore Vona la può delucidare al riguardo... sono stati tagliati degli alberi, su richiesta di cittadini, che fuoriuscivano dal muro della vetreria, ed erano pericolosi. Cioè, lei oggi dà un parere negativo su una questione di sicurezza e incolumità. Cioè, lei si mette veramente a grave rischio. Io spero che non succeda mai niente all’interno, e fuori pure... dai muri perimetrali. Perché se no voi, votando contro questo emendamento, vi dovete ritenere veramente i responsabili di ciò che succederà. Siccome io ci tengo all’incolumità dei cittadini, l’ha visto stamattina quando ho presentato quell’interrogazione per quanto riguarda Via della Breccia, perché esiste pure Via della Breccia, oltre all’area ex Avir, io voterò favorevolmente a questo emendamento. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Costabile. Consigliere Matarazzo, prego... no, lei non si è prenotato. Dopo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Non si può che esprimere parere negativo non perché... e poi, voglio dire, ampia solidarietà, ma non solo formale, ma sostanziale all’Assessore De Simone, e fa bene a non rispondere a certi interventi... però, voglio dire una cosa. E lo dico a chi è stato Sindaco: pensiamo che quell’area, il 23 di maggio... il 6 di maggio era diversa? Pensiamo che lì non ci fosse, per esempio, impalcature? Che non c’erano le tegole cadenti? Che non ci fosse sterpaglie? Che non ci fossero lamiere? Che non ci fossero calcinacci? Che non ci fossero detriti? Che non ci fosse polvere? Allora, io mi domando: chi fa questo tipo di emendamento o si rende complice di una situazione... perché se si fosse fermato a scrivere “interventi di demolizione”... io capisco. Ecco perché... quando uno deve essere bravo a fare gli emendamenti. Ma nel momento in cui scrive “interventi di bonifica” significa che

coscientemente o, incoscientemente, è a conoscenza che c'è bisogno della bonifica. E bonifica, per quanto mi consta, è regolamentata, al di là della normativa in positivo, da sanzioni penali, dove il discorso penale incide su chi è proprietario dell'area, ma anche chi doveva, eventualmente, vigilare, anche come organo... attraverso la sua funzione, non lui come persona, ma chi di dovere, sull'incolumità pubblica, che non è solamente incolumità dal punto di vista generico... perché, quando si dice "interventi di demolizione e bonifica, al fine di tutelare la pubblica incolumità" la pubblica incolumità è anche notoriamente la salute dei cittadini. E allora, il parere è negativo perché, per quanto mi riguarda, non faccio... non divento correo di una omissione. Se c'è stata un'omissione, se la vede chi di dovere... di intervenire. Anche perché su quell'area, lo voglio ricordare, in questo ha ragione anche Consigliere Cicconardi, però purtroppo le Amministrazioni lavorano in questo modo, e altre cose, su quelle aree ci sono le ordinanze emesse dal Prefetto Frattasi che, solamente attraverso il sottoscritto, e la Capogruppo Rosato, in un beneamato maggio di qualche anno fa, noi stavamo qui e qualcuno lì voleva smontare, perché doveva fare il parcheggio. E allora smettiamola, rimaniamo sul tema. E vi invito, personalmente, lo dico soprattutto agli amici Costabile e Raimondi, lo dico io carissimi amici, di non giocare al massacro. Qualcuno risponde in un certo modo perché non è a conoscenza, quindi è un'ignoranza positiva nel senso... onesta. Ma, per quanto mi riguarda, qui dentro è tutto un computer. E non va mai un hacker qui dentro, mai. Quindi, io voto contro perché non consento a nessuno di giocare sulla pelle, in questo caso, dell'Assessore De Simone.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Accetta.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Eduardo Accetta) Anch'io voto contro perché, naturalmente, il Consigliere Matarazzo mi anticipa sempre perché lui è un computer e quindi... però, volevo ribadire, veramente, che sono veramente basito perché, praticamente, qui si preoccupano di salute pubblica, si preoccupano di incolumità pubblica, si preoccupano di tutto e di più e, praticamente, lì dentro per un'estate intera hanno esercitato l'attività... giustamente, per una cooperativa sociale, è giusto e questo merita del tutto rispetto il fatto che hanno impiegato delle persone a lavorare... un parcheggio, un parcheggio. Non è che ci hanno messo, diciamo, degli animali. Un parcheggio in un'area industriale dismessa dove, come diceva il Consigliere Matarazzo, ci sono delle ordinanze da parte della Prefettura per una bonifica. E la bonifica, in termini tecnici, è un'attività abbastanza puntuale, precisa e scrupolosa da fare, non è una semplice rimozione dei manufatti che stanno sopra. La bonifica è un'attività puntuale, precisa e degna di uno studio appropriato, quindi il fatto che abbiano autorizzato un parcheggio all'interno di un'area industriale dismessa di una proprietà privata che ha presentato un progetto al Comune di Gaeta, di riconversione dell'area, si commenta da solo. Quindi, non mi resta che votare contro a questo emendamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Capogruppo Accetta. Passiamo quindi a votazione l'emendamento n. 15. Chi è favorevole? Costabile, Raimondi; contrario? 10; astenuti? Di Maggio, Martone, Cicconardi. Emendamento n. 16.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) L'emendamento 16 è inserire in premessa il seguente capoverso: "che la Procura della Repubblica di Latina ha predisposto in data 15/7/2011 il sequestro preventivo dell'area industriale ex Avir." Credo che se la vostra delibera va nel senso opposto... l'avete già detto diverse volte... a quella del 2009, credo che non ci possa non mettere questa verità storica. L'intervento che ha fatto questa mattina il Consigliere Di Maggio, a fine mattinata. Mi auguro anche che... non voglio forzarlo, ma che il Consigliere, almeno su questo e sugli emendamenti successivi... e lo so, però me lo auguro, perché sono verità oggettive che in un modo, o nell'altro, ci possono far capire se poi quell'area sarà o non sarà acquisita al patrimonio comunale. Prendo spunto, però, per dire su questo che quando interviene la Procura della Repubblica, le cose sono molto serie, ovviamente. Sono sempre serie. E voglio ricordare

che il Sindaco diede la possibilità di fare o, meglio, all'epoca il Dirigente, ma su input politico, ovviamente, ma il Dirigente lo fece, quando fece fare il parcheggio, non era ancora intervenuta la richiesta di bonifica. Solo quando intervenne la richiesta di bonifica, infatti, il parcheggio non è stato fatto più ed è stato intimato, ci sono gli atti negli uffici, la proprietà è stata intimata di fare la bonifica sia esterna che del sottosuolo. Poi, come sappiamo, quella esterna fu bloccata, l'ha detto appena adesso Consigliere Matarazzo che è corso, si è messo a correre per impedire che ciò fosse fatto. Comunque, per fortuna, quella del sottosuolo ci risulta dalle carte che è stata fatta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto? No... prego, Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Presidente, ma io... Assessore, non è che perché prima la maggioranza ha votato sfavorevolmente il suo parere favorevole... ha paura. A me mi sa tanto di sì. Perché questa è una verità storica, l'ha detto il Consigliere Raimondi. Ma lei ha paura, ha paura di confermare una cosa che effettivamente è agli atti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Costabile... Consigliere Costabile, l'Assessore non ha paura di niente, non si preoccupi. Dà un parere politico...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Ma lei è l'avvocato personale dell'Assessore, Presidente, scusi?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Io non sono... sono il Presidente del Consiglio e devo difendere... altrimenti, gli devo dare la parola.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) L'Assessore si sa difendere da solo... gli state facendo fare la figura di uno che non sa rispondere, non sa la materia, non sa niente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) No, no, non fa nessuna figura.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Io ho stima, ho stima dell'Assessore De Simone perché lo conosco al di fuori di quest'area e so benissimo che sa rispondere, ha tutte le competenze professionali. Presidente, non si preoccupi. Allora, come dicevo, è una verità storica, per cui io non vedo nessun motivo per cui non si possa accettare un emendamento del genere. Comunque, il mio... siccome io sono per la verità storica, il mio parere sarà favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Eduardo Accetta) Volevo ribadire il fatto che comunque non si tratta di ostilità politica ma bensì di un indirizzo meramente diverso da questa delibera. Tant'è che... c'è una continuità amministrativa perché, a differenza di quanto dice l'opposizione, c'è una continuità amministrativa perché gli *yes men* continuano a starci perché Pasqualino De Simone è Assessore all'Urbanistica, continua a votare secondo la propria scienza e coscienza. Quindi, la continuità amministrativa c'è. Questo volevo dire, grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Bene, poniamo ai voti. Assenti: Caso, Marzullo, per la maggioranza; Rosato e Cicconardi per la minoranza... e Fortunato... va bene, Fortunato è assente dal Consiglio. Allora, Maurizio Caso è rientrato... quindi, Marzullo, Fortunato, Rosato e Cicconardi. Chi vota a favore dell'emendamento n. 16? Raimondi, Costabile; contro? Ah, Di Maggio, scusa, non ho visto. Contro? 9; si astiene? Martone. Si passa alla discussione dell'emendamento n. 17. Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) No, non si ritira proprio niente, Consigliere. Si discutono tutti e 67, a uno a uno. Li bocciate tutti e 67. Lei si ricorda una volta, Consigliere Di Maggio, che disse un famoso Consigliere Comunale: presenteranno

120 emendamenti? Tutti insieme o uno alla volta? Uno alla volta. E ve li bocceremo uno alla volta. Furono le parole del Consigliere Di Maggio. Ce li facciamo tutti e 67, che problema c'è?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Qual è il problema? Non c'è problema. Prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Non c'è nessun problema. Ma, tanto, rimarrà a verbale. Inserire in premessa il seguente capoverso: “che a seguito del sequestro preventivo dell'area in oggetto, l'Amministrazione Comunale emetteva apposita ordinanza in data 21/10/2011, protocollo 52306, avente ad oggetto: “Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 241/90, Lottizzazione di terreni a scopo edificatorio senza la prescritta autorizzazione.” Questo è prendere atto che l'Amministrazione Comunale, appunto, in data 21 ottobre 2011 ha avviato quell'iter di acquisizione dell'area. D'altra parte, era dovuta per legge a farlo, quindi non è che voglio assolutamente glorificare l'Amministrazione, ha fatto semplicemente il proprio dovere. Ma è quanto... per dire, secondo me, in questa delibera che vuole andare proprio nella direzione che tutto deve essere pubblico, il più pubblico possibile, mettere in evidenza che l'Amministrazione Comunale ha avviato l'acquisizione del terreno... gratuita, poi, tra l'altro, aggiungo... e credo che sia un fatto importante.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto? Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Io non continuo a capire l'Assessore De Simone. Sinceramente... non so, anche perché questa qua è una presa d'atto di un iter burocratico avviato dall'Amministrazione Raimondi per l'acquisizione al patrimonio pubblico dell'area ex Avir, sulla presunta lottizzazione... che poi dovrà essere confermata nell'udienza di gennaio... che ci sarebbe stata su quell'area. Quindi, non è nessuna affermazione di falso dietro non c'è niente. Mi sembra di vedere la pubblicità del cioccolato Novi. Ne vuoi un pezzo? No, come mai cosa c'è dietro? Non c'è niente. Questi sono solo atti che dimostrano la chiarezza e la trasparenza che ha avuto l'Amministrazione Raimondi nel dare gli indirizzi della riqualificazione dell'ex Avir, niente di più. Voi non volete prendere atto di un iter burocratico che già è stato avviato? Non lo so. Solo per ostilità politica? Ma io non so, a un certo punto, se siete idonei a fare politica, guarda, me lo chiedo. Comunque, il mio parere è favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Allora, metto a votazione. Assenti: Martone... c'è un'altra dichiarazione di voto. Pensavo avesse... prego, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie. Presidente, le chiedo se posso rimanere seduto? Posso? No, le chiedo, se no mi alzo, non c'è problema. Posso? Il Consigliere Matarazzo vuole che mi alzo? Non c'è problema. Allora, io... Consigliere, lei mi dà il destro di ricordare al Presidente che già nel primo Consiglio io ho detto... e lo ribadisco questa sera... che il Sindaco, ogni volta che fa l'intervento, lui si deve alzare, perché lui è uno dei 17 di questo Consiglio Comunale. Stamattina anche lei ha fatto i suoi interventi da seduto. Allora, uno, per rimanere seduto, chiede il permesso al Presidente del Consiglio: posso, posso? Perfetto... ah, benissimo, non lo sapevo. Grazie. Per cui... ah, ecco, perfetto. Grazie... no, no, andiamo avanti. Allora...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Raimondi, io ho detto che se vuole può stare seduto anche lei.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Sì, grazie. Adesso vedo se... inserire in premessa il seguente capoverso: “che l'Amministrazione Comunale, dopo aver visto le memorie partecipative...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Siamo all'emendamento n. 17, adesso votiamo.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Allora, sono assenti sull'emendamento n. 17: Fortunato, Martone, Cicconardi, Rosato; 4 assenti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Allora, chi vota a favore dell'emendamento n. 17? Raimondi, Costabile... e Di Maggio, quindi 3 a favore: Di Maggio, Costabile, Raimondi; contrari? 10. Emendamento n. 18.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Inserire in premessa il seguente capoverso: "che l'Amministrazione Comunale, dopo aver visto le memorie partecipative pervenute, riconfermava con ordinanza n. 24, protocollo 4407, del 26 gennaio 2012, il divieto di disporre dei suoli per lottizzazione di terreni a scopo edificatorio senza la prescritta autorizzazione." In questo caso non dico altro, siamo in scia con quello che abbiamo detto prima.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Stavolta non voglio parlare dell'Assessore, voglio parlare solo sull'emendamento. Questo è un emendamento che va a rafforzare quello di prima, praticamente. Però è molto importante, guardate. Perché esclude ogni coinvolgimento dell'Amministrazione Raimondi dalla lottizzazione abusiva. È importantissimo, questo, perché abbiamo sempre tenuto alla legalità, alla trasparenza, e abbiamo sempre combattuto ogni forma di illegalità. Questo risponde a verità, non è che sto affermando il falso. Per cui, io non vedo perché non lo dobbiate accogliere. Comunque, il mio parere è favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Voterò a favore.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Mettiamo a votazione l'emendamento n. 18. Assenti oltre a Cicconardi...

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Fortunato, Martone, Cicconardi, Rosato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Matarazzo, lei è presente? Alla votazione? Solo 4, quindi. Chi vota a favore dell'emendamento? Di Maggio, Costabile, Raimondi. Contrario? Gli altri 10. Passiamo all'emendamento n. 19.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Emendamento 19, inserire in premessa il seguente capoverso: "che..." cancellare "in data" perché non c'è la data... "che il TAR di Latina ha dato la sospensiva del provvedimento di acquisizione all'area da parte dell'Amministrazione Comunale." Anche qui c'è pochissimo da spiegare, potrei prendere tempo, non mi interessa farlo, non è quello il mio obiettivo. Qui è in conseguenza di quanto detto prima, di quanto c'è anche per l'emendamento successivo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) È inutile ricordare all'Assessore... è una presa d'atto, Assessore De Simone, non è nulla di più. Lei non rischia niente, non si preoccupi.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Guardi che io non rischio nulla a prescindere, eh, Consigliere.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Le dico solamente che è la sospensiva del provvedimento di acquisizione dell'area da parte dell'Amministrazione Comunale. È una verità, è un atto, non c'è niente di rischioso, non c'è niente di oscuro e di illegale. Comunque, avete iniziato un percorso di ostilità, stasera, verso gli emendamenti presentati da me e Raimondi. Va bene così, andiamo avanti, il mio parere comunque rimane favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Raimondi, deve dare il parere? Non serve, va bene. Passiamo a votazione. Chi è favorevole all'emendamento n. 19? Di Maggio, Costabile, Raimondi. Contrario? 10. Emendamento n. 20. Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Inserire in premessa il seguente capoverso: "che in data 10 gennaio 2013 il TAR di Latina discuterà nel merito il provvedimento messo in atto dall'Amministrazione Comunale." Ecco, invece qua siccome è l'ultimo della serie, di questa serie qua, io qualche parola la spendo. E voglio ribadire quanto, con molta efficacia questa mattina, al termine, sull'ultimo intervento dei primi interventi, ha detto il Consigliere Di Maggio che pur favorevole... perché certamente qualche differenza politica e qualche differenza di visione su quell'area dell'ex Avir, caro Salvatore, ce l'abbiamo. Anche se, però, quando lei fa... mette in sinossi la 99 del 2009 con questa qui, vede che poi, alla fine, se va a vedere in fondo, in fondo, in fondo... vede che lì di pubblico c'era molto, molto più di quanto... e l'hai detto anche stamattina. Qui io mi voglio agganciare all'intervento di Di Maggio quando diceva: ma questa delibera perché non l'abbiamo portata...

FINE LATO B 5a CASSETTA

INIZIO LATO A 6a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) ... quello sarà il giorno del giudizio, almeno davanti al Tribunale Amministrativo. Perché di fronte a un atto non penale ... l'Amministrazione Comunale ha fatto un atto amministrativo, c'è stato il ricorso al TAR, il TAR per adesso ha dato solo la sospensiva e dice: ci vediamo il 10 gennaio per il merito. Ebbene, il 10 gennaio noi sapremo se quell'area diventa del Comune di Gaeta, ed è chiaro che a quel punto uno doveva entrare qua dentro e dire: bene l'Amministrazione Comunale ci vuole fare a, b, c, d, e, perché è roba nostra e possiamo fare quello che ci vogliamo. Diverso è se quel giorno la proprietà dovesse rimanere... io dico ahimè, ahinoi... dovesse rimanere in mano all'attuale proprietà, fino ad oggi ancora proprietà. E allora ecco perché io credo che su questo punto mi sto soffermando, perché è qui la forzatura, la grande forzatura politica che si è voluta fare questa mattina... che si è voluta fare quest'oggi. Col mettere questo punto all'ordine del giorno, addirittura metterlo primo fra i punti, addirittura metterlo prima dei punti sul verde pubblico e sulla raccolta dei rifiuti solidi urbani. Allora, su questo io spero che almeno questo venga messo in delibera perché... almeno questo punto qui, perché ne abbiamo parlato, perché i verbali di questa seduta saranno trascritti e su questo punto ne abbiamo parlato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico... ah, dichiarazione di voto, scusa, scusa... no, no, Di Maggio, Di Maggio... Di Maggio... Dirigente, il parere.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione)

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Di Maggio, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Presidente, io su questo punto, come ha correttamente e acutamente evidenziato il Consigliere Raimondi, sono già intervenuto questa mattina, diffusamente, credo... modestamente. Volevo permettermi...

cogliendo l'occasione di questo emendamento... per evidenziare un aspetto che molto probabilmente questa mattina, nel mio intervento... perché io non sono tanto abituato a stare nei 15 minuti, è un mio limite... 15, 20... io sono abituato diversamente. Mi abituerò. Però, una cosa che probabilmente non ho detto stamattina e anche per puntualizzare un aspetto che ha evidenziato l'Assessore De Simone. Assessore, questa delibera non è soltanto una delibera di indirizzo politico, come lei ha detto, non è impugnabile ed è facilmente difendibile perché esprime un mero indirizzo politico. Sarebbe così se non ci fosse la revoca della delibera 99. Qui non è che si sta dando soltanto un indirizzo politico, si sta revocando un atto, che è la delibera 99. Quell'atto era molto più... non molto più dettagliato perché qui di dettaglio non c'è niente, ci sono principi che sono condivisibili, più o meno condivisibili, quindi... ma si sta revocando un atto che era dettagliato, che conteneva volumetrie, destinazioni d'uso, standard urbanistici. È chiaro, quindi, che nel momento in cui si fa una revoca, che detto in parole povere, per non usare termini del linguaggio giuridico o, peggio ancora, forense, la revoca significa... detto in parole povere, per capirci tutti... significa che a seguito di una riconsiderazione si toglie di mezzo un provvedimento, a seguito di una nuova valutazione. Allora, siccome si fa una revoca allora è bene che il provvedimento... questa delibera, che non è soltanto un atto di indirizzo politico, secondo me... poi, voi la pensate diversamente, io rispetto quello che pensate ma, secondo me... non condivido il vostro pensiero. Perché si fa una revoca. Allora, quando io ho detto aspettiamo gennaio... perché gennaio, il 12 di gennaio... io non sapevo la data... lo rilevo dall'emendamento presentato da Raimondi e Costabile... 12 gennaio 2013 è una data importante, segna uno spartiacque in questa vicenda pluridecennale. Perché se il TAR, in sede di sentenza di merito, conferma... che cosa? Che c'è stata la lottizzazione abusiva e che l'area, quindi, passa nel patrimonio del Comune di Gaeta, noi siamo a posto, siamo in una botte di ferro, possiamo mettere quell'area insieme al campo sportivo, a Via Venezia, a Via Serapide e anche all'istmo di Monte Secco. Quindi, sarebbe l'ipotesi più favorevole. Ma se il TAR dovesse, in sede di sentenza di merito, annullare l'ordinanza emessa dal Comune di Gaeta, dall'Amministrazione Comunale di Gaeta, noi saremmo in un'altra situazione e quindi è importante che questo provvedimento... questo che si sta licenziando... penso arriveremo tranquillamente alle tre, le quattro di domani mattina... deve essere più motivato e più preciso possibile. Quindi, questo riferimento... io voto a favore perché penso che sia importante. Io non capisco poi veramente... veramente, mi dovete... può darsi pure che non ci ho capito niente io in questi anni, è possibile, la nuova politica, tutte queste cose ma... io non capisco perché sono stati respinti questi emendamenti, che sono la cronologia, senza nessun giudizio politico, storico, di merito... la cronologia di fatti che si sono susseguiti nel tempo... ma non di fatti, di atti amministrativi... perché sono stati respinti questi emendamenti? Potevano essere benissimo inseriti nel provvedimento, senza creare questo clima che ogni emendamento... alcuni emendamenti si approvano così, solo perché vengono proposti da una parte politica, si approvano. E poi gli altri si bocciano tutti. Questo non è... non si fa così.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Di Maggio.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Presidente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Io credo che siano stati esaustivi sia il Consigliere Raimondi che il Consigliere Di Maggio. Io però un'altra battuta la devo fare: Assessore De Simone, mi dispiace dirlo, lei si deve dimettere. Ma per il semplice motivo che lei addirittura sta dando dei pareri sfavorevoli non solo su degli atti giuridici ma, addirittura, su una data che tutti conosciamo. Forse lei non ne era a conoscenza, la ignorava, mi meraviglio di lei perché lei qui non sta come un semplice spettatore, lei è un Assessore all'Urbanistica. Quindi, io non vedo quale sia il problema a non metterlo nella delibera. Dà maggiore valore alla delibera, proprio in virtù di quelli che sono gli indirizzi che siete andati a individuare. Secondo me, lei dà la risposta per partito preso. È come

diceva il Consigliere Di Maggio, alcuni emendamenti sono stati tutti accolti in blocco, per simpatia, per apertura verso una parte della minoranza. Qua, quelli di Costabile e Raimondi vanno tutti bocciati. Questa non è politica, caro Assessore De Simone, caro Presidente, cari Consiglieri. La politica non si fa così. Il contrasto, l'ostilità non porta a niente. Noi oggi qui stiamo lavorando per la città di Gaeta. Qualcosa stasera, domani mattina, alle tre stanotte dobbiamo portare a casa per i cittadini, non possiamo fare questo muro contro muro. Ma anche sulle prese d'atto, questa è la cosa che più mi meraviglia, non si addivene a niente. La gente si allontanerà sempre più dalla politica, rimarrà delusa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Riflettete prima di dare altri pareri e di votare contrari ai prossimi emendamenti. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie. Mi ripropongo una cosa, caro Consigliere Costabile: il prossimo Consiglio Comunale le porterò alcune delibere in cui sono stati presentati emendamenti da una parte e dall'altra parte politica e le faccio vedere come ci si comporta. Anzi, come ci si comportava. Va bene. Comunque, andiamo a votazione. Sindaco, lei è presente alla votazione? Chi è a favore dell'emendamento n. 20? Di Maggio, Costabile, Raimondi. Chi è contrario? 10. Si astiene? Martone. Si passa alla discussione, ora, dell'emendamento n. 21.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente, il 21 lo ritiro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Allora, il 21 è ritirato. Si passa alla discussione dell'emendamento n. 22.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Inserire in premessa il seguente capoverso: "che l'attuale Amministrazione Comunale ha deliberato, nel Consiglio Comunale dell'11/7/2012, il programma di mandato che stabilisce di avviare l'iter per lo studio del nuovo Piano Regolatore Generale nei primi mesi di vita dell'Amministrazione e, comunque, entro dicembre 2012." Mi pare che anche in questo caso sto dicendo, stiamo dicendo una verità... cioè, non c'è nulla di politico qui dentro. Cioè, semplicemente il riconoscere che questa Amministrazione vuole dare un impulso all'urbanistica di questa città, ha votato un programma di mandato che dice testualmente quello che io ho riportato in questo emendamento. E credo che metterlo in premessa rafforza il deliberato stesso. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto. Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Sì. Ma, io non è che mi aspetto chissà cosa da questi emendamenti, però voglio ricordare al Consigliere Di Maggio che prima il Presidente Coscione gli ha detto una parte, non ha riportato quello che ho detto anch'io, però. Perché il Presidente Coscione le ha detto che, praticamente, ad un mio secondo intervento in cui ho detto che non c'era ostilità politica, avevano ragione loro, non c'è ostilità politica ma, secondo me, c'è qualcosa di più e che io ho chiesto anche al Segretario... poi il Segretario mi ha dato la sua risposta... in poche parole, dice, se vuoi farlo tu lo fai tu, ma non è... se non si ravvisano, chiaramente, reati di qualche tipo... Bene, io ho detto che voglio che questa delibera, che verrà votata, insieme alle delibere precedenti degli anni precedenti, cioè la 99 e la 37, vadano alla Procura della Repubblica e io vorrei essere ascoltato dalla Procura. Allora, il Presidente Coscione, e tutta la maggioranza dice: beh, di fronte a questo tipo di... diciamo, di atteggiamento, noi non possiamo che... e io ho ricordato... e chiudo... ho ricordato a tutta la maggioranza,

soprattutto a quelli che non hanno mai partecipato ai Consigli Comunali che cosa ha significato... e tu puoi capire che cosa sto dicendo... quando io in bilancio, nei 14 punti del 4 luglio ho fatto un maxi emendamento su 78 emendamenti al POT e i 91 emendamenti non sono stati discussi, quelli al bilancio, perché il Sindaco ha detto: questi otto si possono accettare, e li ho ritirati tutti. Ecco, quell'apertura politica... quell'apertura politica non è stata per nulla presa in considerazione. E siamo arrivati... allora, allora, siamo arrivati ad oggi a fare punti che non servivano, questa è stata la risposta. Allora, a botta risposta. Allora, siamo uno a uno, palla al centro. Allora, la loro intelligenza politica dovrebbe essere quella di dire: forse il muro contro muro non conviene a nessuno. E, tanto meno, conviene alla maggioranza. È chiaro, Consigliere Di Maggio? Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Raimondi, non mi ha detto se vota a favore o contro l'emendamento.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) È naturale, a favore.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Vota a favore. Consigliere Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Ma, questo emendamento non lo so perché è stato dato il parere... politico, vero? Sfavorevole. Cioè, qua si parla del programma di mandato che è stato votato l'11 luglio 2012 e che conteneva l'indirizzo, da parte dell'Amministrazione, di avviare l'iter per lo studio del nuovo Piano Regolatore Generale nei primi mesi di vita dell'Amministrazione e, comunque, entro il dicembre 2012. Io mi ricordo durante quel Consiglio che intervenne il Sindaco in persona. Disse: l'ho promesso alla città che farò il nuovo Piano Regolatore. Anzi, vi dico di più, lo farò entro dicembre. Ma non solo. Perché poi al Consiglio Comunale non è che partecipa tutta la città. Il programma di mandato del Sindaco Mitrano più o meno è un po' copiato, si rifà in sintesi al progetto di governo per la città di Gaeta. Questo opuscolo il Sindaco l'ha mandato a tutti i cittadini di Gaeta, in campagna elettorale. E la gente se l'ha votato è perché qui ha trovato scritte... ha condiviso, cioè, le idee, le proposte di questa nuova coalizione che si presentava, Per il bene di Gaeta. Ma io tutte le cose false che ha scritto e ha detto il Sindaco Mitrano le ho dette già nel Consiglio del bilancio. Aveva promesso grandi finanziamenti dalle filiere e poi che ha fatto? Ha messo le mani in tasca ai cittadini. E adesso continua ad essere contraddittorio con il Piano Regolatore Generale che ha strombazzato a tutta la città che l'avrebbe portato entro dicembre 2012...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Costabile...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Anche nell'opuscolo e invece, adesso, chissà perché non ne parla più... (incomprensibile) dà parere sfavorevole. Comunque, il mio parere... perché io sono coerente. In politica la coerenza lo so che è una qualità difficile, solo pochi eletti la riescono a mantenere. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Ma a me mi sorge, così, un dubbio: ma secondo voi noi, nel programma di mandato, abbiamo parlato di almeno... quelle che saranno settanta, ottanta, novanta delibere. Quindi, in ogni delibera che verrà riportata sicuramente al programma di mandato... perché noi il programma di mandato l'attueremo... dovremo richiamare questo? E lei parla di che cosa? Di ostilità? Io penso che questa sia una cosa che... non doveva neanche essere presentato, questo emendamento. Perdiamo già troppo tempo anche a discutere. Mettiamo a votazione. Scusatemi. Chi è che è a favore di questo emendamento? Di Maggio, Costabile, Raimondi; contrari? 10. Astenuto? Martone. Emendamento n. 23.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Inserire in premessa il seguente capoverso: "che l'attuale Amministrazione Comunale ha deliberato nel Consiglio Comunale dell'11/7/2012 il programma di mandato che stabilisce che l'area dell'Avir è purtroppo compromessa dal sequestro giudiziario e dal processo a carico della proprietà per il reato di lottizzazione abusiva. Una grave responsabilità che determinerà la

impossibilità di intervenire su quell'area per altro tempo ancora." È molto chiaro quello che è scritto qui, quindi non vi faccio perdere tempo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto. Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Mi dovrei ripetere ma, sinceramente, sono stanca. Mi alzo perché poi si dice che le donne sono deboli, invece non lo sono. Mi sono alzata sempre in cinque anni perché ho rispetto di chi ho davanti, dei Consiglieri Comunali. Mi dispiace che avete bocciato la mozione, non avete fiducia nelle donne. Invece le donne hanno una resistenza, guardate...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Avrà delle grosse sorprese sulle donne, anche la settimana prossima.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Niente, Presidente. L'unica cosa, però, le devo fare un appunto: quando io faccio delle osservazioni lasci che a rispondere siano i Consiglieri di maggioranza, penso che la lingua ce l'abbiano. Lei è il Presidente del Consiglio. Lo so che proviene da quell'area politica, però deve avere una certa imparzialità. Io credo che di là ci siano tutte persone consapevoli di quello che vanno a votare oggi, dei loro pensieri... del giudizio che hanno, diciamo, su ogni argomento che si porta in quest'aula. Quindi, la prego. No, perché potrebbe – guardi – veramente offenderli in un certo senso, perché io li vedo persone preparate, lasci che rispondano loro. Allora, non mi ricordo più qual era. Ah, è sempre questo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Emendamento n. 23.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Sì, è quello del programma di mandato. E sono cose che stanno scritte nel programma, che voi avete votato, che noi abbiamo letto e che oggi, chissà perché, non le riconoscete. Mi meraviglio, è dall'inizio del Consiglio che stiamo un in paradosso generale, non mi spiego perché, forse siete stanchi, forse non vi rendete conto di quello che andate a votare. L'importante solo è che dite di no. Mi dispiace che la pensiate così. Io, invece, a differenza vostra, sono favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Costabile. Altre dichiarazioni di voto? Mettiamo a votazione. Chi è a favore dell'emendamento? Di Maggio, Costabile, Raimondi; contrari? 10; astenuto? Martone. Emendamento n. 24. Prego, Consigliere Raimondi o... Costabile. No, Speringo sta dall'altra parte, perciò non lo vedovo. Consiglieri, per piacere, se vi spostate almeno comunicatecelo. Ci siamo, andiamo avanti. Non c'è nessun errore nella votazione, Segretario.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Posso?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego, emendamento n. 24, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie. Inserire in premessa il seguente capoverso: "che l'attuale Amministrazione Comunale ha deliberato nel Consiglio Comunale dell'11/7/2012 il programma di mandato che stabilisce che questa Amministrazione seguirà e sosterrà il procedimento di acquisizione dell'area al patrimonio pubblico." Adesso io vi chiedo veramente su questo punto... intanto perché l'avete votato l'11 luglio, ma questo è un punto, secondo me, determinante per la vostra filosofia di questa delibera. Voi avete sbandierato fino a adesso dicendo: Raimondi, tu non hai capito niente. Noi abbiamo un altro tipo... ecco perché niente legge 22/97, noi non vogliamo fare... (incomprensibile) vogliamo seguire un'altra strada, vogliamo dare un forte impulso pubblico. Vero, Consigliere Magliozzi? Stamattina è stato il primo a dirlo, in qualità di

Presidente della Commissione Urbanistica... e allora qui, a prescindere dallo screezio politico fine a se stesso, non inserire nella delibera questo punto che voi avete votato nel programma di mandato, rende più debole il vostro deliberato, soprattutto perché questo rimane agli atti, rimane agli atti. Rimane agli atti che avete bocciato questo emendamento. Qui fate un favore a voi stessi a votarlo, non a me. Io avrei dovuto fare il furbo, adesso. Avrei dovuto ritirarlo questo emendamento. Invece non l'ho fatto e vi sto dando un assist incredibile su questo punto qua. Perché voi l'avete detto che seguirete la strada dell'acquisizione pubblica. Quindi, vuol dire che da qui al 10 gennaio farete di tutto per far sì che il 10 gennaio l'area dell'ex Avir sia di proprietà comunale, gratuitamente. E adesso a voi la palla.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Non faccio la dichiarazione di voto nel senso che è evidente che voterò a favore, nonostante che io non abbia votato il programma di mandato, quindi è abbastanza imbarazzante questo. Ma, Presidente, si può chiedere all'Assessore... cioè, lo dica lui... manco il Consigliere Costabile fa la dichiarazione di voto, vediamo... cioè, la motivazione della contrarietà su questo punto qui.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Assessore, pensa di poter... di voler rispondere?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) No, abbiamo concordato che non vanno motivati, quindi non ho nessuna motivazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Perfetto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Allora, faccio la dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Non è che lei prima ci dà una cosa perché non fa la dichiarazione e poi se la risposta non è come... e no, scusi. Avete detto che non facevate dichiarazione, altrimenti non avrei fatto la domanda all'Assessore. Ho ragione? Grazie, Consigliere Raimondi, per la ragione. Dichiarazione di voto, Dies.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Gennaro Dies) Niente, io volevo fare la mia dichiarazione di voto e voto contrario, ma, come a questo emendamento anche ad altri, ma non votarlo non significa non riconoscere il nostro programma di mandato, ma solo che non è – secondo me – pertinente alla delibera che andiamo a votare. E come questo, anche altri emendamenti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Capogruppo Dies. Passiamo alla votazione? Sì. Presenti... Speringo sta là, perfetto. Chi è che è a favore di questo emendamento n. 24? A favore dell'emendamento n. 24 Di Maggio, Costabile, Raimondi; contrari? 10; chi si astiene? Martone. Passiamo all'emendamento n. 25. Per piacere, c'è il Consigliere Raimondi che deve leggere l'emendamento n. 25 e spiegarcelo. Per piacere, per piacere. Se non sbaglio, ha chiesto anche delle documentazioni stamattina... allora, appena arriveranno, avremo modo di chiarire. Consigliere Matarazzo, basta. Consigliere Raimondi, prego, emendamento n. 25, ex 17.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Inserire in premessa il seguente capoverso: "che l'attuale Amministrazione Comunale ha deliberato nel Consiglio Comunale dell'11/712012 il programma di mandato che stabilisce che la progettazione dell'ex Avir deve essere omnicomprensiva e deve estendersi a tutta la zona, prevedendo l'espansione verso Serapo, campo sportivo e verso Via Venezia (campo di pallamano), includendo anche il lungomare di Serapo e l'ex stazione FS." Io ringrazio il Consigliere Dies che prima ha fatto la dichiarazione di voto spiegando le motivazioni del voto contrario, cioè dicendo: sì, non è che rinneghiamo il programma di mandato,

ovviamente. Però, ci sembra... lei ha detto: ci sembra pleonastico metterlo in questo deliberato. Vede, Consigliere, a me non sembra pleonastico. Per esempio, in particolare questo qui, ancor più di quello di prima, perché prima abbiamo votato... uno degli otto emendamenti della Rosato diceva, grosso modo... grosso modo, la stessa cosa... grosso modo. E io, più che grosso modo, sono stato ancora più preciso, perché ho preso proprio la posizione della maggioranza... perché la Rosato era un altro candidato Sindaco, un'altra coalizione. Quindi, questo emendamento... cioè, se si è approvato quello della Rosato... capisco la sua posizione, ma se si è approvato quello della Rosato, cioè di una unitarietà di progettazione di quella zona, ancor di più si dovrebbe approvare questo qui, che fa parte del vostro programma di mandato. Voi continuate a votare contro e dimostrate puntualmente la vostra incoerenza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario. Già l'abbiamo votato nella proposta avanzata dal Consigliere Rosato, quindi credo che sia proprio inammissibile in quanto è un doppione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Io ho i miei dubbi, sa Assessore. Perché... anzi, votarlo rafforzava quella che era stata la vostra votazione... dicevo, non sono d'accordo con lei per il semplice motivo che votare questo emendamento... perché si differenzia di poco, però è il concetto che è importante. No, uno non esclude l'altro. Lo sa perché? Perché sono portate da due forze politiche differenti, allora votarlo... votare anche il nostro significava che è condiviso da tutti, quindi aveva un maggiore valore. Invece, che cosa dimostra lei, dando il parere sfavorevole? È come un atteggiamento di dispetto, nel senso che dice: io alla Rosato glielo ho approvato, a te ti dico no perché mi sei antipatico. Diciamo così. Ma, Assessore, mi sono stancata di dirlo, lei deve essere un po' più professionale. Io non dico tecnico, perché lei ha un ruolo politico, il tecnico è il Dirigente Astarita. La politica non è un gioco, la politica è responsabilità verso la città, per cui lei quando dà le risposte, rifletta, rifletta che sta decidendo, sta dando una giustificazione, sta dando un voto per i cittadini e per il rilancio della città. Mi dispiace che fino a questo momento non se ne sia accorto. Comunque io, invece, a differenza sua, tengo alla città di Gaeta, l'ho sempre detto, l'ho sempre dimostrato, per cui il mio parere sarà favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Di Maggio, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) No, Presidente, io volevo... non le devo sicuramente insegnare il mestiere, anzi come si svolge questa funzione delicatissima... no, no, io non do lezioni a nessuno. Però, io... fatemi capire, come funziona... secondo voi, come funziona, che chi presenta prima gli emendamenti, dal punto di vista proprio... 13.05, 13.16... una volta approvato il primo decadono gli altri? Non è affatto così.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) No, no, aspetta. Posso rispondere?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Sì.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Non è affatto così, però la maggioranza se ne ha votato uno simile, può tranquillamente politicamente pensare che sia sufficiente...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Non è affatto così.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Perché non è così?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Le spiego. Vorrei darle un suggerimento. Ok? Non si fa così, perché in assemblee molto più prestigiose di questa... parlo della Regione, della Camera dei Deputati e del Senato... perché, quando gli emendamenti sono uguali... uguali, si raggruppano. Non è che... è stato approvato quello

della Rosato e costituisce... non è così... e si bocciano tutti gli altri. A parte che non sono gli stessi emendamenti, ma dovrebbero... allora, quelli che sono uguali, si raggruppano e si vota una sola volta. Perché così sa che succede? Che ci sta la corsa a chi presenta prima un emendamento. Perché io lo presento prima degli altri, approvate il mio e decadono tutti gli altri. Non si fa così, non si fa così. Siccome stiamo all'inizio, io mi permetto di suggerirle che non si fa... chiedi la consulenza del Segretario, di qualcuno di cui lei si fida, del Consigliere Matarazzo o di chi... ma non si fa così, non si fa. Si raggruppano, perché se no si dice: è stato approvato l'emendamento di Di Maggio, quindi gli altri sono inammissibili. No, si raggruppano, si dice: sono stati presentati questi emendamenti... c'è tutta un'opera fatta prima, se vogliamo fare le cose serie. Se poi abbiamo la... posso concludere? Se poi abbiamo, comunque, che dobbiamo... non ce ne importa niente, uno che presenta... gli altri tanto li dobbiamo bocciare tutti, allora si può fare anche come lei crede... come sta conducendo questa sera. Poi vedremo, perché io poi sono curioso... non vedo l'ora che arrivi un certo emendamento perché là voglio capire bene anche questa maggioranza come si muove, politicamente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Di Maggio, le rispondo. Mentre gli emendamenti del Consigliere Rosato sono stati presentati ieri e quindi la maggioranza ha avuto anche modo di leggerli... ieri, stia a sentire a me, stia a sentire a me... sono stati presentati ieri. Se gli emendamenti dei due Consiglieri, Costabile e Raimondi, fossero stati presentati ieri, noi avremmo avuto modo... mi deve far parlare... Consigliere Di Maggio, le devo rispondere? Le devo rispondere? Siccome sono stati presentati soltanto all'una e come, giustamente, ci ha ricordato il Consigliere Cicconardi, e lei non c'era prima, noi non abbiamo avuto modo... ce li stiamo leggendo adesso. Forse li ha letti un po' prima il Dirigente con l'Assessore... come facevamo noi a comparare, a unire le cose? Se ce li presenti adesso? Non abbiamo avuto proprio il tempo materiale per poter fare. Le darei ragione se fossero stati presentati tutti 24 ore prima e allora, a quel punto, io dicevo: ma scusate, sette sono identici, sono uguali... questi sono simili, non sono uguali, sono simili... e allora già ci stava... ma ne avessimo visti prima, uguali, aveva ragione lei. Ma siccome non è potuto succedere perché una li ha presentati ieri, l'altro li ha presentati oggi all'una, e c'è la data di consegna, ce l'ha anche lei, noi siamo stati impossibilitati a fare quel lavoro. Quando avremo a disposizione gli emendamenti il giorno prima, saranno gli stessi Dirigenti che ci diranno: questo è uguale, quello è uguale, quello è uguale. Difatti, il Dirigente Astarita se ne è accordato adesso. Va bene? Grazie. La prossima volta mi auguro... sì, non sono uguali, sono simili e ci è piaciuto di più quell'altro. Che le devo dire, Consigliere Di Maggio? Che le devo dire? E l'ho detto prima. Se uno me lo presenta un giorno prima e l'altro me lo presenta il giorno dopo, io che ne so? Allora, spero di essere stato... Allora, Consigliere Raimondi sull'emendamento 25 dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Allora, grazie, Presidente. Faccio la dichiarazione di voto per due motivi. Primo, le vorrei ricordare, dopo l'intervento del Consigliere Di Maggio, che è stato come al solito molto puntuale, dovuto anche alla sua esperienza, io voglio ricordare una cosa, che in passato gli emendamenti venivano presentati... lei lo sa perché ha fatto parte di varie consiliature... venivano presentati addirittura alla fine della discussione, prima di votare venivano presentati cinque, dieci, quindici, venti emendamenti all'ultimo secondo. Il Consigliere Matarazzo, maestro in questo, spesso li scriveva mentre uno faceva l'intervento, lui a mano scriveva e si presentavano lì. Il fatto stesso che quasi tutti gli emendamenti di oggi siano stati battuti a macchina... al computer, fa capire che c'è stato un lavoro dietro, dei gruppi, delle coalizioni politiche. Ma, detto questo, lei – per esempio – sa a che ora abbiamo finito la prima parte della giornata? Alle ore 15.00, no? Alle 14.55. Lei poteva benissimo, come succedeva nella maggioranza precedente, sotto la mia Amministrazione, e me ne vanto di dire questo in questa dichiarazione di voto, di dire: fermi tutti, pausa, andatevi a prendere un caffè per

un'ora, perché l'Assessore e il Dirigente si vedono per cercare di capire quali emendamenti possono essere presi... è così, è così che si fa politica, è così che si fa...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Di Maggio, lasci stare... Matarazzo... Consigliere... Matarazzo, per piacere. Consigliere Raimondi, finisca l'intervento... ha finito? Consigliere Di Maggio, mi deve fare un piacere, sta parlando fuori microfono e non...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Ma io non mi preoccupo di niente, io non mi preoccupo di niente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Matarazzo, Matarazzo...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Ma questo intervento che hai fatto è completamente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Raimondi, però lei... dichiarazioni di voto che siano attinenti al punto, se no la prossima volta le tolgo la parola, non deve commentare un dialogo che abbiamo fatto io e il Consigliere Di Maggio. Prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Bene. Allora, siccome finiamo alle tre e riprendiamo alle quattro e mezza, è chiaro che non c'è il tempo per verificare gli emendamenti. Detto questo, l'emendamento votato alla Rosato, una parte dell'emendamento dice che appare, invece, opportuno caratterizzare l'area con la significativa presenza di verde e servizi pubblici... il progetto di riqualificazione urbana più vasto, che comprende l'ex piazzale delle ferrovie, l'area del campo sportivo Riciniello, le strutture ludiche e sportive di Via Venezia e il campus scolastico di Piazza Trieste. Non è vero che sono uguali, perché al di là del campus di Piazza Trieste, al quale io sono d'accordo con il Consigliere Rosato, ma qui c'era il discorso che si metteva in evidenza, in un vostro deliberato, in un deliberato presentato da voi, che la vostra Amministrazione Comunale pensa così di quell'area, perché l'avete votato nel programma di mandato, dava più forza. Detto questo io, ovviamente, voterò a favore.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Anch'io voterò a favore per gli stessi motivi che ha enunciato il Consigliere Raimondi. Io credo veramente che se quell'area si possa integrare con il resto di tutto il comprensorio urbano, sarebbe veramente una bellissima cosa. E ho visto, sinceramente dal parere espresso dal Dirigente Astarita che, effettivamente, oggi si sono capovolti i ruoli. Cioè, l'aspetto tecnico prende in considerazione non solo il contesto urbano ma anche, diciamo, quelli che possono essere i valori politici, anche se non è così. Però, in un certo senso, riesce a capire, il Dirigente, dando un parere favorevole, dell'importanza di estendere quell'area, farla interagire con il tessuto circostante. A differenza dell'Assessore De Simone che, politicamente, invece si mette... senza capire che cosa... a che cosa va a rinunciare con quel suo no. Va a rinunciare ad un progetto di espansione, caro Assessore, di un progetto che sta nel centro della città e che veramente potrebbe andare ad interagire con il resto del contesto urbano e creare veramente sempre quelle possibilità di sviluppo e di rilancio della città. Mi sono stancata a ripeterglielo, stasera. Comunque, il mio parere è favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Costabile. Giusto per precisazione, io ritengo che se un Assessore e un Dirigente stanno in aula con noi dalle nove, anche loro hanno diritto a una pausa. Quindi, io non li lascio qui a lavorare, mentre noi ci andiamo a rinfrescare. Io gli faccio fare la pausa. Poi lavorano come lavoriamo noi. Se uno ci tiene, visto che sono stati battuti, cerca di presentarli le 24 ore prima e allora si possono vedere quali sono quelli uguali e quelli non uguali. Comunque, andiamo a votare. Dies, dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Gennaro Dies) Io penso che i due emendamenti sono diversi. Nell'emendamento presentato, qua, dal Consigliere Raimondi ci sono delle cose obbligatorie... deve estendersi, deve essere omnicomprensiva... cioè, questo

stabilisce una cosa che dovrà essere fatta. Mentre l'altro emendamento della Rosato non è così categorico. Quindi, io voto contro per questo motivo a questo emendamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Capogruppo Dies. Allora, mettiamo a votazione. Chi è a favore dell'emendamento n. 25? Consigliere Rosato, lei è dentro o è fuori. È fuori? Va bene. A favore Di Maggio, Costabile, Raimondi; contrari? 10; si astiene? Martone. Emendamento n. 26.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Grazie, Presidente. Inserire in premessa il seguente capoverso: "che l'attuale Amministrazione Comunale ha deliberato nel Consiglio Comunale dell'11 luglio 2012 il programma di mandato che stabilisce la volontà di avere nell'area in oggetto un centro congressi e un'area museale." Pagina 25 del progetto di mandato per la città di Gaeta. No a grandi centri commerciali che... va bene, sì ad un centro congressi, sì ad un'area museale, sì a strutture ricettive. Ma io credo che questa volta veramente il parere sarà unanime, sia quello tecnico, che quello politico sia favorevole perché se no qui è inutile, che ci stiamo a fare? Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico, per piacere.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto? Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ormai la canzone è nota e mi piace questo continuo parere politico negativo con il conseguente voto negativo su cose che avete votato. Quindi, praticamente, mi pare di capire che sia il centro congressi ma, soprattutto, l'area museale... perché mentre il centro congressi è stato votato con l'emendamento... uno degli emendamenti della Rosato, il centro congressi legato ad una struttura alberghiera, però dell'area museale non si faceva cenno in quello della Rosato. Mentre ne facciamo cenno noi, perché ne avete fatto cenno voi nel vostro programma di mandato. Quindi io, ovviamente, voterò a favore di questo emendamento perché è coerente con tre cose: con quanto noi abbiamo stabilito nella delibera 99; con il vostro programma di mandato ma, soprattutto, con la storia di questa città. Perché voglio ricordare che i vetrai, che sono presenti sin dall'inizio del secolo scorso, quindi sono oltre cento anni che sono presenti in questa città, ecco, penso che meritino... questi tanti vetrai che sono venuti dalle Marche, dal Piemonte, dalla Campania, dalla Toscana e da altre parti d'Italia, meritano veramente un museo che voi, invece, adesso bocciando questo emendamento fate capire che bocciate voi stessi perché state bocciando questi cittadini che sono numerosi, sono migliaia gli ex vetrai in questa città.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Veramente, rimango colpita, devo dire con tutta sincerità perché come diceva il Consigliere Raimondi, l'emendamento della Rosato prevedeva il centro congressuale, è stato votato; qui, in più, c'è l'area museale. Guardate, l'area museale una testimonianza storica di quel sito industriale di tutti quelli che ci hanno lavorato, insieme poi all'impagliatura, sono le cose più belle che stanno là dentro, insieme alla ciminiera... grazie, Presidente, di avermelo ricordato. Ma come si fa? Mi dispiace, Assessore De Simone, ma lei stasera sta assumendo l'atteggiamento del bambino dispettoso, ma non sta facendo il dispetto a noi. Lo sta facendo alla città di Gaeta ed io domani andrò sulla stampa a dirlo, perché la gente deve sapere a chi ha votato e chi li rappresenta in questo Consiglio. Comunque, io voto favorevole all'emendamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Costabile. Passiamo a votazione... sta uscendo, Consigliere Martone? Il Consigliere Martone esce. Chi è a favore dell'emendamento n. 26? Di Maggio, Costabile, Raimondi; contrari? 10. Emendamento n. 27.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente, grazie. Qui passiamo dalle premesse all'inserimento, come spesso avviene nelle delibere... sempre nella parte, diciamo, generale delle premesse... a dei "considerato". Ecco, si considerano alcuni elementi, per cui da questo emendamento in avanti, fino ad un certo punto... ecco, sono dei "considerato" che bisogna inserire. Quindi, non ho ripetuto sempre "considerato". Allora, inseguire i seguenti "considerato" e questo è il primo... quindi: "considerato che l'obiettivo primario...

FINE LATO A 6a CASSETTA

INIZIO LATO B 6a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) ... vitale e che tale obiettivo si aggiunge, attraverso l'integrazione dell'area, nel tessuto urbano, prevedendo funzioni e spazi interagenti con esso". Mi sembra che l'emendamento sia chiaro e che non possa non essere condiviso anche da voi, perché la variante al PRG certamente dovrà tenere conto di quanto si dice qui, ma di quanto abbiamo sentito dire questa mattina da parte di tutti, anche da parte vostra, da parte dell'Assessore quando ha presentato il punto, del Presidente della Commissione Urbanistica, insomma di tutti quelli che sono intervenuti da una parte e dall'altra. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) I telefoni lontani dai microfoni, per piacere. Consigliere Costabile, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) ... nel tessuto urbano sia veramente... ma non lo chiamerei neanche un valore aggiunto, un valore assolutamente... cioè, direi più un valore assoluto su quell'area, che poteva benissimo essere condiviso dalle diverse forze politiche. Però, permane questo atteggiamento di dispetto, di contrapposizione. Che posso dirvi? Il mio parere, comunque, rimane favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Senza parole. Sono chiaramente favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Mettiamo a votazione...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) No, non mi voglio ripetere...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Matarazzo, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Allora, io gradirei che i Consiglieri di... gli amici della minoranza, se hanno letto bene la delibera... mi dispiace che poi qualcuno dice che non si ripete, senza commenti e altre cose... nella delibera... lo voglio dire agli amici della... di individuare, in un'ottica di integrazione dell'area dell'ex Avir, nel contesto urbano, valorizzandone la potenzialità e la valenza pubblica, seguendo i nuovi criteri per l'adozione della specifica variante al PRG comunale, etc. etc. Questo emendamento in che cosa sarebbe di diverso da ciò che già nella delibera c'è? Quindi, sono io che vi dico: non commentiamo l'inutilità. Quindi, ecco il voto contrario dove sta, perché non è contraria alla variante, la variante si deve fare ed è già implicita... esplicita nella... no implicita, esplicita nella delibera.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Mettiamo a votazione. A favore dell'emendamento n. 27? Di Maggio, Raimondi, Costabile. Contrari? 8... allora, assenti, oltre ai soliti noti, Accetta e Ranucci. Consiglieri Ranucci e Accetta, siete due persone scorrette, lo dico adesso al microfono. Vi ho pregato cinquanta volte di dirmi: sto uscendo. Va bene, va bene... l'ho detto al microfono, perché vediamo se è l'ultima volta. Emendamento n. 28...

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) No, emendamento n. 27 gli assenti quanti sono? Gli assenti sono: Fortunato, Cicconardi, Rosato, Martone, giusto?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Perfetto.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) Ripetiamo la votazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Ripetiamo la votazione. A favore: Di Maggio, Costabile, Raimondi;

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzi) 3.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Contrari? 10. Scusi, Segretario, non succederà più. Emendamento n. 28.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Inserire un altro “considerato”: “che il recupero dell’area impegnerà l’Amministrazione Comunale a favorire con tutti gli strumenti l’occupazione di manodopera locale.” Ecco, stamattina nel dibattito abbiamo più volte messo in evidenza che quell’area, oltre a essere di vitale importanza da un punto di vista urbanistico e ambientale per la nostra città, però deve essere... anche se il Consigliere Di Maggio ha detto: certo, i posti di lavoro sono sempre stati, dal '97, nel 2009 e anche oggi, ipotetici. Però, è anche altrettanto vero che qualcosa si dovrà pur fare in questa città per cercare di creare quelle occasioni di occupazione vera, occupazione vera, non posti di lavoro finti o a mezzo servizio. E quindi, ecco, questo credo che sia uno degli impegni più importanti di qualsiasi Amministrazione Comunale, quelle passate, quella presente e quelle future. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico.

INTERVENTO DELL’ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto. Costabile, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Assessore, lei mi sorprende sempre più. Eppure lei mi pare che sia in cassa integrazione? O mi sbaglio? E non riesce a comprendere la disoccupazione a Gaeta? Ma io non lo so, Assessore De Simone, vorrei ripetere la frase che ha detto il Consigliere Raimondi: non ho parole, non ho parole. Forse perché, ecco, io sono una madre di famiglia, anch’io ho figli, figli che stanno studiando. Un giorno anche loro avranno il problema di trovare lavoro. Lei è giovane, ha avuto la possibilità di fare l’Assessore, quindi percepisce uno stipendio, forse pure per quello le interesserà poco essere in cassa integrazione, perché lo sappiamo tutti che le aziende, le imprese locali stanno in crisi perché riflettono di una crisi nazionale. E lei oggi dà un parere sfavorevole su che cosa? Su il favorire l’occupazione di manodopera locale. Guardi, io non glielo vorrei dire, ma arrivati a questo punto si deve vergognare. Si deve vergognare di stare lì a rappresentare la città, a rappresentare i giovani...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere, per piacere. Lei non deve usare parole offensive, l’Assessore non si deve vergognare di niente. Ha dato un parere...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) È l’espressione di un mio parere personale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Ha dato un parere e basta. Non usi frasi offensive.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Ma, comunque, ho quasi finito. Io, invece, a differenza sua, forse perché ho qualche anno in più, ho maturato un’esperienza su quelli che sono i problemi, tra cui la disoccupazione a Gaeta, do il parere favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Altre dichiarazioni di voto? Mettiamo a votazione. Chi è a favore... 28, stiamo parlando. Mettiamo a votazione, quindi, il favore dell'emendamento n. 28. Raimondi, Costabile? Contrari? 10. Astenuto? 1, Di Maggio. Emendamento n. 29, Consigliere Raimondi, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie. Inserire fra i "considerato": "che la crisi economica è tale da cercare tutti i mezzi leciti e legali per la creazione di nuovi posti di lavoro." Ecco, questo è praticamente consequenziale a quello di prima, la crisi è sotto gli occhi di tutti, questa estate poi, purtroppo, la crisi economica sta attanagliando anche il settore turistico-balneare della nostra città, che fino a adesso si era abbastanza salvato. Purtroppo, la crisi nazionale e internazionale è fortissima e quindi anche noi non siamo esenti da tutte le conseguenze. Quindi, credo che inserire questo nel deliberato sia un punto d'onore che potrebbe qualificare la delibera stessa. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Voglio essere brava, questa volta. La crisi economica la conosciamo tutti, tanto è vero che il Sindaco è stato costretto a mettere le ***tasche nelle mani dei cittadini (la Consigliera Costabile dice così) però... grazie a me? Ma non ho capito la risposta, comunque voglio finire il mio parere. Quindi, io credo veramente che la creazione di nuovi posti di lavoro sia una delle tante possibilità che abbiamo per fronteggiare questa crisi, per cui il mio parere è favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Costabile. Altre dichiarazioni di voto? Possiamo passare a votazione. Assenti sono: Martone, Cicconardi, Rosato e Fortunato... no, Accetta sta qui. Chi è a favore dell'emendamento n. 29? Di Maggio, Costabile, Raimondi. Contrari? 10. Emendamento n. 30.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Inserire: "che il valore di testimonianza storica dell'area deve essere preservato attraverso l'individuazione e valorizzazione degli elementi caratterizzanti e simbolici presenti." Ne abbiamo parlato già prima, quali potrebbero essere questi elementi? La ciminiera, l'impagliatura... è molto importante l'impagliatura. Sapete perché? Sicuramente ne siete a conoscenza, lì lavoravano le donne, era molto importante, impagliavano le damigiane, diciamo. E quindi è stato... sono state le prime lavoratrici perché noi sappiamo che nei tempi andati le donne avevano più ruoli in famiglia, a livello domestico, quindi l'angelo del focolare. Invece, quelle furono le prime donne e bisogna dare atto a queste prime donne che, sinceramente, avevano delle abilità artigianali veramente che hanno un grandissimo valore, per cui preservare l'impagliatura sarebbe veramente un grande segnale per questa Amministrazione di riconoscere quello che è stato il valore storico del lavoro femminile. Io aggiungerei anche qualche altra cosa, permettetemelo: nel museo della vetreria andrebbero tante vecchie damigiane, tanti strumenti che si usavano all'epoca, proprio dalla scopetta, non so, alla lima particolare che, praticamente, molti cittadini, molti operai che lavorano lì li hanno conservati e quindi si potrebbero, diciamo... consideriamoli elementi anche quelli, diciamo, storici, un giorno da potere essere messi a disposizione di tutta la città e principalmente a disposizione delle future generazioni, perché quelli che verranno sicuramente non conosceranno la vetreria se non, appunto, non avranno il vantaggio di avere queste testimonianze storiche. Per cui, il mio parere è favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Basta così? Altre dichiarazioni di voto? Parere tecnico, emendamento n. 30.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ma, su questo punto non si può non intervenire in pochissimi minuti, ovviamente, ne abbiamo solo tre a disposizione. Fare una delibera, anche di indirizzo, così scarna, così... insomma, mi verrebbe da fare qualche battuta che veramente vorrei evitare... e non tener presente minimamente la storia di quel sito, la storia di chi ci ha lavorato dentro, come per esempio avete bocciato l'area museale e non dire nulla, per esempio, sullo skyline della fabbrica. Io, vede, l'emendamento successivo lo ritiro, già lo dico adesso così il Consigliere Matarazzo è contento, perché ne abbiamo già parlato, legge 22/97, etc., quindi lo ritiro. Allora, però... no, sono coerente perché ne abbiamo... potevo perdere tempo, non voglio perdere tempo. Però, su questo punto devo dire: ma è possibile... è possibile avere... allora ecco perché mi avete spinto a dire certe cose nel secondo intervento. Ma è possibile che in questa delibera non si dica nulla? Anche se si dovesse fare un parco pubblico, ma la ciminiera resta o non resta? Le memorie storiche di quel sito restano o non restano? Questo è molto importante, è molto importante. Fare una delibera così, di una vaghezza tale, dove noi non sappiamo nemmeno... nemmeno se la memoria storica di quel sito industriale, che è stata fondamentale per la città di Gaeta perché ha portato sangue nuovo, ha portato il proletariato in questa città, ha portato l'idea di fabbrica in questa città, divisa fra Gaeta Vecchia, quindi la zona militarizzata, e la zona dei pescatori e dei contadini. Questo... non mettere nulla di questo nella delibera, che quella memoria storica venga salvaguardata credo che sia veramente un atto non di ostilità politica verso noi, per carità di Dio, ma un atto di ostilità verso le migliaia di vetrai che hanno popolato, e ancora popolano questa città.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Siamo a votazione. Emendamento n. 30. A favore? Di Maggio, Costabile Raimondi; contrari? 10. Allora, l'emendamento n. 31 lo ritira, Consigliere Raimondi?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Sì.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Emendamento n. 32. Consigliere Raimondi, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Sì, grazie, Presidente. Inserire... sempre tra i "considerato"...: "che attraverso la documentazione agli atti dell'Amministrazione Comunale, risultano ampiamente superate le riserve per quanto attiene alla proprietà dell'area." Questo, ovviamente, non è un caso che esiste un procedimento amministrativo, da parte nostra, di acquisizione dell'area perché sono stati indagati per un ipotetico... una ipotetica lottizzazione abusiva, se così non fosse stato... cioè, se non ci fosse la garanzia che esiste una proprietà privata, non ci sarebbe stato nemmeno il sequestro e non sarebbero stati nemmeno indagati i proprietari. Non avrebbero potuto fare una lottizzazione abusiva, i proprietari. Allora, ad oggi, finché non arriviamo al 10 gennaio 2013, ad oggi, c'è una proprietà... e poi vedremo che cosa succederà dopo il 10 gennaio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Mi perdoni, forse sono io... la proprietà dell'area si intende, quindi, l'antica diatriba dei primi del '900 circa quella questione lì?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Sì, sì.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Quindi, tecnicamente favorevole, certo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Di Maggio.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Vorrei chiedere, prima di esprimere il mio voto, vorrei chiedere ai presentatori di questo emendamento... vorrei che mi chiarissero un aspetto. Allora, personalmente... cioè, io credo che l'ipotesi di reato di lottizzazione abusiva prescinda dalla proprietà dell'area. Siccome è un'ipotesi di reato penale, è stato commesso... se è stato commesso questo reato, è stato commesso... poi, l'area o è pubblica, o è privata, a mio avviso non rileva. E quindi, agganciare questo emendamento alla prosecuzione del procedimento, che ormai è in piedi, perché è stato solo sospeso... gli effetti del procedimento... con la titolarità legale dell'area, a mio avviso non rileva, quindi... Poi, se noi vogliamo, invece, fare chiarezza e vogliamo dire in questa sede, oggi, che l'area è di proprietà della Gaim, perché abbiamo documenti agli atti del Comune che certificano che la proprietà è della Gaim, è un altro discorso.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) È questo. Tanto è vero che c'è stato anche il parere tecnico favorevole del Dirigente... tecnico favorevole.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Io, personalmente, non l'avrei fatto questo emendamento perché... andare a introdurre questa problematica con questo tipo di delibera, a mio avviso, potrebbe ingenerare un altro tipo di...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Deve fare la dichiarazione? No. Passiamo a votazione. A favore dell'emendamento n. 32? Raimondi, Costabile; contrari? 9, è assente il Consigliere Magliozzi. Quindi, 9 a favore, assente il Consigliere Magliozzi. Si astiene il Consigliere Di Maggio. Allora, passiamo all'emendamento n. 33.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ritiro l'emendamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Emendamento n. 34.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Inserire tra i "considerato": "che al fine di garantire all'Amministrazione Comunale l'intera proprietà interessata da un programma di intervento, dovrà essere adeguatamente rappresentata dal soggetto privato proponente attraverso atti di delega e che tale condizione rappresenta presupposto imprescindibile per qualsiasi determinazione in merito alla trasformazione dell'area." Questo è un punto, credo, molto importante che in una delibera di indirizzo non può mancare. Ovviamente, ci tocca ripeterci, se questo Consiglio Comunale si fosse tenuto l'11, 12, 13, 15 gennaio e le cose si sapeva come erano andate a finire, è un conto. Ma, ad oggi, sappiamo che esiste una proprietà. E allora oggi dire... dire che la proprietà, chiunque esso sia, deve garantire in maniera adeguata... etc. etc. etc., credo che sia una clausola di salvaguardia... chiamiamola così... per l'Amministrazione Comunale. Anzi, mi permetto di dire non per l'Amministrazione, per l'Ente Comunale, quindi per tutta la città di Gaeta. Credo che questo era uno dei punti qualificanti della precedente delibera che, anche se si vuole revocare, penso che questo possa rimanere. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Sono costretto... devo essere coerente con quanto asserito precedentemente. Il programma di intervento è un tipo di intervento previsto dalle leggi che avevamo citato, cioè la 179 e la legge 22, che sono gli unici casi introdotti, appunto, recentemente, di urbanistica contrattualizzata, o contrattata. Cioè, che presuppone un programma... una convenzione, un programma di intervento pubblico/privato, regolato appunto da una convenzione, o altro atto. Quindi, l'urbanistica contrattata della legge 22 non è lo strumento esclusivo e, comunque, non è l'indirizzo primario che la delibera tecnicamente vuole dare. Per cui, il parere è negativo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Scusi, non abbiamo capito se il parere è contrario o favorevole. Tutti e due contrari, sia tecnico che... dichiarazione di voto? A votazione. Allora... dichiarazione di voto, Consigliere Matarazzo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Io voto contro perché c'è il fatto pesante del sequestro. Qui non c'entra niente la legge 22/97, se mi posso permettere. Io inviterei il Consigliere Raimondi... il Capogruppo Raimondi a ritirare questo emendamento. Perché l'ipotesi di reato formulato dalla Procura è proprio la lottizzazione abusiva. E la lottizzazione abusiva nasce dall'avvenuto frazionamento, dagli avvenuti passaggi di proprietà. Quindi, far passare o anche ammettere questo emendamento con cui si afferma che un soggetto privato possa essere delegato da altri quando su un sito dismesso non era possibile fare atti di frazionamento, così come è avvenuto, significa che il Consiglio Comunale diventa incoscientemente, e coscientemente, correo di un'ipotesi di reato... perché, chiaramente, siamo in una repubblica di diritto fino a... però, un'ipotesi di reato dove l'art. 40 della legge 47/85 ha comportato l'avvenuta trascrizione all'Agenzia del Territorio, su ordine della Procura al Comune di Gaeta, che ci ha messo un paio di mesi per trascrivere i beni. Quindi, oggi, se io vado all'Agenzia del Territorio trovo trascritti quei beni, perché è una misura accessoria al reato... come ipotesi, praticamente una notizia di reato, fino a prova contraria, di lottizzazione abusiva. Questo emendamento, che se anche parte dall'applicazione della legge 22/97 o da... come sentito dire... dalla cosiddetta urbanistica concertata, chiaramente è fuori luogo perché atti di delega di fronte ad un'ipotesi di reato di lottizzazione di frazionamento di una proprietà che all'inizio, nel 2001, era unica, significa essere, se mi posso permettere, corresponsabile o, comunque, non tener conto di ciò che attualmente sussiste. Quindi, io inviterei ai proponenti di ritirare. Nel caso contrario, io comunque voto contro per questa motivazione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Matarazzo. Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Consigliere Matarazzo. Perché grazie al suo intervento... io non volevo fare l'intervento di dichiarazione di voto, ma grazie al suo intervento me lo fa fare. Io voterò favorevolmente perché lei ha messo in evidenza quello che, secondo me, in questo caso il Dirigente non ha capito, che questo è a prescindere dalla legge 22/97. Lei ha perfettamente ragione. Tanto è vero che nella spiegazione io ho detto che se questo Consiglio Comunale si fosse tenuto... e lo ripeto... dopo il merito, lei, essendo avvocato, so che è un garantista. Perché è ovvio che lei, quando va a difendere una persona, quello fino a prova contraria è innocente. Allora, in questo momento, c'è un procedimento in corso, ma non è che questo procedimento è concluso. Ecco perché ho detto che il D Day è il 10 gennaio. Certo è che il primo round, purtroppo, lo hanno vinto loro nel senso che c'è la sospensiva. Speriamo che quando si entra nel merito possa vincere l'Amministrazione Comunale. Quindi, io non ritiro proprio niente, mi prendo la mia responsabilità di quello che sto dicendo, perché lo sto dicendo il 3 di agosto del 2012, caro Consigliere. Quindi, se c'è stata lottizzazione abusiva, non siamo né io né lei che lo possiamo dire, ma ci sarà il giudice amministrativo del TAR. E quindi, Deo gratias, verrà tutto a noi. Se così non fosse, rimarrà alla proprietà privata. Ma oggi, siccome si sta facendo oggi questa delibera, uno dice: mettiamoci la salvaguardia oggi, 3 agosto 2012.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Passiamo alla votazione? Favorevoli all'emendamento? Raimondi, Costabile; contrari? 10... 9. Emendamento n. 35.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Nei "considerato" inserire: "che l'Enciclica di Papa Leone XIII, Rerum Novarum, del 1891, asserisce che la proprietà privata è vitale per il primo nucleo della società, ossia la famiglia, per provvedere nell'ottica della sussidiarietà al sostentamento della stessa." Ecco, ci tenevo a presentare questi emendamenti che non sono che, ovviamente, tecnici ma meramente politici, chiaramente, perché so di avere a che fare con una Amministrazione... lo ha detto anche il Sindaco

stamattina... che... non solo cattolica, molto cattolica, ma aperta al dialogo anche con le altre comunità religiose, evidentemente, ma direi che va a braccetto con le gerarchie... perché una cosa è essere cattolici, una cosa è andare a braccetto in tutte e per tutto con le gerarchie, e quindi credo che sicuramente questo emendamento sarà approvato dalla vostra maggioranza. Perché altrimenti, insomma, significherebbe che... insomma, la dottrina sociale della Chiesa non appartiene al vostro DNA. E invece io sono convinto che appartiene al Consigliere Caso, fino ad arrivare al Consigliere Accetta... ovviamente, il Sindaco in primis... la dottrina sociale della Chiesa è un faro per la vostra azione politica. E siccome qui ho riportato quello che Papa Leone XIII... il Papa che per primo scrisse una enciclica sociale, appunto, la Rerum Novarum, le Cose Nuove, nel lontano 1891. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Presidente, per questo, come per il punto successivo, ritengo non sia dovuto il parere tecnico.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Non sia dovuto. Perfetto. Parere politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Ma io credo che in questo emendamento, invece... racchiuda un concetto molto importante, quello della proprietà privata, un concetto che praticamente... ecco, lo vediamo già presente nella storia, 1891. E c'è un altro concetto che dice: la storia siamo noi. Quindi, praticamente, è come se ci fosse una fusione tra quelli che sono oggi i protagonisti della storia e quelli che sono stati nei tempi passati. Si parla, qui, di Papa Leone XIII, figura molto importante nella Chiesa. Quando si dice la proprietà privata è vitale per il primo nucleo della società non è una cosa che non ha senso, guardate. È una cosa veramente di alto spessore sociale perché è da questo che partono tutti i sacrifici. Perché tanta gente fa sacrifici? Proprio per... la maggior parte, proprio, della popolazione cerca di farsi una casa, proprio perché... di avere qualcosa di suo che è il risultato di tanti sacrifici di una vita. Per cui, io veramente in questo emendamento vedo qualcosa veramente di alto valore sociale e vi invito veramente a votarlo. Il mio parere è favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) A favore dell'emendamento n. 35? Raimondi, Costabile; contrari? 9. Emendamento n. 36. Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Andiamo cent'anni dopo. Inserire: "che l'Enciclica di Papa Giovanni Paolo II, Centesimus Annus, asserisce che la proprietà privata è lecita solo se è finalizzata al bene comune." Allora, non avete voluto approvare l'emendamento precedente, ovviamente lo dirò a Sua Eccellenza l'Arcivescovo, questo, così capirà che la dottrina sociale della Chiesa non fa parte del DNA di questa maggioranza. Ma, al di là delle battute, cento anni dopo... se non avete approvato quello precedente, cento anni dopo un Papa che ci ha onorato anche della visita, qui, proprio, nella Casa Comunale di Gaeta fu accolto sulla scalinata qui davanti dall'allora Sindaco Tallini, con messa allo stadio, la visita alla Cappellina d'Oro, ebbene, Giovanni Paolo II nella Centesimus Annus dice un concetto abbastanza rivoluzionario per la Chiesa. Dice: la proprietà privata, sì, è lecita... ma pensava ai latifondisti brasiliani... cioè, latifondisti che non usavano la loro terra, e poi c'erano i contadini senza terra, ecco, per loro non era lecito avere quella proprietà privata. E credo che questo è stato il concetto che noi abbiamo adoperato... la mia Amministrazione ha adoperato per l'area ex Avir proprio in questo senso. Proprietà privata, sì, ma deve essere per il bene comune. Allora, vedete, questi emendamenti non sono messi così, sono emendamenti che vogliono anche stuzzicare il vostro interesse, se ce lo avete, storico-culturale e aggiungo anche religioso, se tali siete. Perché così sembra da questa Amministrazione, dalla storia di questa Amministrazione. Allora, vi invito a votarlo, vi invito a votarlo per tanti motivi perché, tra l'altro, Giovanni Paolo II oggi è anche beato e certo lui, dall'alto del Paradiso, vedersi

anche respingere un emendamento che lo riguarda, penso che si arrabbierebbe un po'... sto scherzando, ovviamente. Allora, ripeto, questo è un emendamento che ha un senso filosofico non di poco conto. Quindi, vi invito a votarlo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Allora, parere tecnico non dovuto; parere politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Costabile, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Allora, Papa Giovanni Paolo II, secondo me, un grande. Fautore della caduta del muro di Berlino, fautore dell'apertura al dialogo interreligioso, è stato anche una persona che si è interessata di politica, lo possiamo dire. Che cosa dice: la proprietà privata è lecita solo se finalizzata al bene comune. Guardate che è un concetto bellissimo. Anche perché molte volte si è parlato del rapporto Stato – Chiesa. Mai come in questa affermazione c'è la concordia tra i due Enti, anche perché questo poi sarà oggetto del mio emendamento che ho presentato e che riguarda l'art. 42 della Costituzione. Allora, io senza che lo leggo tutto perché, come poi, come ho detto, sarà oggetto del mio emendamento... cito solo questa frase: e di assicurarne la funzione... sempre riferita alla proprietà privata... sociale e di renderla accessibile a tutti. Che cosa significa accessibile a tutti? Che è finalizzata al bene Comune. Quindi, vuol dire Stato e Chiesa che si trovano d'accordo su un concetto filosofico, politico, economico... gli possiamo dare tutte le attribuzioni che vogliamo perché veramente va verso la società, verso lo sviluppo di una società che prende in considerazione tutti i valori per il progresso dell'umanità. Come non potrei essere favorevole? Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Poniamo a votazione l'emendamento. Favorevoli all'emendamento n. 36? Raimondi, Costabile; contrari? 9... è assente il Consigliere Marzullo. Emendamento n. 37.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Volevo soltanto ricordare al Consigliere Accetta che il Papa Buono era Giovanni XXIII. Comunque, va bene... e no, va bene, ma un po' di cultura religiosa... no, ma più che studiato... il Vescovo non te le insegna queste cose? Allora, il successivo... visto e considerato che no a Leone XIII, no a Giovanni Paolo II, inserire: "che Karl Marx, nel libro *Il Capitale* definisce che la proprietà privata è un furto." Quindi, mi pare questo... per carità, è consequenziale perché se la proprietà privata non serve come sussidiarietà alla famiglia per il sostentamento della stessa; se non serve, la proprietà privata, come il bene comune, allora diciamolo in questa... voi che stamattina è stato detto che avete superato a sinistra... si è detto stamattina nel dibattito... esatto, addirittura al di là non della mia Amministrazione, addirittura al di là di quella del '97. E allora, giustamente, giustamente, dovete votare a favore di questo emendamento che inserisce nei "considerato" che, appunto... e certo, Karl Marx che in questo momento... in questo momento di crisi economica c'è il problema della sovrapproduzione che Karl Marx lo disse già ne *Il Capitale*. Ma, comunque, detto questo, spero che possiate votare a favore. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Contrariamente ai punti precedenti, devo ricordare a me stesso, innanzitutto, che sono un Funzionario pubblico, ai tempi ho anche giurato sulla Costituzione, quando iniziai a lavorare. E tra i principi basilari di diritto costituzionale... che la Costituzione della Repubblica Italiana non è di tipo collettivista, per cui il parere, ovviamente, è negativo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Convintamente contrario.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Ma io mi ricollego un po' a quello che diceva il Consigliere Raimondi. Se uno ha votato contro gli emendamenti che sono giusto... prima di questo... del 28, io ho questo numero di progressione, quindi per

coerenza dovrebbe votare a favore del fatto che la proprietà privata è un furto. E mi riferisco, in principal modo al Sindaco, che prima ha affermato, davanti a tutti, che ha un cuore rosso, ha un passato di sinistra. Arrivati a questo punto, non so più se è di sinistra, di destra e da quale parte sta. Comunque, questi sono problemi che non mi riguardano. Io la mia coerenza ce l'ho, civica ero, civica sono e civica, dopo tutti questi precedenti e le cose che sento in quest'aula consiliare, spero di restare a lungo. Per cui, il mio parere è favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Costabile. Andiamo a votazione. Chi vota a favore dell'emendamento n. 37? Raimondi, Costabile; contrari?*** (Il Presidente non lo dice) Astenuti? Cicconardi... 2, 9, 1. Emendamento n. 38.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Se gli emendamenti precedenti erano pregni filosoficamente ma, mi rendo conto che sono stati anche una piccolissima provocazione...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Provocazione.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Però, provocazioni nei cinque anni passati ne ho ricevute tante, ma questi sono... è acqua fresca. Invece, questo è un "considerato" importante: "che dalla valutazione operata dal Settore Urbanistica sulle volumetrie presenti sull'area, attraverso l'esame degli elaborati reperiti nei fascicoli in possesso della Amministrazione Comunale, relativi alla ricostruzione post bellica, dalle fotografie aeree datate 1967, dal confronto con il rilievo dei corpi di fabbrica presenti, è emersa una consistenza volumetrica in area con attuale destinazione industriale da considerarsi legittima pari a metri cubi 72.214, escludendo la superficie coperta da pensiline e tettoie, tra cui il terminal ferroviario, realizzate successivamente alla ricostruzione post bellica." Questo è un punto importante, questo è un punto molto importante perché, ripeto, tutte e due le delibere precedenti a questa, sia la 37 del '97, che quella nostra, portavano... l'ho già detto nel mio intervento... il massimale di metri cubi realizzabili... 52 mila e noi 72 mila. Si è fatto un grosso lavoro, Dirigente Astarita, no? per arrivare a questa determinazione. Voglio ricordare anche che la proprietà vantava diritti ben superiori a questo. E, infatti, non sono stati presi in considerazione tutte le pensiline, tutte le tettoie perché fatte successivamente alla ricostruzione dopo i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale. Quindi... e poi abbiamo anche visto, come vedremo successivamente, che questo era un peso volumetrico assolutamente sostenibile e in questi 72 mila metri cubi c'era sia quanto di pertinenza rimaneva al privato, sia quanto veniva ceduto gratuitamente al pubblico. Quindi, era onnicomprensivo della parte privata, ma anche della parte pubblica che veniva ceduta gratuitamente. Lasciare questa delibera in maniera vaga, lasciare mani libere all'Amministrazione Comunale di valutare... di valutare quello che si presenterà, io credo che è un atto di indirizzo molto, molto, molto blando. Sono proprio curioso di sapere cosa ne pensate su questo punto. Grazie.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Presidente, le devo chiedere...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prima i pareri...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) No, un momento, a norma di regolamento, voglio dire... ci sta il discorso dell'ammissibilità degli emendamenti. Questo emendamento, per me, è inammissibile, perché non faccio fare ricorsi al TAR perché qualcuno sta cercando di far bocciare certi emendamenti, affinché si dia la possibilità. Allora... può darsi pure che... sicuramente sarà in buona fede, non possibilmente... sicuramente, i Consiglieri Costabile e Raimondi sono in buona fede nel presentare questi emendamenti. Però, per quanto mi riguarda, io la invito a dichiarare inammissibile questo emendamento. Perché? Perché la delibera di cui si sta parlando, questa, la proposta, e il riferimento alle proposte, invece, precedenti partivano da una concezione che quell'area, pur essendo zona industriale dimessa, siccome si riteneva di fare... di utilizzare la legge 22/97, anche se io... apro una parentesi... avevo molti dubbi che ci fosse una prevalenza

delle funzioni e interessi pubblici, perché questa è l'applicazione della legge 22/97 sull'interesse privato o, meglio, sulla proprietà privata o, meglio, su ciò che fa lucro, così ci capiamo bene il senso della proprietà, rispetto alla funzione pubblica e interesse pubblico, è chiaro che le precedenti delibere, partendo dall'applicazione di quella legge, dovevano prevedere necessariamente l'applicazione volumetrica di una zona industriale dimessa, che...

FINE LATO B 6a CASSETTA

INIZIO LATO A 7a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) ... o di recupero urbanistico, o la legge 22/97. Ed era chiaro, così come era chiaro anche nell'intervento della Capogruppo Costabile, di ieri... non quello di oggi... che la cosiddetta impagliatura, che la cosiddetta ciminiera, che le cosiddette impalcature, che tutto ciò che stava lì, che rappresentava... come è stato detto anche dal Capogruppo Raimondi... il ricordo della classe operaia, era chiaro che doveva rimanere come simbolo dell'archeologia industriale che doveva permanere all'interno di qualsiasi progetto, soprattutto di recupero funzionale che la legge 22/97 impone. Non è una facoltà, non è una nostra invenzione... impone, impone. Oggi, invece, noi che facciamo con questa delibera? Non attuiamo la legge 22/97, non attuiamo una programmazione urbanistica concertata; prevediamo una variante di Piano Regolatore ad hoc, oppure all'interno dell'intero complesso urbanistico e quindi risulta chiaro, anche, che il riferimento perché... e lo tengo a precisare, così termino... il riferimento al volume significa riferimento alla superficie; riferimento alla superficie e volume significa che noi stiamo individuando l'indice; individuare l'indice significa individuare gli standard. Capogruppo Raimondi e Costabile, queste trappole le andate a fare in altri luoghi. Non si possono fare trappole di questo genere, soprattutto in coloro che... come io ritengo, voi siete in buona fede, ma trappole politiche sto parlando, non trappole di altre genere, voglio dire. Allora, in questo caso, di qui nasce l'inammissibilità. Perché se questa è una delibera di mero indirizzo politico e siccome è un indirizzo politico e siccome vi è scritto alla fine che... la cui traduzione in termini progettuali e normativi... progettuali significa volume, significa destinazione, significa standard, significa parcheggi, significa asilo nido, significa tutto ciò che in quel momento il Consiglio Comunale riterrà di approvare dal punto di vista esecutivo – progettuale. Oggi noi stiamo soltanto dicendo che vogliamo dare una rilevanza maggiore all'utilizzo pubblico di quell'area. Non è un esproprio, non ha efficacia, non ha effetto su chi è proprietario di quell'area perché non consentiamo a nessuno, in maniera surrettizia che questa delibera... e così anche questa storia... 12, 13, 14, 15 gennaio... non c'entra niente, può succedere tutto. Il TAR annulla il procedimento di acquisizione? Rimane il sequestro, rimane il sequestro. E nel momento in cui rimane il sequestro la proprietà non può fare nulla perché quell'area rimane vincolata ad una delibera. Poi, facessero ricorso ad una variante al Piano Regolatore, lo facessero il ricorso...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Soprattutto sotto la mannaia... se rimane quel procedimento penale... di lottizzazione abusiva. Voglio vedere quale imprenditore serio si mette a discutere con la magistratura da un lato e con un Consiglio Comunale che veramente vuol tutelare il bene della città e la collettività.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Matarazzo. Allora, alla luce da quanto lei affermato e confortato anche dal parere del Dirigente Astarita, io dichiaro inammissibile non solo il 30... il n. adesso 38, ma anche il n. 31... anche l'emendamento n. 31 incomincia... sì, 38 e 39, tutti e due inammissibili perché tutti e due fanno riferimento a volumetrie, a indici di edificabilità e densità fondiaria massime che non riguardano, in alcun modo, la delibera così proposta. Quindi, li dichiaro... inammissibili.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente, ma lei è sicuro di quello che sta facendo?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Certo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Sicuro?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Sì.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) No, io sto chiedendo, chi è che... io sto chiedendo al Presidente se lui è convinto...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Sto dichiarando inammissibile l'emendamento n. 38 e l'emendamento n. 39 perché, dopo aver...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Mi permette, soltanto una...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Un attimo, mi faccia dichiarare... dopo aver ascoltato le eccezioni fatte dal Consigliere Matarazzo e avendo anche sentito il Dirigente Astarita, io ritengo... io sono certo di poter dichiarare inammissibile... vorrei sapere se il Segretario Generale si sente di poter... non è competenza sua, è competenza mia, è competenza mia. Quindi, io li dichiaro inammissibili tutti e due perché si occupano di volumetrie, di indici di edificabilità, di densità fondiaria che non riguardano in alcun modo l'indirizzo che questa Amministrazione, con questa delibera, vuole dare. E quindi li dichiaro tutti e due inammissibili.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Sì, però posso... prendo atto, Presidente, che lei li ha dichiarati inammissibili, quindi non li discutiamo, ma posso almeno replicare... ha fatto un intervento abbastanza lungo il Consigliere Matarazzo, voglio soltanto replicare...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Replicare a che cosa?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ha detto, scusi, sono inammissibili e io me no sto qua e dico...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) No, no, mi faccia capire... mi fa capire, mi fa capire...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Allora, benissimo, parliamo. Vede, Consigliere Matarazzo, lei ha fatto bene a dire che sicuramente non c'è nessuna dietrologia da parte... noi stiamo difendendo... il Consigliere Raimondi e il Consigliere Costabile... è del tutto evidente che noi, politicamente, difendiamo una nostra delibera, quindi questo è il punto. D'accordo? Primo punto. Invece, ho l'impressione che c'è da parte di qualcun altro un'acredine verso la proprietà, sulla quale posso dire che... che forse la dovrei avere io l'acredine perché quella proprietà non è stata capace di trasformare in concretezza quanto fatto noi nella delibera 99, del 2009. Però la devo correggere su una cosa: lei ha citato anche quella del '97, ma lei sa... io penso che lei... no, non era in Consiglio Comunale nel '97, non c'era. Ma lei sicuramente, che ha il computer in testa, sa in che giorno è stato deliberato... ma lei si ricorda... avrà letto gli atti, si ricorda in che giorno fu votata la 37/97? No, no. Ebbene, glielo dico io perché lei che, però, ha studiato, perché quando siamo stati qui a fare l'ex Avir, nel dicembre 2009 c'era... una parte, poi se ne è andato in Gabon, mi ricordo... Gabon, Libreville, se non ricordo male. Bene, allora fu votata... fu votata, perché lei ha detto una inesattezza... fu votata il 26 giugno del '97. La legge 22/97 della Regione Lazio è del 26 giugno '97. Cioè, quando... quando si è fatta quella delibera, la legge regionale non c'era ancora, la legge del '97, però quella delibera lì, quella che potremmo chiamare la delibera madre... però qui recita così, all'ottavo punto: il volume massimo consentito, compreso quello interrato, deve avere un valore intorno ai 52 mila metri cubi e, comunque, in conformità con gli indici di densità di cui al D.M. 1444/68. Allora, voglio dire, anche in una delibera fatta nel '97, proposta dall'Assessore Mola, che era di criteri per tutto il Piano Regolatore, quando si è parlato di Avir, però, si è detto quanti metri cubi si potevano fare, e quanto era la densità. Quindi, non c'entra niente quella del '97 con la legge regionale. La nostra c'entrava perché, appunto, poi è subentrata questa legge, ma quando loro hanno fatto quella delibera, nel '97 non... quindi,

la correggo su questo. Poi, adesso lei ha dichiarato l'inammissibilità, ha proposto l'inammissibilità, il Presidente dichiara inammissibile... andiamo avanti. Però, ci tengo a ribadire il fatto che voi dite che la vostra delibera... la vostra delibera non prevede densità, metri cubi... lo state... anche in questo caso... lo state ribadendo puntualmente al microfono che voi dovete avere la vaghezza il più possibile per avere le mani libere. Andiamo avanti, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Non credo che si possano avere più di tanto le mani libere, però. Perché insistono già volumetrie là sopra. Noi non ne vogliamo dare altre, come hanno fatto Amministrazioni precedenti. Non ne vogliamo dare altre, se non quelle interrate...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Andiamo avanti, andiamo avanti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) E no, perché visto che lei l'ha detto al microfono, lo dico al microfono pure io. Le volumetrie già insistono in quell'area e quelle sono quelle che per noi, con questa delibera, sono quelle che devono essere utilizzate... a fini alberghieri, lo abbiamo già detto. Emendamento n. 40. Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Sì... anche se questo qua... qualcuno potrebbe dire: ma è stato già presentato. Non è proprio così, perché qui si vuole mettere in evidenza un qualcosa di diverso. Inserire: "ritenuto che l'iniziativa imprenditoriale per un progetto urbanistico a valenza produttiva e terziaria debba essere finalizzato a creare nell'area un polo convergnistico che sia in grado di far convogliare in città flussi turistici destagionalizzati." Ecco, io qua non voglio rubare il tempo, bocciamolo pure subito, bocciatelo subito, non c'è problema. Però, di fronte alla crisi economica in cui versiamo, di fronte alla crisi del turismo parliamo sempre di destagionalizzazione, non dobbiamo fare soltanto il turismo balneare, e poi non mettiamo in delibera che bisogna creare un polo convergnistico che è una delle poche cose che potrebbe rilanciare questa città, vista la nostra equidistanza, più o meno, tra Roma e Napoli, cioè fra le due città più grandi d'Italia. E quindi Gaeta si presterebbe veramente come una città che può accogliere questo turismo convergnistico che, come sappiamo, si sviluppa soprattutto nei mesi autunnali, invernali e primaverili e non certamente estivi. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie. Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego, Consigliere Costabile, dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Ma, io inizierei questo mio piccolo... dichiarazione di voto, con una frase presa sempre dal Progetto di governo per la città di Gaeta, del Sindaco Mitrano. Ecco la frase: "È, infine, necessario implementare e destagionalizzare il settore del turismo, sfruttando molte altre potenzialità del nostro territorio." Bisogna vedere cosa si intende per potenzialità. Io credo che un polo convergnistico sia una potenzialità di questa città. Una città che vive di turismo, ma non certo un turismo solamente limitato al periodo estivo, ma un turismo che dovrebbe essere, diciamo, a grandi linee, per tutto il periodo dell'anno. Dovrebbe offrire, quindi, delle possibilità come questo, appunto, di una struttura convergnistica per attrarre turisti da tutte le parti d'Italia. Non solo, questo darebbe anche un'immagine prestigiosa alla città di Gaeta che, al di là della cultura ha veramente tante altre potenzialità, quelle che sono storiche che, grazie a Dio, quelle ce le ha date un patrimonio che cerchiamo di curare.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Non lo possiamo negare, questo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Comunque, il mio parere è favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie. Possiamo mettere a votazione? Altre dichiarazioni di voto? Nessuna... Consigliere Ranucci, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Pasquale Ranucci) Posso, Presidente? Allora, Presidente, io la invito... la invito un attimo a... come dire, a ricondurre questa discussione in Consiglio tra le parti politiche, come dire, in un clima un po' più sereno e cordiale. Perché da subito dopo la ripresa della pausa che io non faccio altro che sentire: Consiglieri, attenti; Consiglieri, mi raccomando; Consiglieri, succede questo...; Procura della Repubblica e mani libere. O, forse, si vuole dire con "mani libere" "mani in pasta" Allora, Presidente, siamo tutti quanti adulti, siamo tutte persone ragionevoli. La reiterazione, Presidente, è qualcosa di molto importante e di molto preciso. Quindi, reiterare un certo atteggiamento, o comportamento, denota un certo indirizzo. L'indirizzo di questa Amministrazione penso che sia chiaro a tutti. Nessuno vuole avere né le mani in pasta, nessuno vuole avere le mani libere, come si dice. Ma, certamente, ci posso mettere la mano sul fuoco, questa Amministrazione vuole avere le mani pulite, vuole avere... non vuole avere nessun panettone, non vuole avere niente di niente. Quindi, Presidente, io la invito... come invito anche le altre parti politiche... a, come dire, a riportare la discussione, il confronto, in un clima molto più sereno. O, altrimenti, ognuno di noi prenderà le proprie azioni, o responsabilità, o provvedimenti. Grazie, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Ranucci, ma credo che comunque il clima non è che sia poi così... si sia un attimo tranquillizzato. Speriamo che vada sicuramente meglio. L'invito l'hanno sentito tutti, adesso passiamo alla votazione. Assenti... Favorevoli all'emendamento n. 40? Di Maggio, Costabile, Raimondi; contrari? 10; astenuto 1, il professor Cicconardi. Emendamento n. 41.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) L'emendamento 41 è abrogare il primo capoverso dopo "rilevato che". Guarda, non lo spiego neanche, perché ne abbiamo già parlato... la ratio di questo emendamento è molto chiara.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Da parte mia, ovviamente, voterò in maniera favorevole. Non mi dilungo, mi fa solo piacere che sono tanti, tanti i pareri tecnici favorevoli a questi emendamenti. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Anche io, Presidente, voterò favorevolmente... e quindi il mio parere sarà favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Altre dichiarazioni di voto? Mettiamo a votazione. Favorevoli all'emendamento n. 41? Costabile, Raimondi; contrari? 10; astenuto 1, il professor Cicconardi... 2? Allora, 2, Di Maggio. Emendamento n. 42. Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Abrogare il secondo capoverso dopo "rilevato che". Anche qui la ratio è molto chiara perché, d'altra parte, noi vogliamo difendere ovviamente... l'abbiamo detto già prima... il Consigliere Matarazzo anche l'ha capito, nel senso che è ovvio, vogliamo difendere quanto abbiamo deliberato faticosamente nel dicembre del 2009, dopo due anni e mezzo di lavoro, di concertazione, etc. etc., per cui... per carità, capiamo la vostra posizione ma, ovviamente, voi dovete capire anche la nostra. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Pareri tecnici e politici. Tecnico?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita)
Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazioni di voto?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Questo emendamento, diciamo, è consequenziale al primo, abbiamo votato favorevolmente al primo, voteremo favorevolmente al secondo. Perché? Il motivo lo voglio anche dare, perché se no sarebbe una risposta sterile. Noi crediamo nella bontà dell'operazione riguardante l'area ex Avir, che ci ha caratterizzato nella passata Amministrazione; crediamo che quegli indirizzi che noi avevamo dato vadano nell'interesse della città, e anche se prevede la coesistenza di funzioni pubbliche e private, io credo... e noi ne siamo convinti... che abbiamo lottato per due anni e mezzo non a vuoto, ma per ottenere il massimo beneficio per la collettività. Per cui, ribadisco il mio parere favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Perfetto. Mettiamo a votazione l'emendamento n. 42. Favorevoli? Come prima, Costabile e Raimondi; contrari? 10, come prima; astenuti 2, come prima. Passiamo all'emendamento n. 43.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Abrogare il terzo capoverso dopo "rilevato che". Questo è come sopra, ma soprattutto ha un motivo in più, questo. Perché questo è la grande novità di questa delibera che, sinceramente, non condivido per nulla. Perché questo... tra l'altro, è il richiamo che ha fatto il Consigliere Di Maggio questa mattina... perché a questo "rilevato che" troveremo poi il punto n. 5 nella delibera... punto n. 5, cioè il reperimento degli standard. È chiaro che se non facciamo più riferimento alla 22/97 però, a un certo punto, si mette nella premessa di questo deliberato che il cimitero di Via Garibaldi resterà tale per questa città. Io chiedo retoricamente ai Consiglieri Comunali di maggioranza, e anche al Sindaco, se sa quante aree furono espropriate ai 25 Ponti, la percentuale, quant'era la percentuale... a un certo punto, io mi sono ritrovato con un cimitero urbanisticamente ai 25 Ponti... follia pura, perché – voglio dire – sono le vecchiette che vanno al cimitero, come ci arrivavano ai 25 Ponti? Follia urbanistica pura. Però, la cosa più incredibile era scoprire che avevamo... l'Ente Comune aveva espropriato il 28%, manco il 30%. E allora abbiamo dovuto dire: Signori, fermi tutti. Il cimitero resta quello di Via Garibaldi, lo si rimetterà completamente a posto, forse prima non era stato fatto perché si pensava che bisognava andare ai 25 Ponti. Allora, oggi, pensare che quegli standard urbanistica che si pensava all'epoca di trovare al cimitero, verde pubblico e parcheggi, portarli nell'area ex Avir mi trova completamente sfavorevole. Ma non per la proprietà privata che, forse rimarrà, o no, non lo sappiamo. Perché gli standard li dobbiamo trovare nel campo sportivo, perché quello è sicuramente al cento per cento nostro, già oggi. Ed è lì che noi dobbiamo evitare un eventuale... proprio su Serapo che noi dobbiamo evitare qualsiasi voglia speculativa, qualsiasi. Perché quello è troppo appetibile per fare le villette a schiera su Serapo. D'accordo. Allora, una cosa è il declivio di Monte Secco e una cosa è il campo sportivo Riciniello. Allora, questo è veramente il punto chiave di questa delibera, come ci hanno spiegato sia l'Assessore e il Dirigente e sulla quale sono nettamente contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Parere.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita)
Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Tecnico, favorevole. Politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Contrario. Dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Io, Presidente, per i motivi che già ha illustrato Raimondi, è inutile che mi ripeto, io sono favorevole all'emendamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Faccio anch'io la dichiarazione. Naturalmente, sono favorevole a questo emendamento, ma ribadisco ancora il concetto. Pensare... pensare in un'ottica urbanistica generale a quelle aree, ex Avir, Via Venezia, campo sportivo, piazzale della ferrovia... qualcuno dice mettiamoci dentro anche Piazza Trieste, etc. è fondamentale. Allora... adesso, il Consigliere Di Maggio mi diceva: ma se si toglie questa cade tutta la delibera. È chiaro, è chiaro che cade la delibera. Cade una delibera fatta... a mio modesto avviso... fatta male. Fatta male e pensata male. Pensata male e fatta male. Chiaramente, questa si vede che è una delibera... la stiamo votando il 3 agosto 2012, dopo manco due mesi di insediamento... è un copia e incolla... questa delibera... io credo che il Dirigente Astarita è talmente bravo che penso che l'abbia fatta in due ore. Questa delibera fatta in due ore... ci ho indovinato, architetto? E vedi. Ma, infatti, sei ancora più bravo di quanto ci hai lasciato, sei tornato ancora più bravo, ecco. Quindi, voglio dire... capito, ho detto due ore e ho pure sbagliato. Allora, di cosa stiamo parlando, qua? Di cosa stiamo parlando, di cosa parliamo? Allora, voglio dire, è chiaro che, insomma... dove si vuole andare a parare. Ma poi ognuno si prenderà... Consigliere Ranucci, non sono minacce, le mie. Dico si prenderà le sue responsabilità politiche, politiche... così a scanso di equivoci.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie a voi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Mettiamo a votazione? Favorevoli all'emendamento n. 43? Come prima, Costabile e Raimondi; contrari all'emendamento n. 43? 10...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Presidente, mi scusi, come ha contato 10?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Quando ha votato prima stava lì... Siamo 10, non si preoccupi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Io l'ho vista fuori, ho contato, non c'era il numero.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) No, ha votato e è uscita...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Perché anche prima avete detto 10, ma non erano...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Ha votato ed è uscita... no, erano 10, erano 10...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Ragazzi, è solamente per correttezza...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Sono serio, non si preoccupi. Se fossimo tutti seri come me, quaddentro... se fossimo tutti seri come me, qua dentro, avremmo avuto un altro Consiglio Comunale, oggi. Comunque, Segretario, mi scusi, 10 contrari; 2 favorevoli e 2 astenuti, come prima. Si trova? Perfetto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente, mi sono permesso, prima, di dire a qualcuno... non dico a chi... che il voto, le ricordo, è valido se si vota all'interno del recinto e anzi, addirittura... no, no, no... però, voglio... è solo un... non mi interessa adesso... andate al bagno, andate a dormire, a pigliare il caffè, ma è solo un memento, memento mori, diceva Savonarola. Ecco, solo questo... basta, ma te le voglio ricordare. Grazie.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzì) Poiché è un memento, però poiché invece devo registrare e devo verbalizzare, è valido o non è valido?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) È valido, è valido.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzì) È valido.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Credo di sì. È valido, o rivotiamo? È valido, è valido. Ragazzi... emendamento n. 44.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Lo ritiro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Ritirato l'emendamento n. 44. Emendamento n. 45.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Qui entriamo nel deliberato. Revocare... abrogare, scusate, nella parte del deliberato il punto b). È abbastanza chiaro ed evidente il perché, si vuole revocare un qualcosa...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Come, favorevole?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente, tecnicamente non può che essere favorevole. È politica la cosa.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Allora, giustamente, diciamo, siamo coerenti. Se abbiamo portato nella passata Amministrazione degli indirizzi diversi quindi, di conseguenza, non possiamo condividere gli indirizzi che portate voi. Anche perché... forse mi ripeterò, ma gli indirizzi dettati dalla passata Amministrazione andavano veramente verso un rilancio, ma un rilancio concreto della città in tutti i settori. Voi non so dove andate, sinceramente. È una delibera molto generale, molto vaga. Addirittura, quando prima si parlava di volumi, dice: no, ma i volumi non ci stanno. Io poi vorrei andare a vedere quando si parla di eventualità di strutture turistico-ricettive evidentemente voi considerate solamente delle tende da mettere su quel manto verde che verrà in quell'area, arrivati a questo punto. Quindi, proprio una vacuità di questa delibera, una non trasparenza. Per questo noi che cosa facciamo? Ci soffermiamo e lottiamo con questi emendamenti affinché non venga revocata la nostra delibera. Per cui, il mio parere è favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente, intervengo a fare dichiarazione di voto perché voterò favorevolmente a un emendamento, veramente, da me proposto... ma perché io sono convinto, sono convinto che molti Consiglieri di maggioranza... spero di sbagliarmi, spero di sbagliarmi, ma non credo, non abbiano letto la delibera 99/2009 e soprattutto... e soprattutto non si è capito lo sforzo enorme che si fece allora, in due anni e mezzo, per arrivare ad una delibera, io credo storica, che voi stasera volete – con un colpo di spugna – cancellare. Ma, per fortuna, che Vico diceva: ci sono corsi e ricorsi storici. Nel Medio Evo c'era la ruota della fortuna, una volta si stava su e una volta si stava giù. Quello che io temo, e spero di sbagliarmi, mi auguro di sbagliarmi, è che questa delibera che sta per essere varata... io, tra l'altro, già preannuncio che alcuni degli emendamenti successivi, proprio perché sono ripetitivi ormai li ritirerò, e questa delibera – come ha detto già il Consigliere Costabile – non ci porterà da nessuna parte. Mi auguro di sbagliarmi, mi auguro che invece fra sei mesi, un anno, due anni finalmente la città potrà riavere, in un modo o nell'altro, quell'area... verde pubblico, un palasport, quello che volete farci. Mi sta bene qualsiasi cosa ma l'importante è che si faccia qualcosa, quindi mi auguro... ma credo che questa delibera ci porta in un vicolo cieco.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Altre dichiarazioni di voto? No, mettiamo a votazione l'emendamento n. 45. Favorevoli? Come prima, Raimondi, Costabile; contrari? 10; astenuti 2, come sopra... Di Maggio, Cicconardi. Si passa alla discussione dell'emendamento n. 46.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Abrogare nella parte del deliberato il punto d). Qui è molto chiaro il perché...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Qual è la parte?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Il punto d)... nella delibera, abrogare nella parte del deliberato il punto d)...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Ah, il punto d), scusi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Molto chiaro il perché. Perché quello che abbiamo detto prima... io non farò manco la dichiarazione di voto dopo, snelliremo adesso i prossimi emendamenti... il fatto di essere usciti fuori dalla possibilità della legge regionale 22/97, a mio avviso, è un fatto deleterio per l'Amministrazione e per la città di Gaeta. A meno che... a meno che, ovviamente, come già ho avuto modo di dire, checché se ne dica, il 10 gennaio è una data importante, a meno che non riusciamo ad acquisire noi l'area, diventa pubblica e allora, a quel punto, è chiaro che la legge regionale 22/97 non avrebbe avuto alcun senso. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Parere tecnico... il 46, sì.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Quindi, tecnicamente, avendo confermato l'assemblea la volontà di revocare la delibera 99 e, chiaramente, non volendo far rivivere i criteri della delibera precedente, abrogare questo punto sarebbe, praticamente, svuotare completamente la delibera. Per cui, il parere è tecnicamente negativo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazioni di voto?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Non mi dilungherò, Presidente. Esprimo solo parere favorevole al riguardo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Costabile. Consigliere Raimondi? Nessuna dichiarazione di voto. Mettiamo a votazione, allora, l'emendamento n. 46...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Presidente, io non partecipo alla votazione su questo punto, da questo emendamento fino... va bene, fino... tutti quelli che riguardano il punto d) va bene, li dico uno alla volta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Quindi, si astiene o non partecipa...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Non partecipo alla votazione per un semplice motivo, per quanto mi riguarda. Siccome io devo votare, e mi assumo le responsabilità politiche, e non solo politiche, allora nel momento in cui precedentemente viene chiesto di abrogare tutto... nel deliberato tutto il punto d), l'emendamento precedente che è stato bocciato... allora, se si chiede di togliere tutto il punto d), ed è la volontà... secondo la mia interpretazione, e su questo io mi sono astenuto... poi, dopo si chiede, invece, di inserire nel punto d) tutta una serie di emendamenti. Io, da questo momento in poi, non partecipo, sono assente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Ecco, volevo capire...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Una cosa, Presidente... siccome ho già preannunciato prima che alcuni...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Tutta una serie di emendamenti... quindi, decidiamo di volta in volta.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ho detto... è chiaro che ci sarà una conseguenza di quello. Una volta tanto voglio dare ragione al Consigliere Matarazzo, quindi ci saranno alcuni... quindi, evidentemente quelli a cui vorrà partecipare...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Raimondi, da questo momento in poi è assente il Consigliere Di Maggio, non c'è nessun problema. Su tutto ciò che riguarda i punti d), giusto? Ho capito bene? Perfetto. Stavamo votando, quindi... si è astenuto sul 46, allora? Sul 46 si è astenuto, insieme al professor Cicconardi. Due astenuti... sì, su questo è presente. Ha detto da questo in poi, dal 47 fino al... no, è assente, tutto quello che è d) ha detto è assente. No, di più, punto d) 67... punto d) 68...

fino al 68. Conferma? Sì, perché deve mettercene otto... deve aggiungere. Perfetto. Va bene, allora passiamo alla discussione dell'emendamento... passiamo alla discussione dell'emendamento n. 47.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ritirato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Ritirato. Emendamento n. 48... Consigliere Matarazzo, per piacere. Non si faccia richiamare al microfono, proprio lei. Consigliere Raimondi, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ritirato.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) 49.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Abrogare, nella parte del deliberato il comma 1 del punto d). E questo anche per ricordare ai Consiglieri Comunali, tutti... chi è che ha detto...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) No, no, stanno facendo le battute fra di loro, non si preoccupi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) E... se vogliamo evitarle queste battute.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) E lo, lo so... mi fa piacere, ha un bell'udito. L'ho sentito a stento io.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) E per forza. Essendo cecato, ho l'udito buono. È un classico questo, no. Vorrei ricordare ai Consiglieri Comunali presenti che c'è un'area, a Gaeta, destinata a sport e servizi che sicuramente loro tutti sanno qual è, sono assolutamente convinto, che sanno qual è quest'area. Tra l'altro, un'area molto preziosa, che è sport e servizi. Quindi, non credo che destinare l'area a verde pubblico, sport e servizi sia un fatto positivo, urbanisticamente parlando per la nostra città che ha già altre aree destinate a sport e servizi. Se poi consideriamo anche le aree che stanno per liberarsi nell'ex area Eni, insomma, pensare che quello debba avere come destinazione urbanistica sport e servizi, ecco, mi lascia particolarmente perplesso. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto, Consigliere Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Ma come non essere favorevole a questo emendamento... parlo di me... per il semplice motivo che sono stati azzerati tutti quegli indirizzi che noi ritenevamo vitali per la città di Gaeta e per il suo sviluppo. Si parla di destinare, nel comma 1 del punto d) l'area a verde pubblico, sport e servizi, con prevalenza di dotazione di spazi verdi attrezzati. L'ha detto già il Consigliere Raimondi, ci sono già delle aree destinate ad attività sportive. Il verde pubblico. La gente forse ci ricorda, proprio per aver realizzato tante villette, tanti punti verdi a Gaeta, che poi il problema non è tanto realizzarli perché quando c'è la volontà di portare un contributo a livello ambientale alla città, ci si mette l'impegno. E che poi a mantenerli questi spazi verdi, che poi alla fine non c'è manco la cultura del rispetto dell'ambiente e del bene pubblico. Capito? Ma non è neanche quello il problema, è che è troppo generico, troppo vago. E, secondo me, ha poco spessore, sia sociale che economico per la città. Per cui, io sono favorevole all'emendamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Costabile. Passiamo alla votazione. Chi è a favore dell'emendamento n. 49? 2, Costabile e Raimondi; chi è contrario? 10... per piacere, però, dobbiamo stare qua quando si vota, altrimenti il Segretario... chi si astiene? Cicconardi. L'emendamento n. 50 lo dichiaro io

inammissibile per le stesse motivazioni di prima. Siccome si fa riferimento a numeri precisi di parcheggi e di altre cose... consegnati rapidamente al Comune...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Come sarebbe a dire?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) E glielo ho detto perché, perché nella nostra delibera, oltre che parlare di sette piani di parcheggio non parliamo di numero di parcheggio. Quindi, di che cosa andiamo a discutere?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Quanti piani di parcheggio?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Sette piani, mi sembra.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Sette piani? Cioè, ma in quale favola...? Cioè, ma scusate, no, ma questa...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) No, scusate... no, no, no...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) No, io qui veramente... cioè...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Il numero non può essere...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ma scusatemi, ma addirittura... va bene, posso capire i metri cubi, posso capire gli indici, le cose... cioè, ho detto io: va bene, accetto. Ma qui, quando si parla di parcheggi, dire... dare un numero di parcheggi, di cui quello che deve andare gratuitamente al pubblico... ma stiamo scherzando? Ma stiamo scherzando che... io non lo so.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Scusi, l'ho dichiarato inammissibile perché noi non abbiamo dato alcun numero, né di metri quadri, né di...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ma questo non vuol dire nulla... ma bocciatelo... ma è diverso. Boccialo, come hai bocciato tutto fino a adesso... ma che stai dicendo? Questo non può essere giudicato inammissibile, lo bocciate, non c'è problema. Ma non puoi dire: siccome abbiamo fatto la delibera senza numeri... quindi, chiunque parla di un numero non si può mettere. Ma che stai dicendo, tu? Ma non vuol dire, si parla di almeno 800 parcheggi, di almeno e di cui... ma stiamo scherzando? Ma lo bocciate, ma qual è il problema?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) È inammissibile, ho detto. È inammissibile, perché quando parliamo... siccome noi non abbiamo dato un numero definito di parcheggi, come facciamo a dire che almeno 400 devono essere consegnati gratuitamente.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ancora... ancora.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Quando in quella precedente, se non mi sbaglio, nella sua delibera... e adesso faccio il Consigliere... lei parlava di 500 parcheggi che dovevano essere dati alla città, erano solo 500 e coprivano a mala pena lo standard... inammissibile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Lei ha fatto le sue rimozioni... Consigliere Raimondi, lei ha già fatto le sue...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente, Presidente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Passiamo all'emendamento n. 51.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente... allora...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Chi lo spiega, Raimondi o Costabile?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) No, no, io chiedo l'intervento del Segretario su questo. Che non è un intervento tecnico, Signor Segretario. Perché prima volevano fare dire a lei gli indici, le cose... è chiaro che... ma qui stiamo parlando della presentazione di un deliberato che solo perché... solo perché non possiede un solo numero, tra virgolette, non è possibile presentare un emendamento in cui si fa riferimento a un numero? Ma non può essere inammissibile. Lo si boccia politicamente, qual è il problema? Li avete bocciati tutti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Raimondi, l'inammissibilità di un emendamento...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Lei sta facendo un abuso di potere in questo momento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Mi denunci per abuso di potere.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Lei... Salvatore, per favore, mi aiuti tu su questa cosa? Perché questa è una questione di democrazia... non va avanti questo Consiglio Comunale. Questo emendamento va votato, e lo bocciano...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Entra e esce proprio quando vuole... ma come ha ragione? Io non lo so quanti posti sono... ma quanti posti sono. Ma, scusa, io te l'ho detto al microfono... l'ho detto al microfono. Nella precedente delibera... scusate un attimo, per piacere... ma io ti ho detto che nella precedente... progetto erano previsti 500 posti auto, adesso me ne viene a parlare di 800, da darne 400 alla città. Ma a chi vuoi prendere in giro? Ma su, è inammissibile, mi denunciate per... denunciatemi per abuso di potere. Basta. È compito mio e non chiedete... poi, vi ho detto, non chiedete pareri al Segretario, o al... perché la parola al Segretario, se è, gliela do io. Quindi, se volete l'intervento, l'intervento al Segretario glielo ho chiesto io e, come prima, mi ha detto che era compito mio, è ancora compito mio. Me la prendo io la responsabilità. Basta, per cortesia. Denunciatemi per abuso di potere. Emendamento n. 50... se lei non vuole sentire le chiacchiere, se ne può anche andare, caro... emendamento n. 51, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) L'emendamento 51. Allora, abrogare nella parte del deliberato...

FINE LATO A 7a CASSETTA

INIZIO LATO B 7a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) ... è proprio l'esatto contrario di quanto avevo fatto con l'emendamento precedente. Cioè, dare alcuni numeri, anche se di massima, invece qui siamo di fronte a una vaghissima valutazione che, caro Consigliere Ranucci, lo ha detto lei, io non l'ho detto, io non ho intenzione di dirlo per svariati motivi, perché credo nella buona fede e nella buona volontà di codesta maggioranza. Io ho parlato di mani libere, e continuo a parlare di mani libere. Cioè, mani libere vuol dire poter fare quello che poi si riterrà opportuno al momento giusto. Ecco, questo punto è veramente un punto molto, ma molto aleatorio, vago e che – a mio modesto avviso – questo Consiglio Comunale non può approvare un punto del genere perché significa... significa in realtà non deliberare nulla di veramente efficace. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazioni di voto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Va bene... il mio parere è favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Altre dichiarazioni di voto? Si passa a votazione per l'emendamento n. 51. Chi è favorevole all'emendamento n. 51? Costabile e Raimondi. Contrari? 10; astenuti? 2, perché è entrato anche il Consigliere Martone... se non l'aveva segnato, Segretario. Emendamento n. 52.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Abrogare nella parte del deliberato il comma 5 del punto d). Questo è consequenziale a tutto quanto detto in precedenza; è anche consequenziale a quello che... sempre nell'intervento del Consigliere Di Maggio stamattina... cioè che il reperimento degli standard e degli spazi pubblici pertinenti all'interno dell'area... reperimento degli standard all'interno dell'area oggetto

di variante. Questo certamente può esporre l'Ente ad un contenzioso e coloro che lo voteranno si prenderanno la responsabilità politica di quanto avranno fatto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Presidente, il mio parere sarà favorevole anche perché tutti gli emendamenti sono consequenziali, quindi il mio parere è favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Altre dichiarazioni? Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Non è che devo dire se è favorevole, o meno. Però ribadisco il concetto che ho espresso prima, anche dialogando con il Sindaco: pensare, urbanisticamente parlando, al reperimento di standard nell'area ex Avir è un errore incredibile, anche se fosse completamente pubblica quell'area. Ci sono altre aree a disposizione. Ricordava il Consigliere Di Maggio, questa mattina, che c'è – per esempio – anche l'area dei Cappuccini a disposizione. Quindi, andare a pensare che quell'area che potrebbe avere una valenza ben diversa dal reperimento di standard, ma un'area di sviluppo sociale ed economico credo che abbia quasi del delittuoso per questa città e per questo motivo... voi, ovviamente, non voterete a favore, è logico, perché avete in testa tutt'altro, però diceva qualcuno... lo diceva il Manzoni: ai posteri l'ardua sentenza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Finito l'intervento? Mettiamo a votazione l'emendamento n. 52. Favorevoli? Raimondi, Costabile; contrari? 10; astenuti? 2; Di Maggio è sempre assente. Emendamento n. 53.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ritiro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Emendamento n. 54.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Lo ritiro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Emendamento n. 55.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ritiro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Emendamento n. 56. Questo come prima, visto che si parla di un centro congressi di almeno 4 mila metri cubi... lo riteniamo inammissibile... inammissibile questo qua... il 56, Segretario.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente, io accetto le sue decisioni però, sinceramente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Ma la logica...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ma è una logica sbagliata. Poi, farò un'interrogazione su questo punto, perché lei sta insistendo su questa cosa...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Anche il 57.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Quello che sta facendo è arbitrario, vada avanti. È molto arbitrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Il 57 ancora continuiamo a parlare di metri cubi e quindi io dichiaro inammissibile anche questo qua... il 58 e anche oltre... 56 e 57 inammissibile... un attimo, sto ancora leggendo il 58. È come prima... inammissibile. Allora, il 56, il 57 e il 58... come prima parlano di metri cubi, di volumetrie e quindi per gli stessi criteri di prima li dichiaro inammissibili. Quindi, emendamento n. 59. Si discute... per me sì. Se non lo vogliono ritirare loro, per me si può discutere.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Siamo a che emendamento, Presidente?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) 59, ex 51... (incomprensibile) 6 mila metri quadri, quindi parla di volumetria e l'ho dichiarato inammissibile, insieme al 56 e 57.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Va bene. Comunque, Presidente, va bene, lei ha deciso di...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) No, no, no, comunque è vero. Scusi, avevo sbagliato io... scusi, scusi. Possiamo discutere perché non è... ha ragione, ha ragione, perché è una superficie... se lei continua a parlare così delle donne, me le fa rendere antipatiche... me le fa rendere antipatiche. Consigliere Raimondi, o Costabile, possiamo discutere anche il 58, se volete.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Allora, di inserire...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego, Consigliere Raimondi, o Costabile...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Di inserire nella parte del deliberato, al punto d) un comma 6: “di dare luogo alla prevalenza della creazione di spazi pubblici di aree da destinare a verde, privilegiando a tal fine la localizzazione nel sottosuolo dei parcheggi, prevedendo – pertanto – in superficie una dotazione di aree pubbliche non destinate a parcheggi e viabilità, o diversamente occupate, pari ad almeno 6 mila metri quadrati.” Ecco, io qui vorrei ricordare che questo significa che il verde pubblico che avevamo pensato in quell’area, compresa la piazza di cui la città ha bisogno, come qualcuno ha detto, erano i 6 mila metri quadrati che significava... che significano... che significano $\frac{1}{4}$ della superficie totale, che sono 25 mila, o poco più, metri quadrati dell’area ex Avir, a dimostrazione di quanto la delibera 99/2009 fosse orientata alla creazione di quanto più possibile a livello pubblico. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico.

INTERVENTO DELL’ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto. Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Io credo che questo sia un punto veramente importante, l’ha già illustrato il Consigliere Raimondi. Quando parliamo di 6 mila metri quadri di verde e di piazza... perché ci ricollegiamo a quelli che erano i nostri indirizzi... come ha detto già il Consigliere Raimondi, parliamo di $\frac{1}{4}$ dell’intera superficie, quindi tanto verde. E qui mi ricollego al mio intervento di stamattina, quando dicevo che la nostra proposta di riqualificazione dell’area Avir prendeva in considerazione più funzioni. Quindi, oltre a quelle commerciali, turistico – ricettive soprattutto le funzioni ambientali perché quando si parla di verde si parla di ambiente. Quindi, teniamo alla vivibilità dei cittadini ma teniamo anche ad affermare quelle che sono le potenzialità affinché possano svilupparsi nel contesto sociale attraverso proprio le possibilità che si danno di sviluppo alla città nei vari settori commerciali, turistico... e quindi il mio parere non può essere che favorevole su questo emendamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Altre dichiarazioni di voto? Mettiamo a votazione l’emendamento n. 58. Di Maggio è assente, sì... Cicconardi, Rosato e Fortunato. Favorevoli all’emendamento n. 58? Raimondi, Costabile; contrari? 10; astenuti solo 1, Martone. Emendamento n. 59. Prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Di inserire nella parte del deliberato, al punto d) un comma 7: “che le aree pubbliche dovranno essere libere da qualsiasi servitù o diritto. A tal fine, il sottosuolo delle stesse potrà essere destinato esclusivamente a parcheggi di proprietà pubblica.” Ho già spiegato stamattina il significato di questo, quindi sembra ridondante ritornarci sopra. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Questo parzialmente si sovrappone a quanto già... quando parlavamo di proprietà pubblica, cielo –

terra ad eccezione dei parcheggi nel sottosuolo. Il parere, chiaramente, è favorevole. Tengo a dire... si sovrappone parzialmente a quanto...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ma, tanto, Dirigente, il suo parere tecnico favorevole è quello che conta, dopo di che... nel senso che lei non può dire... mi permetto di dire... cioè, è una cosa talmente ovvia. Tanto è vero che nel mio intervento, su quanto proposto dal Consigliere Rosato, era proprio questo. Si ricorda, ho detto che quell'emendamento n. 7 non mi convinceva ma, siccome si è fatto un unico maxiemendamento, va bene. Ma poi, tecnicamente, quello non si potrà realizzare, lo sappiamo molto bene. Quindi... tanto, verrà bocciato questo, non si preoccupi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) No, favorevole quello tecnico; politico, contrario. Dichiarazione di voto? Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Io, invece, sono favorevole a questo emendamento per il semplice motivo, lo dirò in due parole, perché persegue l'interesse pubblico. Credo che sia una cosa che volete perseguire anche voi, quindi penso che lo dovrete votare. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Altre dichiarazioni di voto? Bisogna votare. Favorevoli all'emendamento n. 59? 2, Raimondi, Costabile; contrari? 10; astenuto 1, Martone... e Cicconardi che ha votato, sì... 2. Emendamento n. 60.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Inserire nella parte del deliberato, al punto d) un comma 8: “ che i parcheggi privati, sia ad uso pubblico, che pertinenziali, dovranno essere opportunamente compartimentali dalle aree pubbliche e collocati nel sottosuolo delle aree private.” È la stessa ratio dell'emendamento precedente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Pareri.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Bene, andiamo direttamente al voto perché, tanto, è inutile insistere.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Votiamo sull'emendamento n. 60... Sindaco, Cicconardi... sono assenti. Favorevoli? Costabile, Raimondi; contrari? 9; si astiene il Consigliere Martone. Emendamento n. 61, ex 53.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Se volete dare... va bene, allora, di inserire nel deliberato, al punto d), comma 4, dopo Via Serapide: “che tale carreggiata dovrà avere la dimensione non inferiore a 9 metri della parte più stretta.” Siccome questa delibera che ci avete presentato e che con onestà intellettuale il Dirigente, ad una mia piccola provocazione ha detto che ci aveva messo meno di due ore a farla, al massimo due ore, ha candidamente ammesso: anche meno. Giustamente, perché è bravo. E una delle cose che avete conservato del vecchio deliberato è quello che noi chiamavamo il Viale dei due Mari, cioè allargare la carreggiata, fare in modo tale che quella sorta di serpentina di Via Serapide potesse essere finalmente tolta e avere, finalmente, un viale che collega tutto l'istmo di Monte Secco, fino ad arrivare a Serapo. Questo l'avete conservato per cercare di migliorare la viabilità. Ecco, però anche qui credo che questo emendamento vada nella direzione di dare un numero... per fortuna che non sono metri cubi, qua ma sono... manco metri quadrati, sono metri lineari... ecco, di fare in modo tale che questa carreggiata sia veramente un viale. Aggiungo anche che, proprio a titolo di cronaca, questo è stato forse il motivo per il quale l'area ex Avir è ancora nelle condizioni in cui versa, ossia è stata sequestrata, la proprietà non è andata avanti, perché questa fu una richiesta... all'interno, ovviamente, della 22/97, concertazione con la proprietà... questo fu uno dei punti, per noi, assolutamente fermi, uno dei punti in cui noi

veramente volevamo che la proprietà concedesse al Comune questi spazi pubblici per migliorare urbanisticamente la città e soprattutto la sua viabilità in quella zona, che è molto compromessa tra Via Mazzini, Via Garibaldi e Via Giovanni XXIII. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Devo dire che noi della passata Amministrazione abbiamo dato sempre molta, ma molta importanza alla viabilità. Tanto è vero che avevamo messo... avevamo valutato l'ipotesi progettuale del Viale dei due Mari che collegava, quindi, Corso Cavour con Serapo. Certo, non l'abbiamo fatto così, perché era un nostro sfizio, ma sicuramente perché... perché, come voi avete affermato, bisogna integrare la riqualificazione dell'area ex Avir nel tessuto urbano. Allora, qual è il modo migliore di integrarlo? Migliorando la viabilità. Ora qui si parla di Via Serapide, io la percorro molte volte, è stretta e a gomito. Noi siamo nel terzo millennio, purtroppo abbiamo a Gaeta... Gaeta è una città storica... abbiamo strade strette dove il traffico veramente si sviluppa con difficoltà, e sono anche insicure per i pedoni, ce ne sono tante di queste strade a Gaeta. Allora, nel momento in cui noi abbiamo la possibilità, intervenendo sull'area ex Avir di poter modificare anche la viabilità che interessa non solo quell'area, ma anche il collegamento con altre zone di Gaeta, io penso che si debba intervenire. Ma si debba intervenire, arrivati a questo punto, nel migliore dei modi, quindi portando una carreggiata a 9 metri. Finalmente una strada ampia, che permette la fluidità del traffico, ma anche di poterla percorrere in tutta sicurezza. Vedo che nessuno mi sente, a nessuno interessa. L'importante, per i Consiglieri di maggioranza, è quella di bocciare, alla fine, tutti gli emendamenti. Va bene, evidentemente abbiamo una visione politica diversa. Comunque, ribadisco il mio parere favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Costabile. Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto? Scusate... Mettiamo a votazione l'emendamento n. 61. Chi è favorevole all'emendamento n. 61? Costabile e Raimondi; contrario? 10; astenuti? 2, Martone, Cicconardi. Emendamento n. 62.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Di inserire nella parte del deliberato, al punto d), un comma 9: "predisporre uno studio di fattibilità per un collegamento pedonale tra l'area in oggetto e il complesso scolastico di Piazza Trieste, al fine di favorire l'integrazione di detta area con il resto della città e l'utilizzo degli spazi pubblici." Ecco, io credo che questo emendamento va a coadiuvare quanto abbiamo approvato, presentati dal Capogruppo Rosato. Perché lei diceva... sì, si ricorda bene, Dirigente. Dirigente, si ricorda molto bene, non l'accettammo quell'emendamento. E siccome stasera abbiamo accettato anche l'emendamento presentato dalla Rosato, in cui include il campus scolastico di Piazza Trieste, allora andare a bocciare questo emendamento diventa un po' difficile. Se lo bocciate uno deve dire: come fate ad arrivare al campus di Piazza Trieste, se non si predispone uno studio... se non altro pedonale... per arrivare al campus di Piazza Trieste? Abbiamo approvato un emendamento prima, quindi – come vedete – sono cose... forse magari alla fine, con la stanchezza... cioè, tanto... (incomprensibile) non cambia proprio nulla della sostanza politica quest'oggi,

proprio nulla, nulla. Ripeto, cioè... cambia invece la sostanza politica dell'incoerenza di un emendamento approvato prima e che oggi, con questo emendamento che va a completare quello, si dice no. E quindi, è come se depotenziasse quello che abbiamo già approvato. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto? Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Io, Presidente, veramente sottolineo l'importanza dello studio di fattibilità. Anche perché è per un fine non solo tecnico, ma anche di vivibilità, quindi per un collegamento pedonale tra l'area in oggetto e il complesso scolastico di Piazza Trieste. Infatti, noi prevedevamo, nella nostra delibera di Consiglio Comunale, del 2009, di abbattere... la cosa più importante era proprio, in primis, l'abbattimento del muro di cinta, proprio per cercare di integrare meglio quella che era quell'area strategica al centro della città, con il resto del tessuto urbano. Certo, Piazza Trieste non è una piazzetta qualunque, è la cosiddetta piazza delle scuole. Noi l'abbiamo resa ancora più bella, con il verde che abbiamo realizzato al centro e anche con quel campetto di basket. Quindi, sarebbe veramente... io lo chiamo un respiro, tra virgolette, per la città e per i cittadini. Quindi, il mio parere, quando si parla di migliorare la città, non può essere che favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Mentre presentavo l'emendamento, anche lo stesso Dirigente, qualcun altro, insomma, diceva: va bene, questo in effetti si poteva approvare. Ma non fa niente, tanto non succede nulla, si approva, non si approva, la sostanza non cambia. Però, Assessore... Assessore, mi faccia dire una cosa, però. In effetti, lo so che lei è stato bruciato all'inizio di questa tornata di emendamenti, quando precisamente all'emendamento ex n. 5 aveva detto di sì e poi la sua maggioranza ha votato... lasciandoci... come qualcuno dice... basiti... basiti. Ecco, e allora... io ormai dico che non ci capisco più niente perché di fronte ad una logica stringente si preferisce il muro contro muro. Però, sappia una cosa, Assessore... e questa non è assolutamente... perché qualcuno, poi, pensa che siano minacce... questi sono dei consigli, sono degli avvisi. Siccome io e lei avremo modo di confrontarci non solo in quest'aula, ma anche in Commissione, perché io faccio parte anche della Commissione Urbanistica e quindi, in quella occasione ci confronteremo. Insomma, spero che l'atteggiamento che sta avendo questa sera possa effettivamente cambiare perché, altrimenti, si farà abbastanza dura per lei. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Altre dichiarazioni di voto? Mettiamo a votazione. Favorevoli all'emendamento n. 62? Raimondi, Costabile; contrari? 10; astenuti? 2: Cicconardi, Martone. L'emendamento n. 63 è inammissibile per tutti i motivi detti prima, in quanto si introduce... si parla di volumetrie, mentre nella nostra delibera le volumetrie non vengono citate da nessuna parte. Emendamento n. 64... ex 56.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Di inserire nella parte del deliberato, al punto d), un comma 11: "conservazione delle sagome costituenti il blocco storico della fabbrica prospettante su Corso Italia, individuando come elemento storicizzato di caratterizzazione del paesaggio urbano e della ciminiera." Non c'è nulla da aggiungere, si spiega da solo e spero che veramente vogliate approvare questo emendamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto. Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Io non continuo a capire l'Assessore De Simone. Forse la stanchezza sarà, Assessore, non so che dirle. Ma avete parlato fino a poco tempo fa, fino a alcuni minuti fa di tutelare quello che è il blocco storico di quell'area. Ma mettetevi d'accordo. Cioè, voi considerate il valore di quell'area, quello che è stato negli anni, il valore non solo urbanistico, Assessore, rifletta pure sul valore sociale che ha quell'area. Non può non tener conto di tanta gente che ha lavorato nella vetreria, cioè non mi sembra giusto, non è dignitoso, non c'è riconoscenza verso di loro. È come cancellarli con un colpo di spugna. Io credo che non se lo meritino loro, non se lo meriti la città di Gaeta. Lei sta facendo veramente... è partito con un piede sbagliato, mi dispiace. Comunque, io voterò favorevolmente questo emendamento.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie. Altre dichiarazioni di voto? No. Mettiamo a votazione l'emendamento n. 64. A favore? Raimondi, Costabile; contrari? 10 contrari; astenuti? Cicconardi, Martone. Emendamento n. 65.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Di inserire... ex 57... di inserire nella parte del deliberato, al punto d), un comma 12: "si vieta di posporre la realizzazione degli interventi pubblici rispetto a quelli privati." Questo, secondo molti, potrebbe non avere senso... si vieta di posporre... cioè, bisogna fare prima gli interventi pubblici e poi dopo, eventualmente, privati se ci dovessero essere. Torno a dire che questa è... io le chiamo clausole di salvaguardia per la città, per evitare speculazioni, parola che spesso veniva usata in passato contro di noi. E proprio per evitare speculazioni che si dice... una volta che si è stabilito cosa è pubblico, prima si fa il pubblico e poi si fa l'eventuale privato, se dovesse rimanere l'area nelle mani di privati. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego. Parere... tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Mi spiace che il Consigliere Raimondi non abbia introdotto un eventuale perché nell'economia del discorso non si individua, in questa fase, un partner privato, quindi si ritornerebbe alla possibilità di una legge 22 e quindi dall'economia del discorso potrebbe anche evincersi che sia un intervento totalmente di carattere pubblico, quindi il parere è contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Io credo, Presidente, Assessore, Dirigente Astarita, che al di là di quelle che sono poi tutte le norme tecniche di cui lei, diciamo, è maestro, io credo bisogna prendere in considerazione il significato della frase tra virgolette, quindi di proporre prima il pubblico e poi il privato. Questo perché? Si va sempre nell'interesse pubblico, cercando di ottenere, diciamo, il beneficio prima per la collettività e poi per quelli che sono gli utili di un privato. Se prima avete votato contro quegli emendamenti inerenti la proprietà privata, mi sembra consequenziale votare a favore di questo. Che cosa vi posso dire? Io voto favorevolmente. Grazie.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente... grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) È chiaro che voterò favorevolmente perché... Dirigente, io rispetto il suo parere che, in questo caso, dopo tanti sì, ha detto no. Però, mi corregga se sbaglio, perché io cerco sempre di imparare... cerco, almeno, poi non sempre ci riesco... che la 22/97 è una possibilità. Giusto? È una possibilità. Questo non vieta... cioè, se c'è un proprietario privato... se io sono proprietario di quell'area la 22/97 è una modalità, quindi c'è il P.I.I., Programma Integrato di Intervento,

c'è una concertazione. Ma ci possono essere anche altre leggi a cui noi facciamo riferimento, che non sia la 22/97, ma io sempre proprietario privato dell'area sono. E allora, in questo senso dico: qualsiasi cosa che si va a fare su quell'area, io dico comunque... proprio perché qui vogliamo tutelare gli interessi pubblici e sono anch'io su questa... perché la 99 non era così... cioè privatistica, tutt'altro, tutt'altro... e, ribadisco, è il motivo per cui non è realizzato, perché abbiamo fatto... lo abbiamo messo in Commissione, lo abbiamo messo a verbale... un esproprio proletario... l'ho detto, un esproprio proletario abbiamo fatto... ecco, in questo senso rimango un po' basito, come dice qualcuno della maggioranza... un po' basito... in senso buono glielo dico. Cioè, credo che a prescindere da tutto... io non faccio ormai più riferimento alla 22/97, perché ormai l'abbiamo cassata. Però, in questo senso, rimango... comunque, se lei mi dà una spiegazione, la ringrazio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Altre dichiarazioni? Votiamo. Emendamento n. 65, favorevoli? Raimondi, Costabile; contrari? 10; si astengono? Cicconardi, Martone. Emendamento n. 66.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente, le posso dire una cosa? Le posso chiedere un favore? Non è soltanto il silenzio, la cosa, ma insomma... anzi, a questo punto... che un avvertimento ai Consiglieri: mo' basta, basta con 'sta cosa, è verbalizzata. Basta con questo scherzo la Procura, la Procura. Basta, avete rotto, avete rotto. Perché ho fatto la dichiarazione, politica da un lato e giudiziaria dall'altro, mi prendo la mia responsabilità. Adesso, andare avanti tutta la serata... e sono venti, trenta, quaranta volte... la Procura, la Procura, la Procura... fate le persone serie. Siete stati eletti dal popolo, siete rappresentanti del popolo, dei cittadini di Gaeta, come tutti quanti noi seduti questa sera in quest'aula. Fate le persone serie, perché non è mia abitudine arrivare a dire certe cose, se le ho detto avevo i miei motivi per dirlo. Poi, se avrò torto, avrò torto, mi sono sempre assunto responsabilità morali, etiche, civili e politiche, sempre. Sia quando ero Sindaco che in questo frangente che non lo sono più, e sono all'opposizione. È chiaro? Quindi, adesso basta. Presidente, le chiedo... basta.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Però, non sappiamo se stavano parlando di lei.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) No, io l'ho fatta parlare, però non lo dica in modo così categorico.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente, siamo ultracinquantenni, su.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Non lo dica in modo così categorico, caro Consigliere Raimondi. Perché altrimenti qua di Procura non si potrà parlare mai più, e lei si offende. Io l'ho fatta parlare perché sono d'accordo con lei, un po' di attenzione, per piacere. Però non possiamo essere così certi, va bene? Allora, emendamento n. 66. Prego, Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Sì, grazie. Di inserire nella parte di deliberato, al punto d), un comma 13: "si vieta di variare i rapporti tra le singole funzioni, come ad esempio cambi di destinazione d'uso, senza la preventiva approvazione del Consiglio Comunale." Questo tanto più che si è detto nella vostra delibera: valutazione dell'inserimento di funzioni turistico-ricettive nell'ambito etc. etc. che l'Amministrazione Comunale vorrà porre in essere. Questo comma farebbe in modo tale che, effettivamente, si farebbero eventuali edifici, eventuali volumetrie che poi determinerete, perché qui non si è determinato nulla ma che, comunque, noi ci garantiamo che queste strutture turistico – ricettive non potranno in futuro cambiare destinazione d'uso se non attraverso il placet del Consiglio Comunale, quindi mi sembra a tutela nostra e dell'intera città. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Parere tecnico, per piacere.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole. Non si possono cambiare le funzioni senza intervento del Consiglio Comunale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Contrario.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Qualche dichiarazione di voto? Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Io, Assessore De Simone, non so che dirle. Poco prima il Dirigente ha detto: per forza deve passare in Consiglio Comunale. Ma lei si è reso conto di dove sta seduto? Lei non sta al bar, non sta a casa sua. Sta nel Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale deve avere un ruolo prioritario, è di garanzia e di controllo. Ma anche perché in quest'aula si rappresenta tutta la popolazione di Gaeta che, votandoci... lei no, lei è stata scelta dal Sindaco... votandoci ha riposto in noi fiducia; chiede da noi competenza, responsabilità, garanzie affinché tutto, a Gaeta, si faccia nella legalità, nella trasparenza. Mi sono stancata, io non dovrei insegnarle niente, Assessore De Simone. Forse perdo solo tempo con lei. Quindi, preferisco guadagnare tempo dicendo che sono favorevole all'emendamento. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere, glielo ho detto già prima. Consigliere, non si lasci andare a queste cose. Poi dice che uno la deve trattare da donna. Eviti, è la quinta volta che ci fa, già glielo ho detto. Per piacere, non mi metta in difficoltà. Votiamo. Sull'emendamento n. 66, favorevoli? Raimondi, Costabile; contrari? 10; astenuti? 2: Martone, Cicconardi. Emendamento n. 67.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Lo ritiro, Presidente. Contento?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Io non sono contento, mi è indifferente la cosa.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) La vedo un po' stanco, la vedo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Io? Assolutamente no, amico mio.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Lei è un uomo di ferro... *iron man, iron man*.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) 68.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) 68... lo ritiro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Rientra il Consigliere Di Maggio?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Perché mi mancava la presenza di Di Maggio, volevo che rientrasse. Allora... Salvatore, ho accelerato il rientro in campo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) 69, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Allora, di inserire nella parte del deliberato... sto cercando, appunto, di eliminare quelli che abbiamo detto non servono, per arrivare a quei pochi che forse... forse servono... di inserire nella parte del deliberato, alla lettera f): "qualora l'Amministrazione Comunale non dovesse acquisire l'area per via giudiziaria, si impegna fin da subito a stanziare in bilancio le somme necessarie per l'esproprio dell'area." Caro Consigliere Di Maggio, chi le sta parlando in questo momento, chi... (incomprensibile) la parola in Consiglio Comunale è consequenziale, è consequenziale. Perché se questa delibera che ci hanno presentato e fino a poco fa il Dirigente Astarita ci ha detto: ma non è detto, non è detto che non possa essere tutto pubblico, non è detto. Ma l'hanno detto già da stamattina più volte, hanno parlato di privato, qualche volta, però hanno detto che tutta la delibera è improntata sul fatto che l'area deve avere un interesse pubblico, prevalente ma più volte hanno spinto. Tanto è vero che questo loro approccio ha convinto, chiaramente, anche la coalizione... perché questo faceva parte del programma della sua...

FINE LATO B 7a CASSETTA

INIZIO LATO A 8a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) ... di pubblico, di pubblico. Addirittura, nella delibera si dice che gli standard li andiamo a recuperare lì, nell'area ex Avir, quindi il verde pubblico e i parcheggi devono essere reperiti... lo dice la delibera, lo dice la delibera, sia in premessa che nel deliberato stesso, e allora dobbiamo essere... dovete essere consequenziali, io lo voterò... voterò... chiaramente, l'ho presentato, lo voterò. Ma dovete essere consequenziali. Perché su questo punto è determinante. Questo è il punto di spartiacque. Se il 10 gennaio l'area non viene a noi... e speriamo che venga a noi gratuitamente, ma se non dovesse venire a noi... e quindi qua non si è voluto parlare di 22/97, non si è voluto parlare di quello, non si è voluto parlare di concertazione con i privati, come se i privati non esistessero; non si è voluto parlare di metri cubi, di indici di costruzione, etc., allora dobbiamo essere consequenziali fino in fondo, politicamente. La responsabilità fino in fondo, arrivare a dire che noi faremo l'esproprio di quell'area; che l'Amministrazione Comunale, dopo tanti anni, dice: benissimo, noi facciamo l'esproprio, prendiamo in mano quell'area e ci faremo effettivamente quello di cui la città ha bisogno. La città ha bisogno di un polmone verde all'interno di Monte Secco? Bene, finalmente, Consigliere Di Maggio, Consigliere Martone, Consigliere Cicconardi, possiamo farci quello che riteniamo più giusto, il polmone verde.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Andremo a reperire tutti gli standard possibili e immaginabili nell'area della ex Avir. Credo che sia stato molto, molto chiaro e su questo emendamento io credo che si gioca tutta la partita... da stamattina, da quando stiamo parlando, questo è la madre di tutti gli emendamenti. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie a lei, Consigliere Raimondi. Parere tecnico?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) La presente delibera non costituisce adozione di variante urbanistica e quindi non consegue neanche la dichiarazione di pubblica utilità... (incomprensibile) ed urgenza che caratterizza il procedimento ablativo. Per queste motivazioni, quindi, è improprio parlare di esproprio in questa sede. Quindi, parere tecnico negativo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Negativo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto? Di Maggio.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Presidente, io non farò il secondo intervento... non lo farò. Anche perché lo avete già fatto quando io ero assente, mi sembra che non si possono fare più... certo, certo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Tre minuti per la dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Farò la dichiarazione di voto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Perfetto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Però, posso intervenire e ritengo di dover intervenire su questo emendamento, per puntualizzare alcune cose.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Tre minuti.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Io, nella coalizione che ha sostenuto la mia candidatura... consentitemi di fare questo passaggio... abbiamo sostenuto... e io sostengo ancora, pur essendo uno su sedici, che la strada maestra, quella più sicura, secondo me, per veramente cambiare pagina, voltare pagina su questa vicenda che ho definito, stamattina e oggi pomeriggio, pluridecennale, con assunzione anche di responsabilità per quello che... ho detto delle cose che difficilmente ho sentito dire in questa sede, e credo che nessuno le dirà. Io penso che la strada maestra sarebbe quella della variante al Piano Regolatore, dare a quell'area una destinazione di verde pubblico. Dopo di che, una volta che si fa la variante al PRG e a quell'area si dà una destinazione di verde pubblico, su quell'area noi possiamo fare tutti gli interventi che sono

coerenti e conformi alla nuova destinazione di PRG. Questa delibera, pur avendo degli aspetti che io valuto positivamente, nel senso che è indubitabile che c'è... almeno è dichiarata su questa delibera, che è un atto amministrativo, quindi io non ho motivo di dubitare queste cose. Poi, ho chiesto alcune cose, ufficialmente, al Capogruppo del PdL, il quale mi ha dato ampie assicurazioni, ma è indubitabile che su questa delibera c'è un aspetto pubblico che è prevalente. Ma non è... questa delibera, come ha giustamente e correttamente e in maniera molto chiara detto l'architetto Astarita... questa delibera non è una delibera che è in variante al PRG, non costituisce variante al PRG. Io credo che invece, secondo me, la strada più sicura sarebbe stata quella di fare la variante al PRG. Ma, giustamente, io rispetto... la maggioranza non ritiene di doverlo fare, io non ho i numeri per imporre che la maggioranza faccia quello che io dico, quindi credo che però... quindi, non facendo noi una variante al PRG ma andando a dettare dei criteri... andando, invece, a dettare dei criteri dove pure... dai quali pure si evince una prevalenza di funzioni pubbliche e di destinazioni pubbliche su quell'area, perché questo è indubitabile, io credo che se vogliamo essere... no coerenti, ma se vogliamo essere più decisi, dobbiamo... io voterò a favore di questo emendamento, anche se non stiamo parlando di una delibera di variante al PRG dalla quale discenderebbe obbligatoriamente, *ex lege*, la dichiarazione di pubblica utilità. È vero quello che dice l'architetto Astarita, ma nulla ci impedisce di dare un indirizzo politico, nulla ci impedisce di dare un criterio stringente, nulla ci impedisce di dare un criterio ancora più vincolante e forte, e un segnale forte all'attuale proprietà che se il 12... io non sono d'accordo con l'avvocato Matarazzo, la pensiamo diversamente... il 10 gennaio per me... secondo me, è una data importantissima... se il 10 gennaio il TAR dovesse confermare, con sentenza di merito, che l'Amministrazione Comunale ha sbagliato nel porre in essere la procedura finalizzata all'acquisizione... perché sicuramente sarà una sentenza che si pronuncia e dirà: è tecnicamente corretta o non tecnicamente... non è che può discutere se... perché è un atto dovuto, quello lì, che è stato fatto ad ottobre del 2011, io dico che – secondo me – se le cose dovessero andare male, a maggior ragione, fermo restando questa delibera, come dice Matarazzo, che dà delle funzioni sicuramente rispetto a prima, rispetto alla delibera del 2009, ma anche a quella del '97, anche a quella del '97, questa delibera, se vogliamo parlare in termini di utilizzazione... uso un termine, tra virgolette, a fini privatistici, questa delibera segna un'inversione di tendenza sia rispetto a quella che rispetto a quest'altra. Ma proprio perché... allora ci sta tutto questo di buono, perché non diciamo subito... perché non diciamo subito che, qualora le cose dovessero andare male in primo grado al TAR, comunque noi ci impegniamo a mettere una somma per l'esproprio? Io sono... credo che questo emendamento... io voterò a favore, in maniera convinta, di questo emendamento. E poi dico anche un'altra cosa...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Chiudo. Consigliere Raimondi, io voglio vedere... perché noi stiamo stati qui... delle forze politiche hanno vinto le elezioni... siamo qui, stiamo in aula. E allora vediamo se veramente quello che c'è... la ratio di questo provvedimento, la ratio è l'approdo finale, fra due anni, all'esito del contenzioso amministrativo... perché la sentenza è solo di primo grado, può darsi... sicuramente, se andrà male, la società farà appello al Consiglio di Stato... vedremo se questo se questo che ci sta qua verrà confermato e resisterà politicamente e amministrativamente, come contenzioso. Lasciamo perdere il penale, che è un'altra cosa, che è una cosa indipendentemente da tutto. Il contenzioso penale è indipendente da tutto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Di Maggio. Consigliere Raimondi, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Grazie, Presidente. Dichiarazione di voto. In questo caso, anche se il Dirigente Astarita ha detto di no per i motivi tecnici che ha esposto... tecnici... invece mi meraviglio, questa volta più che mai, del no dell'Assessore. Perché il Consigliere Di Maggio ha colto in pieno quella che, da un lato,

potrebbe sembrare una mia provocazione, ma che non lo è affatto. Perché l'ho dimostrato nei due anni e mezzo in cui siamo arrivati alla delibera 99, del 2009. Io sono profondamente convinto che quell'area... magari fosse pubblica, perché effettivamente ci toglie da qualsiasi imbarazzo e finalmente la città può progettare quello che vuole. E allora, non riesco a capire per quale motivo non riusciamo a mettere in questa delibera, questa sera... questa delibera, questa sera, anche... in questa delibera questo fatto meramente politico... questo è un assunto politico, in cui si dice: in una delibera in cui non c'è una cifra, non c'è nulla, un numero... avete cassato degli emendamenti perché parlavano di metri cubi... dice: non si può, questo è soltanto... è un indirizzo. Allora, proprio perché è un indirizzo fortemente politico che noi vi diciamo... e io, quindi, sostengo questa causa... che se vogliamo andare fino in fondo oggi... cambiamo pure la parola... noi dobbiamo dire che il Comune prenderà... acquisirà quell'area, o per via giudiziaria, o per via della 241. In un modo o nell'altro, la volontà politica di questa Amministrazione Comunale, che ci ha presentato... loro ci hanno presentato questo atto, noi ne stiamo discutendo da svariate ore e bisogna essere consequenziali. Bisogna essere consequenziali politicamente fino in fondo. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego, Consigliere Costabile.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Allora, grazie, Presidente. Il mio parere sarà favorevole, ma per un motivo principale. A parte che già nel programma di mandato e in campagna elettorale lei, Sindaco, aveva gridato ai quattro venti che anche nel caso l'area fosse ritornata ai privati, lei avrebbe chiesto l'acquisizione al patrimonio pubblico. Quindi io vorrei che adesso lei, la sua maggioranza, oggi, continuasse a sottolineare con fermezza questo impegno che aveva preso con la città. Io lo so quali sono le sue difficoltà perché ci vogliono parecchi soldi, ci vogliono grandi finanziamenti sia per l'esproprio e sia per realizzare quello che avete intenzione di fare su quell'area. Però, quando si fanno delle promesse, quando si crede in un percorso politico, come diceva il Consigliere Di Maggio, si va avanti, si portano avanti gli impegni, ma pure davanti alla città, ma non a parole, con i fatti. E i fatti si possono solo dimostrare votando questo emendamento. Io, comunque, sono favorevole. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Va bene. Passiamo alla votazione. Emendamento n. 69. È assente solo Fortunato, Speringo sta rientrando in questo momento. Chi è favorevole a questo emendamento? Di Maggio, Costabile, Raimondi; contrario? 10; astenuti? Martone, Cicconardi... e Rosato.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Presidente, prima che passi alle...le chiedo la parola.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego, Consigliere Matarazzo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Allora, Presidente, siccome non si poteva pensare che su questo punto ci fosse tutta questa ponderosa documentazione data da emendamenti, tutti prolifici, tutti positivi, tutti che dimostrano attaccamento alla città, però siccome l'attaccamento alla città è anche tener conto che ci sono argomenti che questa città aspetta, tipo – per esempio – l'approvazione delle linee guida e della... sul verde, sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, io la invito di valutare di proseguire i lavori fino a completo esaurimento dell'ordine del giorno.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Chiaramente, non è una valutazione che posso fare da solo ma, sicuramente, essendo qui presenti tutti i Capigruppo, credo che possiamo mettere a votazione, questo sì, di modo che sia... ma se mi fate finire di parlare... quindi, nel momento in cui sarà finito questo punto, e votato, decideremo se andare avanti o no. Se mi fate finire di parlare... grazie. Allora, ci aggiorniamo a dopo aver votato il punto sull'Avir e decideremo se proseguire, se sospendere, anche se la richiesta del Capogruppo Matarazzo è chiara di andare avanti ad oltranza. Comunque, il Consigliere Di Maggio anche stamattina ha detto: io vado avanti finché... perfetto. Va bene. Perfetto. Emendamento n. 70. Chi lo discute?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente, allora...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) L'abbiamo già votato il 69... scusate... non vi preoccupate che ce l'abbiamo... 70.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente... allora, guardi, Presidente, io siccome si vorrebbe, in qualche modo, venire meno a quanto stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo, in cui si è detto in maniera chiara che noi, incominciando alle nove del mattino, avremmo finito alle ore 22.00 e che avremmo ripreso lunedì il Consiglio, se non si finiva. C'è stata anche una frase della Consiglieria Rosato che ha detto: certo, se alle 22.00 dovesse mancare un punto, un punto per finire il Consiglio, è chiaro, andiamo avanti. Ma siccome qui, al contrario, invece abbiamo fatto solo un punto, praticamente, a parte la mozione, e ne mancano altri cinque, finiamo questo punto... non dico alle 22.00, finiamo... quand'è... questo punto e poi basta. Lo riprendiamo lunedì. Questo deve essere chiaro. E tanto è vero che io per velocizzare la fine di questo punto, ritiro gli altri emendamenti proprio perché questo... è inutile che stiamo qua, andiamo a chiudere questo punto, dopo questi emendamenti ce ne sarà qualcun altro, chiudiamo, facciamo dichiarazione di voto finale e ce andiamo a casa. E riprendiamo il discorso... e capire se riprendiamo lunedì mattina, lunedì pomeriggio, lunedì sera, ma avevamo detto di riprendere alle 22.00, perché non è possibile fare dei... noi abbiamo dato la nostra disponibilità, abbiamo detto: dopo venerdì, lunedì, martedì, mercoledì... cioè, di andare avanti finché... finché c'era la possibilità. Ma adesso venire a dire che si deve fare la notte...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Capogruppo Raimondi...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Io ritiro gli emendamenti, comunque.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Quindi, lei vuole ritirare l'emendamento 70, 71...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Tutti, li ritiro tutti, li ritiro tutti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) 72, 73, 74 e 75?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Sì, Presidente, li ritiro tutti.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Allora, l'argomento lo riprendiamo – abbiamo detto – dopo la votazione della delibera lo riprendiamo. Bene. Adesso si deve discutere l'emendamento 76 e 77. Sono due, presentati al 13.05, giusto? 76 e 77, presentati dal Presidente della Commissione Urbanistica Angelo Magliozzi... però, a questo emendamento è stato presentato un subemendamento, oggi, da quattro Consiglieri Comunali, tra cui Capigruppo. Quindi, il subemendamento va discusso prima dell'emendamento. Il subemendamento è il numero 81. Io vi ho dato tutte le copie, se ve ne manca ancora qualcuna, ve la posso dare. Anche il subemendamento ti ho dato? Te li ho dati a te? Tutti li ho dati... no, quello tuo viene dopo, le 13.05 questo qua; poi c'è alle 13.15 gli emendamenti presentati dal Capogruppo Di Maggio e alle 13.06 il suo, Capogruppo Costabile. Allora, chi... Allora, facciamo una pausa di cinque minuti per dei bisogni fisiologici... Allora, si discute per prima il subemendamento... allora, chi presenta il subemendamento? Magliozzi, il subemendamento devi presentare. Prego, Magliozzi.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE URBANISTICA – (Angelo Magliozzi) Allora, il subemendamento riguarda la lettera c) della delibera: di riconfermare, in ogni caso, la revoca dei contenuti della delibera di Consiglio Comunale n. 37, del 26 luglio '97, ad oggetto: Approvazione criteri ed indirizzi generali per lo studio variante al PRG della città... per quanto attiene alla individuazione dei criteri previsti per la trasformazione in variante al PRG comunale dell'area dell'ex vetreria Avir; successivamente, lettera d) di stabilire, in riferimento all'art. 2, comma 4, della legge regionale 21/2009, che la zona industriale di PRG ex Avir, interna al centro urbano, oggetto della presente deliberazione, è esclusa per l'attuazione dei criteri enunciati nel presente atto dall'ambito di applicazione della disposizione di cui al capo 2, della

medesima legge regionale 21/2009. Questo capo va a sostituire il punto c) della proposta di delibera e, ovviamente, è un'indicazione per evitare che vengano applicate le norme per quanto riguarda il Piano casa. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Perfetto. Parere tecnico?

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Dichiarazione di voto? Nessuna. Si mette in votazione. Chi è favorevole al subemendamento, così come presentato? Favorevoli al subemendamento? 10; chi è contrario? Nessuno; astenuti? 6. Quindi, è passato il subemendamento... dal 2012 e non era possibile, comunque, che... è chiaro... correggiamo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE URBANISTICA – (Angelo Magliozzi) C'è un errore materiale alla lettera b).

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Allora, senza che votiamo l'emendamento, riconosciamo tutti che è stato un refuso, per cui... sulla delibera...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE URBANISTICA – (Angelo Magliozzi) Anziché 14/12/2012, ovviamente è 14/12/2009... punto 2, lettera b)...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Punto... no, della delibera... al punto b), di revocare la delibera Consiglio Comunale n. 99, del 14/12/2011... 2009 e non 2012, anche perché il 14/12/2012 ancora deve venire e quindi si capisce che è un refuso. Siamo tutti d'accordo, o dobbiamo fare un emendamento per cambiare questa data? Tutti d'accordo sono, Segretario... 2009. Adesso mettiamo a votazione i due emendamenti, il 76 e il 77... chi vota a favore dei due emendamenti, così come emendati? 10 voti. Chi vota contro? Nessuno. Chi si astiene? 6: Di Maggio, Martone, Cicconardi, Rosato, Costabile, Raimondi. Bene. Adesso ci sono... è un unico emendamento, o sono due, Consigliere Di Maggio? Ce lo deve dire lei. Allora, un unico emendamento, quindi...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Brevemente, dico solo una cosa. È chiaro che questi emendamenti, soprattutto il secondo... chiamiamolo così, il secondo, coerentemente a quello che ho detto prima... secondo me, la strada che io avrei percorso sarebbe stata un'altra, questi servono, secondo la mia modesta opinione, a rafforzare la motivazione del provvedimento, il primo; il secondo, invece, a chiarire cosa si intende per funzioni turistico-ricettive perché, in effetti, la terminologia, l'espressione usata, a mio avviso, è troppo vaga e quindi poteva essere oggetto di varie interpretazioni.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere tecnico?

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzì) Un momento, Presidente. Gli emendamenti 76 e 77, come emendati... i pareri.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Favorevole.

INTERVENTO DEL SEGRETARIO GENERALE – (Alessandro Izzì) I pareri sull'emendamento 78 e 79.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego, Dirigente, parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Parere tecnico favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) A tutti e due.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Esatto.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Politico?

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Li mettiamo in correlazione rispetto a quelli della Consiglieria Rosato e quindi, praticamente, li votiamo... mettiamo a votazione.

Chi è favorevole? Unanimità. Unanimità, professore? Sì, unanimità. C'è l'ultimo emendamento presentato dal Consigliere...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Presidente, lo ritiro.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Va bene... il n. 80. Consiglieri, do la parola due minuti al Sindaco, che non ha avuto modo di intervenire prima, ha qualcosa da dire alla nostra assise. Prego, Sindaco.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Sì, sì, brevissimo. Io credo che l'area dell'ex Avir rappresenti un po' il cuore della città, quindi le linee guida che sono state oggi presentate, ed emendate con gli emendamenti che abbiamo accolto, vanno sicuramente in linea verso un'area che deve avere sicuramente una grande prevalenza di interesse... della tutela degli interessi pubblici e della collettività. Ritengo che nella fase... ora siamo... ovviamente, quell'area deve essere il regolatore del processo... parto sempre dal presupposto... deve essere l'Ente Comunale, quindi questa assise comunale, siamo noi che dobbiamo dare le regole del gioco. E ritengo che pur nel rispetto della proprietà privata che c'è da parte di tutta la maggioranza, ma credo di tutta l'assise comunale, comunque siamo noi che dettiamo le regole del gioco, essendo un'area cardine per lo sviluppo della città. Ritengo che in una fase successiva, dove procederemo anche a una pianificazione d'area, quindi riprendo gli interventi anche del Consigliere Cicconardi, del Consigliere Rosato, un po'... dove si diceva, appunto, che ci deve essere anche una pianificazione che non preveda degli spezzettamenti in quell'area, ma che si abbia un obiettivo e una visione chiara. Ovviamente, tanti degli emendamenti non li abbiamo potuti recepire perché siamo in una fase a monte, dove in questo momento stiamo stabilendo un percorso, le linee guida. Successivamente, è nostra intenzione fare anche un bando... nazionale, internazionale... di idee, per andare a costruire in un futuro le progettualità necessarie che ci permetteranno di scegliere insieme... lo ribadisco e lo registro... insieme con voi per arrivare in tempi brevi alla variante al Piano Regolatore. Quindi, in realtà nulla è stato stabilito a monte, come si può pensare, e come avete potuto vedere in delibera, ma abbiamo stabilito soltanto le linee, le regole per poter accedere al percorso successivo. Detto questo, io... va bene, lascio la parola per la votazione. Grazie a tutti per la partecipazione e per aver comunque partecipato tutti quanti, minoranza e maggioranza a questo punto importantissimo per la nostra città.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Sindaco. Dichiarazioni di voto sulla delibera. Cicconardi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Pietro Cicconardi) Al di là della... come ho detto prima... della confusione, la questione degli emendamenti e tutto il resto, al di là del fatto che... non lo so, forse ingenuamente avevo chiesto e Di Maggio, giustamente... il Consigliere Di Maggio dice: ma no, non siamo in queste condizioni... che mi sarebbe piaciuto votare la delibera emendata, guardando emendata come viene... perché, scusate, sono abituato così, perché se no ci sono le pezze, tu non sai... inserire, esce, entra... e quindi mi sarebbe piaciuto leggerla. Però, io faccio fede alla dichiarazione ufficiale, fatta al microfono, dall'autorità fondamentale che abbiamo qua dentro, che sarebbe il Sindaco. Il quale ha preso un impegno registrato che, effettivamente, queste sono solo, e solamente, le linee guida, che io condivido perché erano uguali alle linee guida del '94, e quindi del mio programma politico, e lui lo sa bene... e quindi voterò a favore... sì, è così... no, no, sto scherzando, sto dicendo che quella era l'idea che effettivamente veniva fuori, all'epoca, nel nostro programma elettorale. Quindi, io voterò a favore, ripeto, facendo fede sulle dichiarazioni che il Sindaco ha fatto ora, alla fine...

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) E manterremo sicuramente questo percorso, Consigliere.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Cicconardi... Consigliere Rosato, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppina Rosato) Grazie, Presidente. Ovviamente, l'avevo già detto nel corso del mio primo intervento che punto inderogabile per ottenere il voto favorevole del Partito Democratico e di Liberi per Gaeta era l'aver accolto gli emendamenti e aver avuto la dichiarazione, da lei, che si sarebbe partiti, comunque, per la variante dell'area. Io devo dire che avete... sono soddisfatta perché avete raccolto lo spirito con cui questi emendamenti che abbiamo presentato sono stati studiati, sono stati fatti, quindi, per migliorare l'atto deliberato e non c'è stato, da parte nostra... e, ovviamente, l'avete capito... nessun ostruzionismo, non c'è stato nessun voler primeggiare... lungi da noi ogni cosa riferibile a questo... ma è stato uno spirito collaborativo per un atto importante per la nostra città. Tra l'altro, in linea con quello che era il programma di governo che io e la coalizione che mi hanno sostenuto in campagna elettorale avevamo; e soprattutto in linea con quanto da me detto anche nella passata Amministrazione. Quindi, il mio voto non può che essere favorevole rispetto a questa proposta di delibera. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Martone, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Alessandro Martone) Sicuramente, se riusciamo ad avere un parere comune favorevole lei, Sindaco, avrà più forza per portare avanti questo discorso. Comunque, come ho detto prima, soprattutto dopo la sua dichiarazione registrata, noi riteniamo che la sua proposta sia degna di accoglimento, anche dopo aver accolto gli emendamenti fatti dalla Rosato, che portano nella direzione che noi dicevamo, Nuova Area, insieme al dottor Cicconardi, esprime parere favorevole alla delibera così emendata.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Martone. Altre dichiarazioni di voto? Di Maggio, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Signor Presidente, Signor Sindaco, molto brevemente... io prendo atto con soddisfazione che... comunque, ringrazio tutti... innanzitutto, mi corre l'obbligo di ringraziare tutti i Consiglieri che sono intervenuti, che hanno dato il loro contributo, pur nella diversità delle posizioni politiche che ognuno di noi, ognuno di loro ha rappresentato in questa assise. Il dibattito è stato importante, mi dispiace che questo dibattito non ha avuto... non è stata data la possibilità di far capire alla città quello di cui stavamo discutendo, perché è stata una discussione molto approfondita e forse sarebbe stato il caso che questo Consiglio Comunale fosse mandato in onda attraverso una delle televisioni locali, oppure un altro ente... un'emittenza che l'Amministrazione Comunale avrebbe potuto individuare, o una radio, perché il tema è di importanza vitale, il pubblico ha partecipato, però sarà poi... penso che dovrà essere fatta, mi auguro, una campagna istituzionale di informazione per far capire alla città quello che è stato fatto e quello che si vorrebbe fare. Fatta questa premessa, io rappresento l'Italia dei Valori, in questo Consiglio Comunale, ma non solo. Io sono stato eletto grazie a una coalizione che ha sostenuto la mia candidatura e della quale fa parte anche SEL, PdCI, il Partito Socialista, la Lega Aurunca e una lista civica, oltre all'Italia dei Valori. Nel nostro programma era tracciata una linea molto chiara, che era quella dell'acquisizione al patrimonio pubblico attraverso una variante al Piano Regolatore e quindi, conseguentemente, scaturiva da questa variante al Piano Regolatore, la dichiarazione di pubblica utilità, ed urgenza dell'area, e quindi che sarebbe stata oggetto di procedure espropriative. L'Amministrazione ha scelto un'altra strada. Io prendo atto e do atto... prendo atto e do atto che, comunque, in questa delibera... almeno negli indirizzi politici, programmatici... c'è una forte prevalenza di funzioni pubbliche, pubblicistiche o di verde pubblico, o di servizi pubblici, rispetto ai servizi privati che sono stati ben individuati con l'accoglimento dell'emendamento del quale l'Amministrazione ha mostrato una lungimiranza perché si dice nella parte privata quello che si intende fare, dando una precisa individuazione. E io per queste ragioni comunque sono soddisfatto. Non sono soddisfatto in pieno, perché la strada che io avevo tracciato, e che mi aspettavo... proprio

per garantire la collettività e per garantire l'approdo finale sicuro... quindi, su questo provvedimento comunque io mi asterrò, fermo restando che qualora... il mio giudizio è un giudizio di attesa e attendo che si porti in Consiglio Comunale il progetto che, coerente... il progetto in variante, in questo caso, che tenga conto delle linee che sono state approvate. In quel momento, vedremo... vedrò, vedremo, avrò modo di verificare se la linea della maggioranza è quella che è tradotta in questo atto politico che, comunque, segna un'inversione di tendenza, come ho già detto e non mi voglio ripetere, ritengo comunque che il provvedimento... per queste ragioni il mio voto sarà un voto di astensione.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Di Maggio. Consigliere Speringo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Davide Speringo) Dichiarazione di voto. Prendo atto del fatto che il Consigliere Rosato e il Consigliere Cicconardi sposano la linea della nostra delibera di indirizzo... anche Martone, il Consigliere Martone, quindi – Presidente – sa cosa dico? Ho sentito tante critiche all'Assessore... al giovane Assessore Pasquale De Simone, penso che ha fatto una delibera di indirizzo... anche se scarna... tra virgolette, perché sono state appena due o tre paginette, però molto, molto, molto incisiva. Questo lo dico a fronte dei numerosi attacchi che sono stati svolti per tutti gli emendamenti a questo Assessore, al quale rivolgo i miei complimenti... i miei complimenti per il lavoro svolto e, soprattutto... attenzione... per la maturità che ha dimostrato la maggioranza accogliendo numerosi emendamenti che ha integrato il lavoro di base, già buono. Grazie e quindi esprimo parere favorevole.

INTERVENTO DEL SINDACO – (Cosmo Mitrano) Io colgo... veramente un minuto per ringraziare il Dirigente all'Urbanistica e ovviamente tutti gli uffici che ci hanno permesso di raggiungere questo risultato, ma non solo a noi della maggioranza ma credo a tutta questa assise comunale. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Raimondi.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) La mia dichiarazione di voto comprende anche il Consigliere Costabile, quindi tutta la nostra coalizione. Ovviamente, noi voteremo contro questa delibera perché... per vari motivi, per tutto quello che abbiamo detto da questa mattina, fino a pochi minuti fa. Ma i motivi principali... tanto per riassumerli... sono che lasciamo una strada certa per una strada assolutamente incerta. C'era un progetto preciso, c'erano degli indirizzi precisi, all'interno di una legge precisa. Qui, invece, passiamo da certezze a vaghezza e quindi non si può essere favorevole a questa delibera proprio perché pur apprezzando le parole del Sindaco, però fra il dire e il fare c'è di mezzo il mare e vorrei proprio... io, a differenza del Consigliere Di Maggio, avendoci lavorato per parecchi anni sulla delibera precedente, come ho spiegato nei miei interventi... insomma, so quanta fatica è costata e invece qui, con un colpo di spugna si arriva, dopo appena due mesi dall'insediamento, si cancella – ripeto – una strada certa per tutto un percorso ancora da capire e da chiarire. E, infine, dico che c'è stata una grande mancanza di trasparenza perché la città, caro Consigliere Di Maggio, non ha partecipato a nulla. Domani, sui giornali, o sui telegiornali, uscirà che c'è stata la nuova delibera, i nuovi indirizzi sull'area dell'ex Avir. Che cosa si farà? Cosa sarà? Sarà un grande giardino pubblico? Diremo questo? Sarà un grande giardino pubblico, con forse qualche struttura? Ecco, che cosa si dirà alla città? Quale è stato il metodo della partecipazione, che è un altro punto forte, Sindaco, del suo programma. Lei più volte parla di partecipazione dei cittadini, etc. Qui c'è stata partecipazione pari a zero, anzi meno di zero, perché nessuno ha saputo nulla di quello che si voleva fare. D'ora parte, questa delibera così incisiva, Consigliere Speringo, che lei dice, scarna ma incisiva, francamente io non vedo su che cosa è incisivo. Se poi, addirittura, pensiamo che vogliamo reperire gli standard mancanti in città in una zona che ancora a tutt'oggi è, comunque, di privati. Primo punto. E, secondo, che comunque non avete voluto votare, politicamente parlando, il discorso dell'esproprio, qualora non dovessimo vincere per via giudiziale, ecco, questo dimostra

che dite una cosa da un lato e poi forse volete fare altro dall'altra parte. Quindi io, caro Consigliere Di Maggio, purtroppo non mi fido. Fidarsi è bene, non fidarsi è meglio. Io non mi fido e, comunque, sono pronto – Sindaco – a cambiare idea nel momento in cui lei, effettivamente, porterà in quest'aula le tappe che ci ha appena detto... io, a quel punto, posso cambiare idea perché Aristotele diceva che solo gli animali non cambiano idea. Ma stasera il voto mio e il voto della Costabile è di netta contrarietà a questa delibera.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Raimondi. Consigliere Dies.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Gennaro Dies) Allora... due parole... ma io sono brevissimo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Faccia l'intervento di tre minuti.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Gennaro Dies) No, sono breve. Io – come Lista Mitrano – Gaeta c'è – do il mio voto favorevole e lo spiego in questo modo: praticamente, a me sembra di aver capito che questo indirizzo, l'indirizzo dell'area Avir... ex Avir... è stato sempre quello che la città ha voluto da tempo immemore, quello di destinarla ad uso pubblico, prevalentemente. Quello che mi chiedo è come... almeno, io non sono imprenditore, quindi ho... così, un dubbio: un imprenditore come fa ad acquistare un'area di quella grandezza in un centro urbano, senza avere un indirizzo urbanistico preciso, che sono cambiati nel tempo diverse volte... cioè, un rischio imprenditoriale grandissimo. Io non andrei mai ad acquistare un'area... che ne so... di 25 mila metri quadrati, non sapendo se poi il Comune, che è l'organo che deve far destinare l'area... dà l'indirizzo urbanistico di quell'area, che cosa mi fa fare. Se lo destina a verde pubblico io, praticamente, ho perso tutto l'investimento. Quindi... poi, alla città Raimondi dice... il Consigliere Raimondi dice: che cosa diremo alla città? Alla città diremo, secondo me, che questo Consiglio Comunale ha deliberato un qualcosa che la città ha sempre voluto per quell'area. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Capogruppo Dies. La parola... Accetta, prego. Tre minuti.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Eduardo Accetta) Allora, io più che basito sono dispiaciuto, rammaricato... ma, più che rammaricato, dispiaciuto in particolar modo con il Consigliere Di Maggio e per questi ordini di motivi. Perché sono una trentina di anni che si parla di vetreria con diecimila problematiche, pubblico, privato, volumetrie sì, volumetrie no, che hanno portato a diversi scontri nelle precedenti Amministrazioni, fino alla decapitazione di... dell'Assessore Mola, del mio carissimo amico, Assessore Mola, all'epoca Assessore all'Urbanistica. Non si è mai affrontato in maniera decisa e precisa questo problema. Ora che siamo arrivati, è vero, a due mesi, stravolgendo tutto il lavoro che ha fatto l'Amministrazione Raimondi... diciamo, non è... capisco il dispiacere del Consigliere Raimondi, lo posso capire... non è che mi dispiace, per carità. Però, mi dispiace perché... non mi dispiace, però lo comprendo perché ci si è dedicato molto in due anni, due anni e mezzo di duro lavoro per partorire una delibera che noi stasera abbiamo completamente stravolto. Ma ero convintissimo che lo stravolgimento della delibera, i nuovi indirizzi, veramente risultassero compatibili con quelle che sono le idee, diciamo, di un centrosinistra, delle idee che danno prevalenza a un interesse pubblico, di cui in questi anni se ne è sempre parlato e non si è mai attuato. Noi ne siamo convinti sin dalla campagna elettorale, prima, glielo ho sempre detto, che l'unica soluzione... secondo me... imprenditoriale, anche imprenditoriale, diciamo, seria è che l'Amministrazione dettasse delle linee precise, puntuali di destinazione di volumetria e tutto, così qualsiasi imprenditore poteva rischiare in maniera concreta, seria e poteva fare tutte le sue valutazioni. Invece, gli imprenditori, la società che ha comprato la vetreria, è...

FINE LATO A 8a CASSETTA

INIZIO LATO B 8a CASSETTA

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Eduardo Accetta) ... prima chi c'era? C'era l'Avir, diciamo. Subito dopo l'Avir... l'Avir già ha parlato qualche anno con Raimondi... con...

con... con... sì, sì, ora concludo. No, no, concludo perché ero dispiaciuto per Di Maggio, sinceramente pensavo che votasse questa... l'unica cosa che volevo puntualizzare è la fiducia che ha paventato Salvatore Di Maggio, che non è convinto che noi... però, quello che voglio ribadire, forse...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Consigliere Accetta, non ribadiamo più niente.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Eduardo Accetta) E questa è solo la linea di indirizzo, l'atto successivo è quello della variante al Piano Regolatore dove, comunque, nei servizi non ci dimenticheremo delle tradizioni della vetreria dove potremo fare, sicuramente, pure un museo nell'area destinata a servizi. Questo lo proporrò io. Quindi, io voterò favorevolmente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Capogruppo Accetta. Comunque, voglio ricordare che anche parte del centrosinistra la vota questa sera e altri si sono astenuti perché vogliono vedere il progetto. Quindi, non è che hanno votato contro. Questo giusto per diritto di... Giuseppe Matarazzo, prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Presidente, mai come questa volta, ha un senso questa frase: tutti i sogni possono diventare realtà se solo abbiamo il coraggio di inseguirli. Al di là di chi l'ha detto, io penso che questa delibera rappresenti, invece, una chiarezza nella città, una chiarezza nei confronti di coloro che si ritengono imprenditori di quell'area, o proprietari di quell'area, perché sgombra da tutte le situazioni poco chiare che la delibera, forse inconsciamente... la delibera, proprio, del 2009 dava luogo. Bisogna tener presente che quello che si verificherà a gennaio, per quanto mi riguarda, per quanto mi consta, non inciderà per nulla su ciò che si sta oggi approvando. Perché? Perché se il procedimento di acquisizione, dal punto di vista amministrativo, fosse errato, irregolare, proceduralmente sbagliato, indipendentemente dalle responsabilità degli uffici, nulla vieta, come... riproporla, osservando ciò che l'eventuale giudice amministrativo ci dica, e quindi non facendo... ricorso al Consiglio di Stato... non servono altre cose. Qualora, invece, ci desse ragione, questa delibera, di fatto, sarebbe trascinata da un procedimento più forte rispetto a quello attuale. E allora qual è l'importanza di questa delibera. L'importanza di questa delibera, indipendentemente dal lavoro fatto dall'Amministrazione Raimondi, che ha creduto ad un passaggio, ad un percorso, che io non ho condiviso, è che inconsapevolmente quella delibera del 2009 è risultata affondata da coloro che si sono presentati di fronte a questa Amministrazione dopo tanti anni di colloqui, di incontri e non ha dimostrato di essere e di avere un carattere imprenditoriale. Perché è fuori luogo che un progettista... tralascio che poi è un progettista anche di qualche altra cosa... che imprenditori, che notai, che gente – cioè – che vive di quel lavoro, possa aver commesso un errore così madornale qual è il frazionamento di un'area industriale dismessa, priva quindi di una nuova destinazione urbanistica e che poteva comportare, con i vari frazionamenti, un'ipotesi di lottizzazione abusiva. Quindi, l'errore non è dell'Amministrazione Raimondi, che ha creduto in un percorso. Bisogna però tener conto che un'Amministrazione, se sbaglia... nel senso che la realtà non gli dà ragione, non può fare... mi permetto di dire, caro amico Antonio Raimondi, emendamenti che ricalcano in maniera pedissequa pezzi della delibera 2009... perché molti dei suoi emendamenti ricalcavano... però, era coerente con l'impostazione di tutela, di difesa di quella delibera... bisogna prendere atto che questa Amministrazione, in modo di discontinuità, non punta all'esproprio perché sarebbe una contraddizione. Punta o all'acquisizione, se ci sarà, ma – comunque – ad una variante che risponda in maniera pedissequa a ciò che oggi il Consiglio Comunale ha fatto. Quindi, niente esproprio perché siamo contro questa politica di vessare i proprietari, o la proprietà privata ma, nello stesso momento, dobbiamo tener conto che di fronte alla magistratura un'Amministrazione non può abdicare al ruolo di governo del territorio. E questo ruolo di governo del territorio scaturirebbe da un'ipotesi positiva del TAR nei confronti del Comune... meglio; oppure, da una volontà

amministrativa che spingerebbe... al di là dell'ipotesi di reato che, comunque, rimane e che non incide... ad una possibilità anche di svincolare quell'area da tutti questi pesi, questi macigni, da tutte quelle macerie, da tutte quelle lamiere, da tutte quelle impagliature che, chiaramente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Matarazzo...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Che, chiaramente, non portano bene a questo paese. Quindi, l'UdC è nettamente favorevole e, chiaramente, spingerà, insieme al Sindaco e a tutta l'intera maggioranza e anche a coloro della minoranza che hanno creduto in questo percorso, affinché la variante, se si deve fare, come noi auspichiamo, abbia la giusta velocità, tenuto conto che utilizzeremo tutti i percorsi politici legittimi...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Matarazzo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Giuseppe Matarazzo) Che ci danno ragione a livello regionale.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Grazie, Consigliere Matarazzo. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Allora, acquisiamo i pareri per la delibera, così come emendata. Parere tecnico.

INTERVENTO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE URBANISTICA – (Sisto Astarita) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Parere politico.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE – (Pasquale De Simone) Favorevole.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Mettiamo a votazione la delibera, così come emendata. Chi è favorevole? Allora, 13 favorevoli; contrari? Raimondi, Costabile; si astiene? Di Maggio. Allora, un attimo, dobbiamo adesso decidere per quanto riguarda la prosecuzione, o meno, del Consiglio Comunale, così come ha richiesto il Capogruppo Matarazzo. Ho detto prima che io, personalmente... siamo tutti Capigruppo, qua, quindi la metto direttamente al voto. È Conferenza di Capigruppo, allora siccome la maggioranza dei Capigruppo sta qua dentro, metto direttamente a votazione qua, senza che andiamo in Conferenza di Capigruppo. Per la prosecuzione, o meno, del Consiglio... il verbale non esiste solo quando serve a lei. Il verbale esiste, però c'è un Consiglio Comunale, che è anche superiore alla Conferenza Capigruppo. I Capigruppo sono qui... allora, metto a votazione se proseguire, o meno, il Consiglio Comunale. Allora, Sindaco, il Capogruppo Matarazzo ha chiesto di andare ad oltranza, malgrado la... no, io siccome... metto a votazione. Quindi, chi è favorevole ad andare... l'appello... stanno tutti qui, ad eccezione della Rosato, della Costabile, Fortunato... Fortunato, Costabile, Rosato. Allora, chi è favorevole alla prosecuzione del Consiglio Comunale ad oltranza? 10; chi è contrario? Di Maggio, Cicconardi, Raimondi; chi si astiene? Martone. Allora, il Consiglio stabilisce che il Consiglio andrà avanti ad oltranza... un attimo, visto che stiamo dalle 16.30 qui seduti, per ben sei ore...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente, posso?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Prego.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Io su questo, che lei ha fatto votare qui in Consiglio Comunale... non credo che sia legittimo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Ho fatto votare qui perché le ho detto: siccome sono tutti i Capigruppo qui presenti, è inutile andare a fare una riunione da un'altra parte. E abbiamo votato qua.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Al momento ne mancano addirittura due, le due signore che sono... penso saranno andate alla toilette le signore, la Rosato e la Costabile. Ma chi decide, i Consigli Comunali...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Non hanno chiesto il permesso a me, erano presenti.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Ma decidono i Consigli Comunali o la Conferenza Capigruppo? La Conferenza Capigruppo... allora, non le facciamo più, non ci veniamo più. Se abbiamo deciso l'altra volta di fare fino alle dieci, perché partivamo dalle nove del mattino, fino alle dieci... e si è detto va bene, si proseguiva lunedì. Si è pure detto che se alle dieci, però, mancava un punto, saremmo andati avanti. Sono le dieci e mezza, di punti ne mancano cinque, non uno, cinque. Ha capito? Ne mancano cinque. Allora, lei si prende adesso... io vado via, intanto. Non so gli altri cosa faranno, lei si prenderà... vi votate tutto voi, con la maggioranza. Se qualcun altro della minoranza vuole essere stampella alla maggioranza, votatevi tutto voi, tranquillamente. Noi avevamo gli emendamenti pronti, volevamo discutere, volevamo fare... perché sono punti importanti. Ci state, praticamente mandando via e fate delle cose... perché abbiamo deciso in Conferenza dei Capigruppo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Abbiamo deciso anche altre cose in Conferenza Capigruppo, che poi sono state disattese.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Allora, lei sta facendo un atto illegittimo... noi avevamo stabilito che alle dieci si finiva, si finiva alle dieci e alle dieci si finisce.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Capogruppo Raimondi, ma io faccio un atto illegittimo facendo votare il Consiglio Comunale rispetto a una Conferenza di Capigruppo?

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Perché non manca un punto... perché non manca un punto...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Però lo so che lei non ha mai partecipato alle Conferenze dei Capigruppo, però...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Perché non manca un punto, non manca un solo punto, ne mancano cinque.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) E proprio per questo dobbiamo andare ad oltranza, perché abbiamo detto che noi abbiamo l'Assessore che andrà fuori e noi dobbiamo decidere. Siccome pensavamo ad un Consiglio più snello e non nove ore e mezza solo di un punto...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Presidente, vuole sapere un'altra cosa? Perché, allora, a questo punto, nell'ordine del giorno non ha messo prima i due punti dell'Assessore che doveva andare via, non li ha messi prima? E glielo ho detto già stamattina: perché non ha messo prima quei due punti lì, per cui si discutevano prima, si deliberavano prima e poi si faceva l'ex Avir? Per quale motivo non l'ha fatto? Lei pensava... ma lei si ricorda, Presidente... lei l'altra volta era qui e ha presentato 84 emendamenti, lei. Allora... abbiamo fatto tre giorni di Consiglio Comunale su un solo punto all'ordine del giorno... di indirizzo sull'ex Avir. Solo quel punto c'era. Tre giorni di Consiglio Comunale. E lei pensava... lei pensa che è una passeggiata di salute? Lei pensa che venivamo qua e presentavamo un emendamento o due?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Capogruppo, io non sto qui per pensare...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Abbiamo il dovere... il diritto e il dovere di...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Capogruppo, io non sto qui per pensare...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Noi abbiamo il diritto e il dovere di fare opposizione in questo...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Ma deve farla, ma se se ne vuole andare, se ne va. Io che ci posso fare? Il Consiglio ha votato.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Se noi adesso andiamo via lei si prenderà la responsabilità...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Ma io non mi prendo niente, ha votato il Consiglio Comunale.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) Lei si prende la responsabilità di non aver fatto partecipare l'opposizione su punti determinanti... sull'appalto più importante di questo Comune, che è l'RSU. Noi non partecipiamo a questo punto perché... per colpa sua...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Capogruppo, lei è libero di fare quello che vuole.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Antonio Raimondi) E se ne prenderà le conseguenze politiche... e forse non solo quelle.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Capogruppo, io mi prenderò tutte le responsabilità che vuole. Le rammento soltanto che ha votato il Consiglio Comunale, e non io da solo.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Presidente, posso...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Sì, però abbiamo già votato su questo punto.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) No, io volevo invitare... io, invece, pure stigmatizzando e criticando totalmente la decisione che è stata presa perché, a questo punto, io mi chiedo un'altra cosa, a che serve la Conferenza dei Capigruppo. Io mi riservo di valutare se continuare a parteciparvi, o meno. Perché tanto non serve a nulla.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Io mi sto riservando di vedere se il caso di continuare a farla, visto che le parole volano e restano parole che volano.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Salvatore Di Maggio) Infatti, le parole volano... è chiaro che non condivido quello che è stato votato...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Però, Consigliere, io le ho fatto una telefonata e lei ha detto che... va bene, lasciamo... abbiamo già votato, questo punto è chiuso. Il Consiglio va avanti ad oltranza. Posso...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Presidente, scusi, allora le faccio la richiesta al microfono. Legga, per cortesia il verbale della Conferenza dei Capigruppo.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) La Conferenza dei Capigruppo è già superata, glielo ho già detto prima.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Ma superata da che?

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Lei si è presa una copia l'altro... da una votazione del Consiglio Comunale.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) È stato stabilito un orario di chiusura del Consiglio...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) È superato.

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) È una mancanza di rispetto che lei ha verso tutti i Capigruppo del Consiglio e anche, specialmente, nei riguardi della Consiglieria Rosato che è andata via sapendo che si sarebbe sospeso il Consiglio.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Assolutamente non è vero. Faccia la dichiarazione per lei, faccia la dichiarazione...

INTERVENTO DEL CONSIGLIERE – (Marina Costabile) Legga il verbale della Conferenza dei Capigruppo, se giustamente, come dice Di Maggio, a che cosa serve? Ma lei si crede di fare il padre padrone, Presidente? Ha sbagliato, ha sbagliato, Presidente.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE – (Luigi Coscione) Allora, il Consiglio ha stabilito che si va avanti ad oltranza. Volevo chiedere se era il caso di fare una pausa di una mezz'ora, visto che qui tutti noi abbiamo bisogno almeno di andare... come volete voi, mezz'ora, un'ora, decide il Consiglio Comunale. Allora, sono le 22.35... allora... scusa, Sindaco, non te ne andare. Il Consiglio riprenderà alle undici e un quarto... alle 23.15... Segretario, il Consiglio riprende alle 23.15.

La seduta è sospesa alle ore 22.35 e riprende alle ore 23.20.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Generale, su conforme dichiarazione del Messo Comunale, certifico che il presente verbale viene pubblicato ed affisso all'albo pretorio on-line di questo Comune per giorni quindici dal _____ al _____.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Avv. Celestina Labbadia)

La presente copia conforme all'originale, si rilascia per uso amministrativo.

Gaeta, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

(Avv. Celestina Labbadia)

COMUNE DI GAETA (Provincia di Latina)

Il presente atto è divenuto esecutivo il _____ essendo decorso il decimo giorno dalla sua pubblicazione (art.134 – comma 3° - del Decreto Legislativo 18/08/2000, n°267).

Gaeta, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to (Avv. Celestina Labbadia)